



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2025 - n. XII/4209
Partecipazione di Regione Lombardia all’Esposizione Universale EXPO 2025 Osaka. Approvazione dell’addendum allo schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 legge n. 241/1990 con il Commissario generale di sezione per l’Italia adottato con d.g.r. n. XII/3504 del 2 dicembre 2024. 3

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2025 - n. XII/4224
Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione dell’invito per il sostegno dei soggetti che svolgono attività di produzione teatrale (art. 32 l.r. 25/2016) – triennio 2025/2027. 7

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2025 - n. XII/4230
Approvazione dei criteri attuativi del bando Imprese Storiche verso il futuro 2025 15

Delibera Giunta regionale 15 aprile 2025 - n. XII/4241
Approvazione della proposta di modifica dell’Accordo Locale Semplificato fra Regione Lombardia e comune di Vezza d’Oglio per la ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all’accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d’Oglio (BS) - L.r. 29 novembre 2019, n. 19 e l.r. 1 aprile 2016 n. 6 27

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2025 - n. 5371
Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 / 30 settembre 2025» – Primo trimestre (iniziative 1° ottobre 2024 – 31 dicembre 2024). aggiornamento COR della Sezione «A2 - Graduatoria domande ammesse e finanziate – Graduatoria generale» dell’allegato a) al d.d.s. n. 13671 del 17 settembre 2024. 37

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2025 - n. 5365
Attuazione d.g.r. n. XII/3857/2025. Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^ edizione) per le persone con disabilità, ai sensi del decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024 39

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 3 aprile 2025 - n. 4639
D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Assegnazione delle risorse quale contributo per il ristoro dei danni alle infrastrutture funzionali all’attività agricola, causati dagli eventi calamitosi «Piogge alluvionali 2024 nelle province di Lodi, Milano e Pavia» 99

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2025 - n. 5039
D.d.s. n. 72/2025 «Complemento per lo sviluppo rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia – Intervento SRH06 «Servizi di back office per l’AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l’utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.lgs.150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del pan), operanti in regione Lombardia» e successive modifiche - Approvazione degli esiti istruttori 102

Decreto dirigente struttura 14 aprile 2025 - n. 5316
D.d.s. 23 luglio 2024 n. 11283 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»: proroga dei termini per le istruttorie delle domande 105

Decreto dirigente struttura 15 aprile 2025 - n. 5338
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 106

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 10 aprile 2025 - n. 5145

2021IT16RFPR010 - «Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 18° Provvedimento di non ammissibilità 168

Decreto dirigente unità organizzativa 14 aprile 2025 - n. 5318

2021IT16RFPR010 - PR FESR Lombardia 2021-2027. Approvazione del bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» a valere sull’Azione 1.3.1 - Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell’attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027 in attuazione della d.g.r. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025 171

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 960 del 13 aprile 2025

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Lavori di ristrutturazione e ridestinazione funzionale del complesso di edifici della scuola dell’infanzia» – Identificativo PIP-49 – CUP D51H16000030001 – Rideterminazione del contributo ed erogazione del saldo in favore del comune di San Giacomo delle Segnate (MN) 230

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4209

Partecipazione di Regione Lombardia all'Esposizione Universale EXPO 2025 Osaka. Approvazione dell'addendum allo schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 legge n. 241/1990 con il Commissario generale di sezione per l'Italia adottato con d.g.r. n. XII/3504 del 2 dicembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- lo Statuto d'Autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale n. 1 del 30 agosto 2008, e in particolare l'art. 6 - Rapporti internazionali e comunitari - che prevede la possibilità per Regione Lombardia di sviluppare rapporti internazionali con Stati esteri, con altri soggetti di diritto Stato, nell'ambito delle sue attribuzioni e nei limiti consentiti dalla Costituzione;
- la l.r. n. 27/2015 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. w.bis, che riconosce il ruolo dei grandi eventi di elevata risonanza a livello nazionale e internazionale come fattore di incremento dell'attrattività del territorio;
- il PRSS della XII Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che indica, tra gli obiettivi strategici, la promozione dei grandi eventi, sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore, sia promuovendo la realizzazione in Lombardia di grandi eventi internazionali;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15, ai sensi del quale «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

Richiamata:

- la d.g.r. XII/3504 del 2 dicembre 2024 con la quale si approva lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka di Padiglione Italia per la partecipazione di Regione Lombardia all'Esposizione Universale;

Considerato che:

- la suddetta d.g.r. autorizzava la partecipazione di Regione Lombardia in qualità di «Partner del Padiglione Italia ad Expo 2025 Osaka» secondo quanto indicato nel pacchetto «Partecipazione base», di cui all'art. 3, punto 3.4 dell'Accordo con un importo di compartecipazione onnicomprensiva pari a € 300.000,00;
- la presenza a Expo 2025 Osaka rappresenta un'occasione per promuovere i sistemi produttivi strategici del territorio e le sue eccellenze produttive;
- nelle attività di predisposizione della settimana di protagonismo di Regione Lombardia è emersa l'opportunità di definire un racconto più organico e strutturato di valorizzazione del territorio che parta fin dall'ingresso di Padiglione Italia;
- che mediante l'utilizzo nicchie espositive collocate nell'ingresso di Padiglione Italia, si rafforza l'immagine di Regione Lombardia come territorio di eccellenza individuando nelle eccellenze produttive lombarde un ambito particolarmente strategico anche in termini di attrattività;
- che nella narrazione dei territori lombardi elementi imprescindibili sono i prodotti tipici e i vini di qualità a marchio europeo DOP e IGP, espressione diretta ed esclusiva della zona di produzione, rappresentati da Consorzi di tutela che promuovono le denominazioni di qualità;

Considerato altresì che:

- l'art. 3.5 dell'Accordo prevede che la Regione, con successivo Addendum, potrà acquisire opzioni aggiuntive di partecipazione, tra cui le nicchie espositive, a fronte di una compartecipazione finanziaria pari a € 90.000,00;

Valutato che:

- l'utilizzo delle nicchie espositive in Padiglione Italia costituisce un'opportunità strategica per Regione Lombardia per far conoscere a un pubblico internazionale le proprie eccellenze agroalimentari e vitivinicole e i propri prodotti unici;
- le nicchie - situate nel porticato di ingresso di Padiglione Italia - rappresentano l'area di primo impatto dei visitatori e sono la vetrina ideale per mostrare le eccellenze regionali caratterizzando fin da subito la *visitor experience* durante la

settimana di protagonismo regionale;

- i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/1999 e i Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 238/2016, singoli o associati, sono incaricati della promozione della denominazione di origine che si fregia del marchio europeo DOP e IGP;

Ritenuto, pertanto di:

- approvare, per l'acquisizione delle nicchie espositive, l'Addendum allo Schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 legge n. 241/1990 con il Commissario Generale di sezione per l'Italia adottato con d.g.r. n. XII/3504 del 2 dicembre 2024;
- dare atto che l'importo massimo complessivo pari ad € 90.000,00 a carico di Regione Lombardia trova copertura sul capitolo 2955 «Azione di comunicazione interna ed esterna: realizzazione di iniziative, produzione, acquisto e diffusione di materiali, attività di monitoraggio soggette al dl 78/2010» del Bilancio di previsione 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità per l'anno 2025;
- di affidare ai competenti uffici la predisposizione e attivazione di una manifestazione di interesse, rivolta ai Consorzi di Tutela e loro Associazioni, finalizzata all'individuazione di soggetti che possano animare tali spazi, in coerenza con il progetto complessivo di Regione Lombardia per la settimana di protagonismo della Lombardia a Expo 2025 Osaka;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Addendum allo Schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 legge n. 241/1990 con il Commissario Generale di sezione per l'Italia, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'Addendum;

3. di autorizzare Regione Lombardia ai sensi dell'art. 3.5 dell'Accordo ad acquisire le nicchie espositive, a fronte di una compartecipazione finanziaria pari a € 90.000,00 da corrispondersi secondo le modalità e i termini dettagliati nell'Addendum;

4. di stabilire che l'importo massimo complessivo pari ad € 90.000,00 a carico di Regione Lombardia trova copertura sul capitolo 2955 «Azione di comunicazione interna ed esterna: realizzazione di iniziative, produzione, acquisto e diffusione di materiali, attività di monitoraggio soggette al d.l. 78/2010» del Bilancio di previsione 2025/2027 che presenta la necessaria disponibilità per l'anno 2025;

5. di affidare ai competenti uffici la predisposizione e attivazione di una manifestazione di interesse, rivolta ai Consorzi di Tutela e loro Associazioni, finalizzata all'individuazione di soggetti che possano animare tali spazi, in coerenza con il progetto complessivo di Regione Lombardia per la settimana di protagonismo della Lombardia a Expo 2025 Osaka;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Prot. N. COMEXPO2025/U/02319

*Il Commissariato Generale
per Expo 2025 Osaka*

**ADDENDUM all' ACCORDO DI COLLABORAZIONE
ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.**

TRA

il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka, C.F. 96540710587, l'Ambasciatore Mario Andrea Vattani (di seguito, il **"Commissario"**);

E

la Regione Lombardia con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, in persona del legale rappresentate Attilio Fontana per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede legale regionale e munito dei necessari poteri (di seguito, la **"Regione"**);

di seguito definiti, congiuntamente, come le **"Parti"** o ciascuna, individualmente, come la **"Parte"**.

VISTO e CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3504 del 2 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione di Regione Lombardia all'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka e, contestualmente, lo schema di Accordo di Collaborazione con il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka (di seguito "Commissario generale") nella modalità rappresentativa base;
- l'Accordo di Collaborazione per la modalità rappresentativa di base della partecipazione di Regione Lombardia ad Expo 2025 Osaka è stato sottoscritto in data 6 dicembre 2024 dal Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, e dal Commissario Generale, Mario Andrea Vattani, in data 11 dicembre 2024;
- l'Accordo di Collaborazione prevede al punto 3.5 che la Regione, con successivo Addendum, possa acquisire anche le opzioni aggiuntive descritte nei paragrafi successivi dello stesso Accordo.

LE PARTI, SOPRA IDENTIFICATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1

PREMESSE E ALLEGATI

1.1 Le premesse e i documenti richiamati nel presente Addendum costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale dell'Accordo di collaborazione vigente tra le Parti.

ART. 2 OGGETTO

2.1 Con il presente Addendum si definiscono le modalità di partecipazione aggiuntive che vanno ad integrare quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione.

ART.3 AGGIUNTA ALLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

3.1 Il Commissario estende alla Conferenza delle Regioni/Province Autonome ed alle singole Regioni tutte le Convenzioni con vettori, aerei, ferroviari, etc., ed hotel stipulate in occasione di Expo 2025 Osaka

3.2 In relazione all'Accordo di Collaborazione in premessa le Parti convengono che la Regione sia presente all'interno di Padiglione Italia anche con l'opzione aggiuntiva come di seguito specificata:

NICCHIE ESPOSITIVE

Regione Lombardia parteciperà al percorso espositivo di Padiglione Italia nello spazio delle "Nicchie Espositive", articolato intreccio di tradizione e innovazione.

La Regione avrà la possibilità di utilizzare massimo 6 nicchie, in cui offrire una vetrina esclusiva dando visibilità alle proprie eccellenze produttive e valorizzando i prodotti unici del territorio lombardo.

Le nicchie costituiscono il primo impatto dei visitatori in Padiglione Italia e sono la vetrina ideale per mostrare le eccellenze regionali caratterizzando fin da subito la *visitor experience*

La Regione Lombardia sarà presente con il progetto "Nicchie Espositive" durante la settimana regionale, individuata d'intesa tra le Parti, secondo le modalità indicate nell'Accordo di Collaborazione già sottoscritto, nell'ambito del Comitato di progetto di cui all'art. 2.

La partecipazione della Regione avverrà a fronte di una compartecipazione finanziaria omnicomprensiva pari ad euro 90.000,00 (novantamila/00)

ART. 4 PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DA PARTE DELLA REGIONE

4.1 I movimenti finanziari tra le Parti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute dal Commissario, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo o di un margine di guadagno per le attività svolte.

4.2 Per la partecipazione della Regione, così come specificato all'art. 3, secondo le modalità descritte negli allegati dell'Accordo di collaborazione in premessa, la Regione corrisponde al Commissario la compartecipazione finanziaria concordata secondo le seguenti modalità:

NICCHIE ESPOSITIVE

L'importo di Euro 90.000,00 (novantamila), IVA esente, per l'utilizzo dello spazio di numero 6 nicchie espositive, da corrispondere in n. 2 (due) rate con le seguenti scadenze:

- a) prima rata, pari al 90% del valore pattuito, di importo pari ad Euro 81.000,00, entro e non oltre 30 gg. dall'inizio dell'Esposizione Universale a fronte della presentazione da parte del Commissario di un SAL;
- b) seconda rata, a saldo, pari al 10% del valore pattuito, di importo pari ad Euro 9.000,00, a fronte della presentazione da parte del Commissario di una relazione finale delle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il 31 ottobre 2025.

I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, sul conto corrente intestato al Commissario, codice IBAN IT85F0306905020100000106930.

ART. 5
DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Per tutto quanto non previsto e/o derogato nel presente Addendum, restano in vigore tutte le clausole previste nell'Accordo di collaborazione già sottoscritto, che qui si intendono integralmente richiamate.

ART. 6
LEGGE REGOLATRICE E FORO COMPETENTE

6.1 Il presente accordo è regolato dalla legge italiana.

ART. 7
DISPOSIZIONI GENERALI

7.1. Del presente Addendum saranno redatti tre originali, di cui ciascuna Parte conserverà un esemplare. Della stipulazione del presente Addendum verrà data comunicazione sul sito del Commissariato.

Data della firma digitale

Il Presidente della Regione
Attilio Fontana

Il Commissario Generale
Mario Andrea Vattani

D.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4224**Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione dell'invito per il sostegno dei soggetti che svolgono attività di produzione teatrale (art. 32 l.r. 25/2016) - triennio 2025/2027**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro in tutti i loro generi e manifestazioni, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli, con particolare riferimento ai soggetti produttivi e distributivi, sia pubblici sia privati, che realizzino con continuità progetti artistici di qualità;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023; in particolare il Pilastro 6 con gli obiettivi strategici 6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale e 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/3955 del 24 febbraio 2025 «Disposizioni in merito agli interventi nel settore delle attività di spettacolo per il triennio 2025/2027 (artt. 32 e 33 della l.r. 25/2016)» che:

- ha ripartito le risorse relative agli interventi in materia di spettacolo a valere sui bilanci regionali 2025, 2026 e 2027 stanziando € 3.312.900,00 per il sostegno ai soggetti di produzione teatrale;
- ha demandato a successiva deliberazione di Giunta regionale l'adozione dei requisiti e criteri per la predisposizione di uno specifico avviso pubblico per la selezione e il sostegno per il triennio 2025/2027 di soggetti che svolgono attività di produzione teatrale;

Considerato che Regione Lombardia, riconoscendo il teatro componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, intende sostenere le attività di produzione teatrale al fine di:

- rafforzare il riconoscimento di funzione pubblica e sociale delle imprese teatrali lombarde;
- sostenere il tessuto produttivo caratterizzato da imprese dotate di un'organizzazione stabile e continuità nella programmazione, nella promozione e diffusione dello spettacolo, che costituiscono la struttura portante del sistema dello spettacolo dal vivo lombardo;
- valorizzare gli aspetti di managerialità, di capacità produttiva, di sostegno alle nuove generazioni artistiche, di ampliamento del pubblico;
- sostenere e diffondere la produzione artistica sul territorio lombardo;
- sostenere l'attività di distribuzione per promuovere la diffusione, la circolazione e la fruizione dello spettacolo ad alto livello qualitativo;

Richiamato il Decreto del Ministro della Cultura n. 463 del 23 dicembre 2024 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo», che all'art. 10 «Teatri delle Città di rilevante interesse culturale» stabilisce l'impegno delle autonomie territoriali e/o altri soggetti pubblici a concedere contributi per una somma complessiva almeno pari al quaranta per cento del contributo statale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/3793 del 20 gennaio 2025 «Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo - anni 2025 - 2027»;
- il d.d.s. n. 789 del 23 gennaio 2025 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel Settore dello Spettacolo - anni 2025-2027»;
- il d.d.s. n. 4881 del 8 aprile 2025 «Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo - Anni 2025-2027 - Ambiti dello spettacolo dal vivo»;

Ritenuto di prevedere tre linee di intervento, a seconda delle caratteristiche dei soggetti:

- Teatri delle Città di rilevante interesse culturale (art. 10 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul «Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo»);
- soggetti che svolgono riconosciuta e consolidata attività di produzione teatrale;
- soggetti che svolgono con continuità attività di produzione teatrale;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere l'attività dei soggetti di produzione teatrale per il triennio 2025/2027 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 3.312.900,00, già accantonate con d.g.r. n. XII/3955 del 24 febbraio 2025 e suddivise come segue:

- Bilancio 2025
cap. 5.02.104.12082 € 1.014.300,00
cap. 5.02.104.12083 € 90.000,00
- Bilancio 2026
cap. 5.02.104.12082 € 676.200,00
cap. 5.02.104.12083 € 60.000,00
- Bilancio 2027
cap. 5.02.104.12082 € 1.352.400,00
cap. 5.02.104.12083 € 120.000,00

Stabilito che, in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2025/2027, approvato con l.r. 30 dicembre 2024 n. 23:

- tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;
- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- per il 2027 la dotazione finanziaria è stata stanziata limitatamente alla quota di contributo garantito pari al 70% del contributo assegnato per le attività del 2025;
- con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà definito lo stanziamento relativo alla quota complementare per il sostegno delle attività da svolgersi nell'anno 2027;
- con successivo atto del dirigente competente potrà essere eventualmente integrato il contributo assegnato ai soggetti della linea A in applicazione dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul «Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo», che stabilisce l'impegno delle autonomie territoriali e/o altri soggetti pubblici a concedere contributi per una somma complessiva almeno pari al quaranta per cento del contributo statale;

Stabilito inoltre che, nelle more dell'approvazione degli esiti del riconoscimento ministeriale ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul «Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo»:

- la dotazione della linea A risulta stanziata in coerenza con il triennio 2022/2024 per il rispetto del vincolo imposto dall'art. 10 del citato decreto ministeriale;
- nel caso in cui aumenti per il triennio 2025/2027 il numero di soggetti lombardi riconosciuti dal Ministero della Cultura come «Teatri delle Città di rilevante interesse culturale», la dotazione finanziaria tra le linee potrà essere variata con decreto del Dirigente competente al fine di appostare una somma aggiuntiva sulla linea A pari al contributo minimo individuato per tale linea;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiu-

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

to di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale;

- la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;

Considerato che potranno essere presentati, sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera, progetti con differenti tipologie di attività, dimensioni e bacino di utenza e che, come stabilito dalla d.g.r. n. XII/3955 del 24 febbraio 2025, sarà valutato caso per caso, in sede di definitiva assegnazione dei contributi, se i contributi concessi per il sostegno alla produzione teatrale siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato approvate dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome;

Visto il considerato (72) del Reg. UE 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Considerato che, qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi saranno adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione e:

- saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la legge 57/2001 e il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Ritenuto di demandare alla Dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinare, cinema ed eventi gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Ritenuto pertanto di:

- approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del

bando per la selezione dei soggetti di produzione teatrale da sostenere per il triennio 2025/2027, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare alla Dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinare, cinema ed eventi l'adozione del successivo provvedimento di approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei soggetti di produzione teatrale da sostenere per il triennio 2025/2027 e l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione un bando per la selezione dei soggetti di produzione teatrale da sostenere per il triennio 2025/2027 ai sensi dell'art. 32 della l.r. 25/2016, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di sostenere l'attività dei soggetti di produzione teatrale per il triennio 2025/2027 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 3.312.900,00, accantonate dalla d.g.r. n. XII/3955 del 24 febbraio 2025 e suddivise come segue:

- Bilancio 2025
cap. 5.02.104.12082 € 1.014.300,00
cap. 5.02.104.12083 € 90.000,00
- Bilancio 2026
cap. 5.02.104.12082 € 676.200,00
cap. 5.02.104.12083 € 60.000,00
- Bilancio 2027
cap. 5.02.104.12082 € 1.352.400,00
cap. 5.02.104.12083 € 120.000,00

3. di stabilire che, in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2025/2027, approvato con l.r. 30 dicembre 2024 n. 23:

- tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;
- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- per il 2027 la dotazione finanziaria è stata stanziata limitatamente alla quota di contributo garantito pari al 70% del contributo assegnato per le attività del 2025;
- con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà definito lo stanziamento relativo alla quota integrativa/complementare per il sostegno delle attività da svolgersi nell'anno 2027;
- con successivo atto del dirigente competente potrà essere eventualmente integrato il contributo assegnato ai soggetti della linea A in applicazione dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul «Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo», che stabilisce l'impegno delle autonomie territoriali e/o altri soggetti pubblici a concedere contributi per una somma complessiva almeno pari al quaranta per cento del contributo statale;

4. di stabilire che, nelle more dell'approvazione degli esiti del riconoscimento ministeriale ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante «Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul «Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo»:

- la dotazione della linea A risulta stanziata in coerenza con il triennio 2022/2024 per il rispetto del vincolo imposto dall'art. 10 del citato decreto ministeriale;
- nel caso in cui aumenti per il triennio 2025/2027 il numero di soggetti lombardi riconosciuti dal Ministero della Cultura come «Teatri delle Città di rilevante interesse culturale», la dotazione finanziaria tra le linee potrà essere variata con decreto del Dirigente competente al fine di appostare una somma aggiuntiva sulla linea A pari al contributo minimo individuato per tale linea;

5. di stabilire che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera potranno essere presentati progetti con differenti tipologie di attività, dimensione, bacino di utenza;

6. di stabilire che qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, i contributi saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023, art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025» SA.106247;

7. di demandare alla Dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinare, cinema ed eventi l'adozione del successivo provvedimento di approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei soggetti di produzione teatrale da sostenere per il triennio 2025/2027 e l'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e ai sensi artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI SOGGETTI DI PRODUZIONE TEATRALE DA SOSTENERE NEL TRIENNIO 2025/2027 (art. 32 l.r. 25/2016)
FINALITÀ	Regione Lombardia, riconoscendo il teatro componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura, sostiene la produzione, la circuitazione e la fruizione per sviluppare e incrementare la partecipazione del pubblico alle attività dello spettacolo sul territorio regionale. Nel sostenere le attività di produzione teatrale Regione Lombardia intende: • rafforzare il riconoscimento di funzione pubblica e sociale delle imprese teatrali lombarde; • sostenere il tessuto produttivo caratterizzato da imprese dotate di un'organizzazione stabile e continuità nella programmazione, nella promozione e diffusione dello spettacolo, che costituiscono la struttura portante del sistema dello spettacolo dal vivo lombardo; • valorizzare gli aspetti di managerialità, di capacità produttiva, di sostegno alle nuove generazioni artistiche, di ampliamento del pubblico; • sostenere e diffondere la produzione artistica sul territorio lombardo; • sostenere l'attività di distribuzione per promuovere la diffusione, la circolazione e la fruizione dello spettacolo ad alto livello qualitativo.
R.A. DEL PRS XII LGS.	Pilastro 6.1.2 "Sostenere il sistema culturale lombardo"
SOGGETTI BENEFICIARI	I destinatari dei contributi sono i soggetti che svolgono diretta attività di produzione teatrale in Lombardia da almeno 3 anni, in possesso di requisiti generali e specifici a seconda della linea di intervento. I requisiti generali: • essere organismi di produzione professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA; • avere sede legale in Lombardia; • essere in possesso di agibilità INPS in corso di validità e con titolarità dei permessi SIAE; • essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; • non avere previsione di finalità di lucro oppure avere l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività, come previsto nello statuto o nell'atto costitutivo; • avere stabilità, continuità e riconoscibilità a livello artistico e organizzativo nel campo della produzione teatrale.

	I requisiti specifici saranno definiti per ciascuna linea nell’invito pubblico e dovranno essere mantenuti anche per le annualità 2026 e 2027.
SOGGETTI DESTINATARI	Coincidono con i soggetti beneficiari
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie per la concessione di contributi per la produzione teatrale ammontano complessivamente a € 3.312.900,00 per il triennio 2025/2027, accantonate dalla d.g.r. n. XII/3955 del 24/02/2025, che potranno essere incrementate da eventuali, ulteriori risorse che si rendessero disponibili. La dotazione finanziaria per il 2025 e il 2026 è pari a € 1.227.000,00 per ciascuna annualità, così suddivisa: € 500.000,00 per la linea A; € 562.000,00 per la linea B; € 165.000,00 per la linea C. Eventuali risorse residue assegnate a una delle tre linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate alle altre linee. Nelle more dell’approvazione degli esiti del riconoscimento ministeriale ai sensi dell’art. 10 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante “Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”, la dotazione della linea A risulta stanziata in coerenza con il triennio 2022/2024 per il rispetto del vincolo imposto dall’art. 10 del citato decreto ministeriale. Nel caso in cui aumenti per il triennio 2025/2027 il numero di soggetti lombardi riconosciuti dal Ministero della Cultura come “Teatri delle Città di rilevante interesse culturale”, la dotazione finanziaria tra le linee potrà essere variata con decreto del Dirigente competente al fine di appostare una somma aggiuntiva sulla linea A pari al contributo minimo individuato per tale linea. In coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2025/2027, approvato con l.r. 30 dicembre 2024 n. 23, per il 2027 la dotazione finanziaria è stata stanziata limitatamente alla quota di contributo garantito pari al 70% del contributo assegnato per le attività del 2025. Con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà definito lo stanziamento relativo alla quota complementare per il sostegno delle attività da svolgersi nell’anno 2027.
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 3.312.900,00, accantonate dalla d.g.r. n. XII/3955 del 24/02/2025 e suddivise come segue: Bilancio 2025 cap. 5.02.104.12082 € 1.014.300,00 cap. 5.02.104.12083 € 90.000,00 Bilancio 2026 cap. 5.02.104.12082 € 676.200,00 cap. 5.02.104.12083 € 60.000,00

	Bilancio 2027 cap. 5.02.104.12082 € 1.352.400,00 cap. 5.02.104.12083 € 120.000,00
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Ai soggetti di produzione teatrale che saranno selezionati per il triennio 2025/2027 sarà assegnato un contributo per ciascuna annualità. Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Le soglie minime e massime di contributo, nel limite del disavanzo del budget di progetto, sono: Linea A - Minima: €60.000,00 - Massima: € 300.000,00 (tale soglia potrà essere aumentata in applicazione dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo", che stabilisce l'impegno delle autonomie territoriali e/o altri soggetti pubblici a concedere contributi per una somma complessiva almeno pari al quaranta per cento del contributo statale) Linea B - Minima: € 20.000,00 - Massima: € 70.000,00 Linea C - Minima: € 10.000,00 - Massimo: € 25.000,00 Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo. In tali casi saranno concessi contributi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex

	ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono individuate le seguenti linee di intervento, a seconda delle caratteristiche dei soggetti: A. Teatri delle Città di rilevante interesse culturale (art. 10 del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante “Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”); B. soggetti che svolgono riconosciuta e consolidata attività di produzione teatrale; C. soggetti che svolgono con continuità attività di produzione teatrale. Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda a valere su un’unica linea di intervento. Esclusivamente per l’anno 2025 gli uffici regionali potranno modificare la collocazione dei soggetti dalla linea di intervento B alla linea di intervento A e viceversa, in conseguenza dell’approvazione degli atti ministeriali relativi all’individuazione dei Teatri delle Città di rilevante interesse culturale ai sensi dell’art. 10 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463. Per i soggetti che saranno selezionati la possibilità di richiedere il cambio di linea di intervento nelle annualità 2026 e 2027 sarà subordinata all’effettiva disponibilità finanziaria.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili nel budget le seguenti voci di spesa: • Costi di produzione • Compensi per ospitalità • Compensi al personale • Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell’impresa • Diritti d’autore - SIAE • Costi di comunicazione e promozione • Costi di gestione • Spese generali amministrative • Oneri finanziari.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Valutativa a graduatoria
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L’istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale. Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri: - valutazione delle attività di produzione teatrale, circuitazione e promozione dello spettacolo; - gestione delle risorse umane;

	- qualità artistica; - analisi dei dati economici; - rapporto con il pubblico; - radicamento territoriale e relazioni con altri soggetti; - valutazione delle caratteristiche del progetto. A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite tre graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto, al costo complessivo del progetto e al disavanzo. Per la linea di intervento A relativa all'attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale, la definizione del contributo regionale terrà conto dell'art. 10 del D.M. 23 dicembre 2024, n. 463 che stabilisce l'impegno delle autonomie territoriali e/o altri soggetti pubblici a concedere contributi per una somma complessiva almeno pari al quaranta per cento del contributo statale. Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Ai soggetti selezionati sarà assegnato il contributo per l'attività riferita all'anno 2025, da erogare con le seguenti modalità: - acconto (pari al 90%) a valere sul bilancio 2025 a seguito dell'invio dell'accettazione del contributo; - saldo (pari al 10%) a valere sul bilancio 2026 a seguito della rendicontazione del progetto. Per gli anni 2026 e 2027 a tutti i soggetti è garantito il 70% del contributo assegnato nel 2025, che sarà erogato secondo le modalità indicate nel bando.

D.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4230 Approvazione dei criteri attuativi del bando Imprese Storiche verso il futuro 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- n. 26 del 24 settembre 2015, «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

Vista la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura», che declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo, che prevedono il coinvolgimento del Sistema camerale e perseguono finalità di sviluppo sistemici;

Richiamato il citato Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione attraverso iniziative specifiche per il sostegno al sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato;

Vista la d.g.r. n. XII/3064 del 23 settembre 2024, «Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia»;

Richiamata la delibera del CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, «Regione Lombardia - Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020», pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, numero 48;

Visto il decreto n. 4908 del 08 aprile 2025 avente ad oggetto «Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 di Regione Lombardia - Disposizioni integrative relative alla governance e alle attività di gestione e controllo del POC 2014-2020, ivi compresa la definizione dei flussi funzionali alla presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e la nomina delle strutture attuative di Assi e Azioni del POC 2014-2020.»;

Dato atto che con il citato decreto sono state individuate le relative Autorità responsabili per la gestione, controllo e monitoraggio del Programma operativo complementare 2014-2020 comprese le Strutture attuative degli Assi e delle Azioni;

Dato atto che il Programma Operativo Complementare (POC) approvato con le sopra citate deliberazioni individua gli Assi prioritari di intervento definendone le principali finalità e le relative linee d'azione;

Considerato che il citato Programma operativo complementare prevede l'Asse 2 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese declinato su diverse linee d'azione, tra le quali la Linea d'azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo attraverso il sostegno di interventi per l'incremento della produttività e la competitività delle imprese;

Visto lo schema di Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con d.g.r. n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche Accordo);

Richiamate:

- la d.g.r. n. XII/2647 del 1° luglio 2024 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma operativo 2024-2025»;
- la d.g.r. del 5 agosto 2024, n. XII/2906 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019»;
- la d.g.r. del 30 novembre 2022, n. XI/7425 relativa alla convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2012 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021- 2027, sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;

Ritenuto che la verifica della capacità amministrativa di Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027 è applicabile anche alle risorse POC;

Acquisito il parere dell'Autorità responsabile prof. R1.2025.0001874 del 9 aprile 2025 richiesto con PEC prof. O1.2025.0008114 del 9 aprile 2025 dalla Struttura Attuativa sviluppo economico;

Acquisito nella seduta del 10 aprile 2025, il parere favorevole del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. XII / 2340 del 20 maggio 2024 e del decreto del segretario generale del 10 giugno 2024, n. 8804;

Preso atto dell'approvazione con procedura telematica in data 8 aprile 2025 della misura di cui alla presente deliberazione da parte della segreteria tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Vista la d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503, «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)» e abrogazione della d.g.r. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886»;

Rilevato che la valorizzazione e il sostegno delle attività storiche e di tradizione attraverso strumenti e misure dedicate rientra tra le finalità individuate dal citato Programma Operativo Complementare (POC) specificatamente riconducibile alla Linea d'Azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo;

Ritenuto, in attuazione dell'art. 148 quater della legge regionale 6/2010, di promuovere interventi a favore delle attività storiche e di tradizione, attraverso la concessione di contributi, per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani;

Ritenuto pertanto di supportare le attività storiche e di tradizione delle imprese iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 i cui criteri attuativi sono riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che il bando in oggetto costituisce una attività che, in termini di contenuti e di modalità attuative è già stata condivisa nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività con la precedente edizione del bando Imprese Storiche verso il futuro - 2024;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale di cui alla richiamata d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2906 prevede che Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 34/1978;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A che provvederà ad approvare il bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- di prevedere per la realizzazione del bando di cui all'allegato A una dotazione complessiva di € 10.867.602,94 così ripartita:
 - € 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
 - € 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC);

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

- € 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- € 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XII/2906 del 5 agosto 2024 nel seguente modo:
 - il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
 - una possibile seconda tranche - nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzia l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;
- di prevedere, ai sensi degli articoli 8 e 10 dell'allegato A alla d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2906, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
 - una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
 - una relazione finale, entro il 31 marzo 2027 sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari entro il 30 settembre 2026;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Stabilito che:

- il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in regime di aiuto;
- garantire il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 4.31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla d.g.r. XII/2906/2024 agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto necessario approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, i criteri del bando «Imprese Storiche verso il futuro 2025», allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di demandare al competente dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e commercio della Direzione Generale Sviluppo economico l'adozione dei successivi atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi attrezzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, l'allegato A «Approvazione dei criteri attuativi del bando Imprese Storiche verso il futuro 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A dotazione complessiva pari a € 10.867.602,94 così ripartita:

- € 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- € 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- € 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

- € 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 che presenta la necessaria disponibilità di cassa;
- € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023, nonché l'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere che Unioncamere Lombardia provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

5. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia come segue:

- il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
- una possibile seconda tranche - nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
- il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzia l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;

6. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

7. di demandare al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e commercio l'assunzione dei necessari atti contabili;

8. di prevedere, ai sensi degli articoli 8 e 10 dell'allegato A alla d.g.r. 5 agosto 2024, n. XII/2906, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:

- una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
- una relazione finale, entro il 31 marzo 2027 sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari entro il 31 settembre 2026;

9. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

10. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A “CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025”

TITOLO MISURA	IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025
FINALITÀ	Supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.
PRS-S XII LEGISLATURA	O.S. 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato.
SOGGETTI BENEFICIARI	Le imprese richiedenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti: a) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010. Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo; b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia e iscritta nell'elenco regionale delle “Attività storiche e di tradizione”; c) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia; d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale; e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul “Bando Imprese storiche verso

	il futuro 2024”, come da Determinazioni del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 155 del 14/10/2024 e n. 225 del 20/12/2024. I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b) c), d) ed e) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; il requisito di cui alla lettera f) deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda. All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Ai sensi della L.R 8/2013, le imprese che al momento della domanda, detengano, a qualsiasi titolo, presso l'unità locale oggetto della domanda, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo dovranno impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, tali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo. In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia secondo le indicazioni di dettaglio definite nel bando attuativo del presente provvedimento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione complessiva: € 10.867.602,94 così ripartita: •€ 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025 •€ 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025 •€ 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 – Risorse POC 2014-2020 •€ 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 – Risorse POC 2014-2020 • € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali e Risorse Statali
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di

	impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Nel rispetto dei principi generali dei Reg. 2831/2013 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica. Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.
DOMANDE AMMISSIBILI	Saranno ammissibili al cofinanziamento gli investimenti per la realizzazione di uno o più interventi con le seguenti finalità: <u>1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA</u> a) Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione. b) Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale. c) Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali. <u>2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</u> a) Rinnovo degli spazi (compreso l'ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti

	per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo. b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale. c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. <u>3. RESTAURO E CONSERVAZIONE</u> a) Restauro e conservazione di strutture (a titolo esemplificativo: soffitti, pavimenti, eventuali affreschi) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale. b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale. c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping". <u>4. INNOVAZIONE</u> a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività. b) Progetti di manifattura innovativa. c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino. d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale. e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne). Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30.09.2026. Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.
--	---

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro al netto di IVA. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale. L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime. Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza. Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. L'erogazione del contributo sarà soggetta alla ritenuta di legge del 4%, se dovuta, previa verifica della rendicontazione presentata.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale, per l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, elencate di seguito: a) allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale; b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative); c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica); d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione; e) acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce); f) installazione di connettività dedicata; g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping; h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end; i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;

	j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi; k) acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. Possono essere ricomprese nel budget di progetto le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito: a) spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale; b) spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi). Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche. Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. "Approvazione dei criteri attuativi per il bando Imprese storiche verso il futuro 2025" ed entro e non oltre il 30. 09.2026. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. Sono ritenute non ammissibili le seguenti categorie di spesa: • le spese per acquisto di veicoli di qualsiasi categoria (inclusi autoveicoli, velocipedi, motocicli, macchine operatrici, autocarri). • Le spese per acquisto di smartphone e tablet; • le spese in auto-fatturazione/lavori in economia; • le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse; • le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili, imbiancatura senza opere murarie; • le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing); • gli oneri finanziari relativi ad eventuali contratti di finanziamento • contratti di manutenzione; • le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature; • le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
--	---

	• ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento; • fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 2831/2023); • le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione; • servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale); • costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto).
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Unioncamere Lombardia procederà, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all'approvazione di un apposito bando attuativo. I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica. I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti col bando attuativo del presente provvedimento. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa all'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo.

	Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul “Bando Imprese storiche verso il futuro 2024”.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito “Nucleo di Valutazione”, nominato da Unioncamere Lombardia e composto personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: - Qualità progettuale dell'intervento sia per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura sia come sostenibilità ambientale; - Livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali; - Chiarezza della descrizione del progetto. Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse. Premialità Alle imprese che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo nei seguenti casi: • Possesso del rating di legalità (D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 “Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio

	2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”) fino ad un massimo di 3 punti; • Rilevanza della componente femminile e/o giovanile (35 anni) 1 punto. Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.
SOGGETTO GESTORE	Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIO NE	Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia, in un'unica soluzione a saldo, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

D.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4241

Approvazione della proposta di modifica dell'Accordo Locale Semplificato fra Regione Lombardia e comune di Vezza d'Oglio per la ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS) - L.r. 29 novembre 2019, n. 19 e l.r. 1 aprile 2016 n. 6

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale);
- la l.r. 1 aprile 2016 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e in particolare gli artt. 1 c.1 e 3 c. 1 sulla competenza e le azioni della Regione in materia di sicurezza;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3», condizioni in presenza delle quali l'Ente locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un Accordo Locale Semplificato (ALS) e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale»;
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2025-27, approvata con d.g.r. n. XII/3325 del 31 ottobre 2024 e con risoluzione del Consiglio regionale n. XII/8 del 21 novembre 2024;

Visti:

- la d.g.r. n. 4937 del 29 giugno 2021 «Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS)» - (Atto da trasmettere al Consiglio regionale);
- l'Accordo Locale Semplificato (ALS) per la ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS), sottoscritto in data 30 luglio 2021 e pubblicato a cura del Comune di Vezza d'Oglio sul BURL n. 33 del 18 agosto 2021 - Serie Avvisi e Concorsi;
- il d.p.g.r. 12 giugno 2023 - n. 34 «Delega all'Assessore alla Sicurezza e protezione civile, sig. Romano La Russa allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli strumenti di programmazione negoziata come previsti dalla l.r. 19/2019 nelle materie oggetto dell'incarico conferitogli con d.p.g.r. n. 1 del 10 marzo 2023»;

Preso atto che:

- il costo originario dell'opera era pari a € 900.000,00;
- in corso d'opera si sono rese necessarie le seguenti variazioni:
 - costi per adeguamento prezzi contrattuali per un totale di € 125.911,53;
 - varianti ai lavori, secondo quanto indicato nella relazione tecnica (Allegato A al presente provvedimento) per un totale di € 27.203,48 per somme a disposizione dell'Ente, IVA sui lavori, spese tecniche ed incentivi ufficio tecnico;
- l'importo finale del quadro economico omnicomprensivo di tutti gli elementi (ribasso d'asta, aumento prezzi e varianti in corso d'opera) ammonta ad € 1.053.115,01 (IVA compresa), superiore di € 153.115,01 rispetto al valore iniziale dell'accordo;
- in virtù di quanto sopra il sindaco del comune di Vezza d'Oglio, soggetto responsabile dell'accordo, con nota n. 5633 del 10 dicembre 2024, resa ai sensi dell'art. 33 del regolamento 22 dicembre 2020 n. 6 e dell'art. 7 della l.r. n. 19/19, ha convocato il Collegio di vigilanza per procedere con le modifiche sostanziali dell'accordo stesso;

Preso atto che:

- il Collegio di vigilanza, in data 11 dicembre 2024, ha valutato positivamente la necessità di modificare l'Accordo Loca-

le Semplificato per la «Ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS)», entro e non oltre il 30 giugno 2025, e la conseguente modifica del quadro economico e del cronoprogramma;

- il Collegio di vigilanza nella seduta del 28 marzo 2025 ha approvato, all'unanimità, la proposta di modifica dell'accordo e dei relativi allegati, come proposta dal Comune di Vezza d'Oglio, in quanto:
 - necessaria e funzionale al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'accordo;
 - sebbene si tratti di modifica sostanziale in quanto comporta un incremento del quadro economico che eccede il limite del 10%, non determina nessun'altra variazione delle condizioni indicate dell'art. 7, comma 13, della l.r. n. 19/2019;
 - non comporta alcun ulteriore impegno di spesa per Regione Lombardia;
- la proposta di modifica dell'Accordo Locale Semplificato approvata nel Collegio di vigilanza del 28 marzo 2025 prevede un costo complessivo pari a € 1.053.115,01 (IVA compresa) la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - da Regione Lombardia, per € 810.000,00 già impegnati con decreto n. 10787 del 4 agosto 2021, di cui € 243.000,00 già liquidati con nota di liquidazione n. 5455 del 28 settembre 2021 ed € 567.000,00 (quota a saldo pari al 70% del contributo) da erogare al Comune di Vezza d'Oglio al ricevimento del collaudo tecnico-amministrativo, della relazione finale e tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dell'intervento;
 - dal Comune di Vezza d'Oglio, per la quota di € 243.115,01;
- gli interventi approvati con il presente provvedimento non producono effetti di variante urbanistica e non comportano ulteriori costi a carico di Regione Lombardia;

Valutato che la proposta di modifica dell'Accordo locale semplificato è coerente con:

- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2025-27, approvata con d.g.r. n. XII/3325 del 31 ottobre 2024 e con Risoluzione del Consiglio regionale n. XII/8 del 21 novembre 2024;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile approvato in Consiglio regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento al Pilastro 2 - Lombardia al servizio dei cittadini - Ambito 2.5 «Sicurezza e gestione delle emergenze» - Obiettivo strategico 2.5.4 «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale»;

Considerato che, ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non sono rilevanti ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento della modifica dell'Accordo Locale Semplificato sono Regione Lombardia ed il Comune Vezza D'Oglio (proponente);
- l'insieme degli interventi proposti, la cui rendicontazione dovrà essere conclusa entro il 30 giugno 2025, comporta una spesa stimata di € 1.053.115,01, con un incremento di spesa di € 153.115,01 rispetto agli iniziali € 900.000,00, previsti nell'Accordo Locale Semplificato sottoscritto il 30 luglio 2021;

Ritenuto, pertanto, opportuno, per quanto sopra indicato, approvare la proposta di modifica dell'Accordo locale semplificato per la «Ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS)» e dei seguenti relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato 1 - Modifica dell'Accordo locale semplificato;
- allegato A - Relazione tecnica;
- allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
- allegato C - Cronoprogramma di attuazione;

Atteso che la presente deliberazione, ai sensi:

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

- dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6, è trasmessa al Consiglio regionale;
- dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n.19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6, sarà pubblicata sul BURL;
- degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia;

Visto l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» che dispone in merito ai contributi in capitale a fondo perduto;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente recepite:

1. di approvare la proposta di modifica dell'Accordo Locale Semplificato (ALS) per la «Ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio (BS)» e dei seguenti relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato 1 - Modifica dell'Accordo Locale Semplificato;
- allegato A - Relazione tecnica;
- allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
- allegato C - Cronoprogramma di attuazione;

2. di dare atto che gli interventi approvati con il presente provvedimento non producono effetti di variante urbanistica e non comportano ulteriori costi a carico di Regione Lombardia;

3. di dare atto che la modifica dell'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritta digitalmente dai rappresentanti dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n.6, individuati in:

- Assessore alla sicurezza e protezione civile di Regione Lombardia;
- Sindaco del comune di Vezza D'Oglio;

4. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

5. di pubblicare il presente atto, unitamente all'allegato 1, sul BURL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n.19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

6. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO DI
PROPRIETA' COMUNALE PER L' ACCORPAMENTO CASERME CARABINIERI E CARABINIERI FORESTALI IN COMUNE DI VEZZA
D' OGLIO
A.L.S. – MODIFICA ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO



Regione
Lombardia



Comune di
VEZZA D'OGLIO

1

MODIFICA DELL' ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI VEZZA D'OGGIO PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE PER L'ACCORPAMENTO DELLE CASERME CARABINIERI E CARABINIERI FORESTALI NEL COMUNE DI VEZZA D'OGGIO (BS)

TRA

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona dell'Assessore Romano Maria La Russa su delega del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

E

- Amministrazione Locale di Vezza d'Oglio (BS) (C.F. 00882960172), con sede legale in Vezza d'Oglio, Via Nazionale n. 91, nella persona del Sindaco pro tempore Diego Martino Occhi, quale Legale Rappresentante;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";

l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";

- il R.R. 22 dicembre 2020, n° 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della L.R. 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);

- la D.G.R. n° XI/4066 del 21 dicembre 2020 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";

- la D.G.R. n° XI / 4937 del 29/06/2021 "Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di Accordo locale semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza

2

del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme carabinieri e carabinieri forestali a Vezza d'Oglio (BS)".

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2025-2027, approvato con DGR n° XII/3325 del 31 ottobre 2024 e con DCR n° XII/650 del 21 novembre 2024;

- l'Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle Caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali situato a Vezza d'Oglio, in Via Nazionale n. 105 sottoscritto in data 30 luglio 2021 tra Regione Lombardia e il Comune di Vezza D'Oglio e pubblicato sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 18/08/2021;

PREMESSO CHE

L'intervento avviato in data 29/04/2022 consiste nella ristrutturazione e nella messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale sito in via Nazionale, 105 per l'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri forestali situato a Vezza d'Oglio.

PRESO ATTO CHE

- Il costo originario dell'opera era pari a € 900.000,00;
- in corso d'opera si sono rese necessarie le seguenti variazioni:
 - o costi per adeguamento prezzi contrattuali per un totale di € 125.911,53;
 - o varianti ai lavori, secondo quanto dettagliatamente indicato nella Relazione tecnica (Allegato A al presente provvedimento) per un totale di € 27.203,48 per somme a disposizione dell'Ente, Iva sui lavori, spese tecniche ed incentivi Ufficio tecnico;
- l'importo finale del quadro economico omnicomprensivo di tutti gli elementi sopra evidenziati (ribasso d'asta, aumento prezzi e varianti in corso d'opera) ammonta ad € 1.053.115,01 (IVA compresa), superiore di € 153.115,01 rispetto al valore iniziale dell'ALS di € 900.000,00;
- in virtù di quanto sopra il Sindaco del Comune di Vezza d'Oglio, soggetto responsabile dell'ALS, con nota PEC n. 5633 del 10/12/2024, resa ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Regione Lombardia 22 dicembre 2020 n. 6 e dell'art. 7 della L.R. n.19/19, ha costituito e convocato il Collegio di Vigilanza dell'ALS per procedere con le modifiche sostanziali dell'ALS stesso;
- il Collegio di Vigilanza dell'ALS si è riunito in data 11.12.2024 ed ha valutato positivamente la necessità di redigere la modifica dell'Accordo proposta dal Comune di Vezza d'Oglio;

3

- l'ipotesi di modifica dell'Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n° del;
 - Comune di Vezza D'Oglio: Deliberazione di Giunta Comunale n° del;

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO
SI CONVIENE E SI STIPULA LA PRESENTE MODIFICA DELL'ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO
SOTTOSCRITTO IN DATA 30.07.2021**

Art. 1

Premesse e allegati all'Accordo

L'art. 1 "Premesse e allegati all'accordo" è sostituito come segue:

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente modifica di Accordo:

- Allegato A – Relazione Tecnica;
- Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
- Allegato C – Cronoprogramma di attuazione;

Art. 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo

L'art. 2 "Obiettivi e finalità dell'Accordo" è sostituito come segue:

1. Con la presente modifica dell'Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo sottoscritto il 30.07.2021 individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle Caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Art. 3

Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

L'art. 3 "Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione" è confermato come segue:

1. L'intervento riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale, situato a Vezza D'Oglio, in via Nazionale n.105, per l'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri forestali e prevede:

- ai piani seminterrato e terra: una serie di locali ad uso uffici, archivio, sala fermati, armeria, sala d'attesa ecc. necessari alle normali attività della Caserma;
- al piano primo: camere, bagni e foresteria a servizio dei militari della Caserma;
- al piano sottotetto: appartamento ad uso del Comandante di Stazione;
- all'esterno dell'immobile: nuovi piazzali, 2 nuovi box auto più posto auto scoperto, recinzioni perimetrali con cordoli in calcestruzzo, nonché la realizzazione e/o

4

rifacimento di impianti necessari;

- adeguamento impiantistico e sismico dell'immobile.

2. L'area di intervento, di proprietà comunale, è identificata catastalmente nel Comune Censuario di Vezza d'Oglio fg. 13 mappale 371;

3. La proposta progettuale è conforme allo strumento urbanistico comunale PGT e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.

Art. 4

Piano economico – finanziario e relativa copertura

L'art. 4 "Piano economico – finanziario e relativa copertura" è sostituito come segue:

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato B della presente modifica dell'Accordo, è pari ad € 1.053.115,01, la cui copertura finanziaria è garantita come segue:

- dal Comune di Vezza d'Oglio per € 243.115,01, quota prevista sul bilancio comunale per le annualità 2021-2024;
- da Regione Lombardia, per € 810.000,00 già impegnati con decreto n. 10787 del 04/08/2021, di cui € 243.000,00 già liquidati con nota di liquidazione n. 5455 del 28/09/2021 (pari al 30% del contributo complessivo assegnato) ed € 567.000,00 (quota a saldo pari al 70% del contributo) da erogare al Comune di Vezza D'Oglio nel 2025 al ricevimento del collaudo tecnico-amministrativo, della relazione finale e tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dell'intervento;

Art.5

Impegni delle parti

L'art. 5 "Impegni delle parti" è sostituito come segue:

1. Come previsto dalla presente modifica dell'ALS sottoscritto, le Parti si sono impegnate a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 della presente modifica dell'Accordo e nei relativi allegati. In particolare:

- a) L'Amministrazione Comunale di Vezza d'Oglio conferma il proprio impegno a:
 - destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nella presente modifica dell'Accordo;
 - inviare tempestivamente a Regione Lombardia una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione della presente modifica dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della L.R. 19/19;
 - informare Regione Lombardia in caso si rendessero necessarie modifiche della presente modifica dell'Accordo, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della L.R. 19/19;
 - convocare il Collegio di Vigilanza per le finalità previste dall' art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e dal Titolo V del Regolamento Regionale n.6/20 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente

5

nell'attuazione nella presente modifica dell'ALS;

- informare Regione Lombardia in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito della presente modifica dell'Accordo;
- redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nella presente modifica dell'Accordo;
- farsi carico dei costi di manutenzione stimati in circa € 4.000,00 annui, dal completamento delle opere, previsti per il 2025 e introiterà i canoni annui di affitto della nuova caserma C.C. che verranno destinati alle predette manutenzioni;
- garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico di cui all'Allegato B della presente modifica dell'Accordo;
- apporre una targa permanente che evidenzia che l'opera è stata realizzata con il contributo di Regione Lombardia.

b) Regione Lombardia conferma il proprio impegno a:

- concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 della presente modifica dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Vezza d'Oglio pari ad € 810.000,00 nella percentuale del 76,91% del Piano economico – finanziario di cui all'Allegato B della presente modifica dell'Accordo;
- trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C della presente modifica dell'Accordo ed in particolare:
 - € 567.000,00 (quota a saldo pari al 70% del contributo) al ricevimento del collaudo tecnico-amministrativo, della relazione finale inerente al raggiungimento degli obiettivi dell'ALS e di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dell'intervento.

Per problemi di organizzazione interna dell'Ente, il Comune di Vezza d'Oglio non ha proceduto ad inviare a Regione Lombardia la richiesta di pagamento della seconda rata del finanziamento, prevista dal cronoprogramma al raggiungimento del 50% dei lavori e maturato di fatto ad agosto 2023.

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione della presente modifica dell'Accordo e a dare visibilità alle attività realizzate attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.

Art. 6 **Istituzione Collegio di Vigilanza**

L'art. 6 "Istituzione Collegio di Vigilanza" è sostituito come segue:

1. Per le finalità previste dagli artt. 7 e 8 della L.R. n.19/19 e dal Titolo V del Regolamento Regionale n.6/20, è costituito il Collegio di Vigilanza dell'Accordo così composto:

- Sindaco del Comune di Vezza d'Oglio o suo Delegato, che lo presiede;
- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;

2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n°6 del 22.12.2020.

6

Art. 7

Monitoraggio delle attività

L'art. 7 "Monitoraggio delle attività" è sostituito come segue:

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nella presente modifica dell'Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare, il Comune di Vezza D'Oglio è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti nella presente modifica dell'ALS secondo la modalità di cui al presente articolo.

2. Il responsabile della presente modifica dell'Accordo individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:

- la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale; Regione, preliminarmente all'erogazione della quota di contributo regionale, può eseguire un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori come da attestazione di realizzazione dei lavori depositata;
- la relazione finale di conclusione della presente modifica dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli Enti sottoscrittori. Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale ed all'erogazione della quota a saldo esegue sempre un sopralluogo per verificare l'effettiva conclusione dei lavori.

Art. 8

Sottoscrizione e durata

L'art. 8 "Sottoscrizione e durata" è sostituito come segue:

1. La presente modifica dell'Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.

2. La presente modifica dell'Accordo ha durata fino al 30 giugno 2025 come da cronoprogramma (Allegato C).

Art. 9

Risoluzione controversie

L'art. 9 "Risoluzione controversie" è sostituito come segue:

1. Le controversie relative alla presente modifica dell'Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art.10

Trattamento dei dati personali

L'art. 10 "Trattamento dei dati personali" è sostituito come segue:

7

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso della presente modifica dell'Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 15 aprile 2025 - n. 5371

Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 / 30 settembre 2025» - Primo trimestre (iniziative 1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024). aggiornamento COR della Sezione «A2 - Graduatoria domande ammesse e finanziate - Graduatoria generale» dell'allegato a) al d.d.s. n. 13671 del 17 settembre 2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO
Visti:

- la l.r.n. 26 del 1° ottobre 2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r.n. 2527 del 27 luglio 2022 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r.n. 26 del 1° ottobre 2014, (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Richiamati:

- la d.g.r.n. 2266 del 30 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 - criteri attuativi» con la quale, tra l'altro, è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 sull'esercizio 2025 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;
- il d.d.s. n. 9862 del 1° luglio 2024 «Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024: approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»;

Richiamati altresì:

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012, art. 52 con cui è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - RNA - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura;
- la d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 «D.g.r. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto sa.60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)»: adeguamento delle misure di finanziamenti inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis»»;

Visto il d.d.s. n. 13671 del 17 settembre 2024 «Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: approvazione graduatorie domande pervenute primo trimestre (iniziative 1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024). Concessione contributi e relativo impegno di spesa»;

Dato atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 2266/2024, i contributi, in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale della manifestazione, sono concessi in applicazione del Regolamento 2013/1407 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «de minimis»;

Visto il Regolamento (UE) 2023/2831, entrato in vigore dal primo gennaio 2024 in sostituzione del Regolamento (UE) 2013/1407;

Considerato che, come specificato al punto B.1 del bando, la realizzazione di una manifestazione/evento internazionale con entrate da attività commerciale (sponsor) superiori al 20% delle entrate complessive percepite per la stessa costituisce attività

economica, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente;

Rilevato che per le manifestazioni di rilevanza internazionale contenute nell'estratto di graduatoria sotto riportato e ricomprese nella sezione «A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale» dell'allegato A) al d.d.s. n. 13671/2024, in fase di adesione non sono state dichiarate le condizioni sopra richiamate di cui al punto B1 del bando, mentre in fase di rendicontazione si evidenzia la presenza di attività economica che configura il contributo come regime di aiuto ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831:

A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale						
N. PR.	ID DOMANDA	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO
8	5911284	Sporting Club Livigno	92007190140	Trofeo Prima Neve	Livigno	42
19	5923996	Associazione schermo Cariplo Piccolo Teatro di Milano	07577720159	Una stoccata per la ricerca	Milano	37
						CONTRIBUTO CONCESSO
						15.000,00 €
						9.840,00 €

Dato atto di aver proceduto conseguentemente, per i suddetti beneficiari, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis, con il supporto del Registro nazionale aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti de minimis, il relativo Codice Concessione RNA - COR, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del citato decreto ministeriale n. 115/2017;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento della sezione «A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale» dell'allegato A) al d.d.s. n. 13671/2024, con l'inserimento del codice COR relativo ai soggetti sopra riportati come da tabella che segue:

A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale							
N. PR.	ID DOMANDA	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	COR
8	5911284	Sporting Club Livigno	92007190140	Trofeo Prima Neve	Livigno	42	24266561
19	5923996	Associazione schermo Cariplo Piccolo Teatro di Milano	07577720159	Una stoccata per la ricerca	Milano	37	24266237

Dato atto che il presente provvedimento non modifica gli impegni di spesa già assunti a favore dei beneficiari e che il contributo verrà erogato, a seguito della conclusione dell'istruttoria di rendicontazione, nel rispetto delle regole stabilite dal bando;

Ritenuto, altresì, di confermare, per quanto non rettificato dal presente atto, tutte le altre parti del d.d.s. n. 13671/2024;

Considerato che con il d.d.s. n. 13671/2024 si è provveduto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo;

DECRETA

1. di aggiornare, per le motivazioni già espresse in premessa, la sezione «A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale» dell'allegato A) al d.d.s. n. 13671/2024, limitatamente alle domande di seguito indicate, inserendo i codici COR come da tabella che segue:

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale								
N. PR.	ID DOMANDA	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	COR
8	5911284	Sporting Club Livigno	92007190140	Trofeo Prima Neve	Livigno	42	15.000,00 €	24266561
19	5923996	Associazione schermo Cariplo Piccolo Teatro di Milano	07577720159	Una staccata per la ricerca	Milano	37	9.840,00 €	24266237

2. di confermare in ogni altra parte, per quanto non specificato dal presente provvedimento, il d.d.s. n. 13671/2024;
3. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta con il d.d.s. n. 13671/2024;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale Bandi e Servizi e sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.
- La dirigente
Anna Rossi

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 15 aprile 2025 - n. 5365

Attuazione d.g.r. n. XII/3857/2025. Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione) per le persone con disabilità, ai sensi del decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Viste:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Viste le seguenti leggi regionali:

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Richiamato l'art. 4 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015 sulla base del quale, in attuazione dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), la Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo e promuove la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», che all'articolo 1, commi 210 e 213, istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, destinato a finanziare diverse iniziative, tra cui al punto d) iniziative rivolte al «Turismo accessibile»;

Considerato il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° agosto 2024, concernente «Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità», con cui sono stati individuati i criteri e le modalità per l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'annualità 2024 da destinarsi alla finalità «turismo accessibile», indicata all'articolo 1, comma 213, lettera d), della legge n. 213 del 2023;

Dato atto che, mediante l'Avviso pubblico di cui al sopra citato decreto del 1° agosto 2024, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri intende promuovere progetti volti a promuovere il turismo accessibile e inclusivo attraverso azioni finalizzate:

- allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;
- alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini lavorativi, in favore delle persone con disabilità.
- allo sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;
- alla promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere l'attrattività, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;
- allo sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa;

Dato atto che il citato Avviso prevede che gli interventi devono riguardare le attività turistiche che assicurino i seguenti servizi:

- la piena accessibilità ai servizi turistici nella zona, nell'area o nell'infrastruttura destinata alla fruizione degli stessi e destinataria dell'intervento;
- l'offerta di tirocini per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità e/o di formazione per la tutela dei diritti delle persone con disabilità;

Dato atto che in relazione al sopra citato decreto Regione Lombardia ha elaborato il progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a edizione), con cui si prevede di realizzare azioni finalizzate a potenziare la capacità del territorio di proporre destinazioni turistiche accessibili e fruibili per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità agendo su tre leve:

- l'accessibilità reale e completa alle destinazioni turistiche, agendo su tutti gli ambiti della filiera turistica, mediante la realizzazione di opere e servizi utili a consentire e promuovere la fruizione dei percorsi per tutti, anche nell'ambito dei Giochi;
- la promozione dell'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico, mediante l'attivazione di tirocini in vari ambiti professionali;
- il sostegno alla cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie;

Richiamata la d.g.r. n. XII/ 3857/2025 «Presentazione del progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a edizione) per le persone con disabilità, ai sensi del Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024», con cui è stato approvato il progetto denominato «STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione)» e il relativo quadro economico;

Dato atto che con nota Prot. n. J2.2025.0005046 del 4 febbraio 2025 la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità il sopra citato progetto;

Preso atto che in data 27 marzo 2025 è stato pubblicato il d.p.c.m. che approva il primo elenco dei progetti delle regioni

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità ammessi al finanziamento di cui al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024, tra cui risulta il progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a ed.), per un finanziamento pari a € 6.112.006,00;

Tenuto conto che la citata d.g.r. n. XII/ 3857/2025 ha stabilito di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'adozione di tutti gli atti conseguenti e, in particolare, della manifestazione di interesse necessaria a selezionare il partenariato e il progetto di dettaglio, comprese le destinazioni turistiche su cui focalizzare il fabbisogno di accessibilità e inclusione;

Verificato che a tal fine la citata d.g.r. n. XII/ 3857/2025 all'Allegato C ha stabilito i criteri e le modalità della manifestazione di interesse, nonché le realtà provinciali di Sondrio e Pavia come aree di intervento che soddisfano la strategia del progetto;

Ritenuto pertanto necessario approvare, come parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- la manifestazione di interesse, di cui all'allegato 1;
- il Modello di presentazione della domanda, di cui all'Allegato 2, e i relativi sotto allegati:
 - Dichiarazione di intenti dei soggetti partner - all. 2.1;
 - Scheda di progetto - all. 2.2;
 - Piano Economico Finanziario - all. 2.3;

Ritenuto altresì necessario acquisire l'impegno dei partner individuati a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto presentato da Regione Lombardia e denominato «S.T.A.I. - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione)» alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);

Stabilito a tal fine di approvare l'Allegato 3, Modello di Associazione Temporanea di Scopo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la nota prot. J2.2025.0016970 del 7 aprile 2025 con cui la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia ha trasmesso ad ARIA s.p.a. la richiesta di interesse a partecipare alla realizzazione del progetto per lo svolgimento delle attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione, per un importo pari a € 50.000,00;

Ritenuto, pertanto, che la dotazione finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui alla manifestazione di interesse riportata in Allegato 1 sia pari a € 6.062.006,00;

Dato atto che, nelle more dell'accertamento del finanziamento assegnato, lo stesso sarà iscritto nel bilancio regionale esercizi 2025/2027 in appositi capitoli di entrata e di spesa e così suddiviso:

- € 4.243.404,20 (pari al 70% acconto) risorse statali a valere sull'esercizio 2025;
- € 1.818.601,80 (pari al 30% saldo) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2027;

Considerato che le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec famiglia@pec.regione.lombardia.it entro il giorno 28 maggio 2025, come previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare ad apposito Nucleo di Valutazione la valutazione dei progetti che perverranno, rinviando a successivo atto del Dirigente competente la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali;

Stabilito di rinviare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle risorse destinate al progetto denominato S.T.A.I. - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è E39I24001690001;

Vista la l.r. n. 34/1978, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII Legislatura;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito dettagliati:

- Allegato 1) Manifestazione di interesse;
- Allegato 2) Modello di presentazione della domanda e relativi sottoallegati:
 - Dichiarazione di intenti dei soggetti partner - all. 2.1;
 - Scheda di progetto - all. 2.2;
 - Piano Economico Finanziario - all. 2.3;
- Allegato 3) Modello di Associazione Temporanea di Scopo;
- 2. che la dotazione finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui alla manifestazione di interesse riportata in Allegato 1 sia pari a € 6.062.006,00;
- 3. che, nelle more dell'accertamento del finanziamento assegnato, lo stesso sarà iscritto nel bilancio regionale esercizi 2025/2027 in appositi capitoli di entrata e di spesa e così suddiviso:
 - € 4.243.404,20 (pari al 70% acconto) risorse statali a valere sull'esercizio 2025;
 - € 1.818.601,80 (pari al 30% saldo) risorse statali a valere sull'esercizio finanziario 2027;
- 4. di demandare al Nucleo di Valutazione, nominato con successivo provvedimento, la valutazione dei progetti che perverranno;
- 5. di rinviare a successivo atto la presa d'atto degli esiti della fase valutativa e l'individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali;
- 6. di rinviare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione delle risorse destinate al progetto denominato S.T.A.I. - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione);
- 7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

La dirigente
Tamara Trento

_____ . _____

ALLEGATO 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione). DGR N. XII/3857/2025.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari	5
A.5 Dotazione finanziaria.....	5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	7
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	10
C.1 Presentazione delle domande.....	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3 Istruttoria.....	11
C3.a Modalità e tempi del processo	11
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	11
C3.c Valutazione delle domande.....	11
C3.d Integrazione documentale	12
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	12
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	12
C4.a Adempimenti post concessione.....	12
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	13
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	13
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	13
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	14
D.3 Proroghe dei termini	14
D.4 Monitoraggio dei risultati	14
D.5 Responsabile del procedimento.....	15
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.7 Diritto di accesso agli atti	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione) aderisce alle finalità dell'Avviso approvato con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024, che individua i seguenti obiettivi:

- obiettivo a) sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;
- obiettivo b) realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- obiettivo c) favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini lavorativi, in favore delle persone con disabilità;
- obiettivo d) sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;
- obiettivo e) promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere l'attrattività, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;
- obiettivo f) sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.

In particolare, il progetto coglie l'occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 non solo come opportunità di attrattività turistica, ma anche di riflessione e rilancio sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione universale, con particolare riferimento alla fruizione della montagna, all'accesso al turismo termale e alle opportunità offerte a livello regionale, in particolare nella pratica sportiva, ma anche dal patrimonio regionale naturalistico, culturale ed enogastronomico.

Le azioni previste sono finalizzate a potenziare la capacità dei territori delle provincie di Pavia e Sondrio di proporre destinazioni turistiche accessibili e fruibili per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità agendo su tre leve:

- l'accessibilità reale e completa alle destinazioni turistiche, agendo su tutti gli ambiti della filiera turistica, mediante la realizzazione di opere e servizi utili a consentire e promuovere la fruizione dei percorsi per tutti, anche nell'ambito dei Giochi;
- la promozione dell'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico, mediante l'attivazione di tirocini in vari ambiti professionali;
- il sostegno alla cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;
- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 "Soggetti" e l'art. 11 lettera m) "competenze della Regione" che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";
- Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024 "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità.";
- DGR n. XII/ 3857/2025 "Presentazione del progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^ edizione) per le persone con disabilità, ai sensi del Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024";
- la D.C.R. 20 dicembre 2022, n. 2687 con cui il Consiglio di Regione Lombardia ha approvato il "Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015";
- la DGR 9 dicembre 2024, n. 3578 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano intermedio della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015 n. 27 - (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- DPCM 8 ottobre 2024 "Modulistica e indicazioni operative per la presentazione e la rendicontazione dei progetti delle regioni per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità di cui al decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° agosto 2024".
- DPCM 27 marzo 2025 "Approvazione primo elenco dei progetti delle regioni per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità ammessi al finanziamento di cui al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla presente Manifestazione di interesse Enti pubblici e/o relativi enti strumentali con sede in Lombardia ed Enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano

almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel cui Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità.

È riconosciuta la facoltà da parte dei soggetti sopra indicati di costituire forme di partenariato a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale. In tal caso, sarà necessario l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di assicurare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dalla presente manifestazione di interesse.

I soggetti beneficiari potranno essere supportati da una rete territoriale, composta da soggetti facenti parte dei territori provinciali di Pavia e Sondrio che sono coinvolti nella progettazione, condividono gli obiettivi del progetto e contribuiscono attivamente al raggiungimento degli stessi, senza tuttavia beneficiare di contributi.

I soggetti beneficiari dovranno impegnarsi:

- a collaborare e sviluppare le azioni progettuali in forte sinergia con Regione Lombardia e le istituzioni locali;
- a sottoscrivere una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito A.T.S.) che ricomprenda anche gli altri soggetti coinvolti, ivi compresi quelli della rete territoriale.

Regione Lombardia si riserva di individuare un soggetto preposto al supporto tecnico per le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione con cui il beneficiario sarà tenuto a raccordarsi nel corso della realizzazione del progetto e che sottoscriverà a sua volta l'Associazione Temporanea di Scopo.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone con disabilità e le loro famiglie.

A.5 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione delle attività di cui alla presente manifestazione di interesse sono destinate risorse complessive per un importo pari a € 6.062.006,00 così distribuite per categoria/voci di costo:

Voce di costo	Categorie di costo	Costo previsionale
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	€ 839.420,00
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	€ 757.600,00
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità di partecipazione in favore dei destinatari	€ 120.000,00
C. Altri costi diretti	C.1 Costi diretti per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività	€ 4.103.938,10
D. Costi indiretti	D1. Costi indiretti	€ 241.047,90
E. Costo totale	Costi diretti e indiretti E= (A+B+C+D)	€ 6.062.006,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto, a valere sul finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili dovranno prevedere le azioni di cui al progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione), approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e rispettare le voci di costo di cui al precedente punto A.5.

Le azioni previste sono le seguenti:

- azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici;
- azioni per qualificare l'accoglienza;
- azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari;
- azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l'offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione;
- azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari;
- azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità.

Il progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione) e il relativo quadro economico, approvati con DGR n. XII/3857/2025, sono consultabili sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Nello specifico, la proposta progettuale, a partire dal progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione) e in coerenza con i relativi contenuti, dovrà individuare in modo particolare:

- le destinazioni puntuali delle azioni, nelle province di Sondrio e Pavia;
- il dettaglio delle attività progettuali, delle modalità di svolgimento delle stesse e dei risultati attesi;
- i ruoli dei partner coinvolti e dei soggetti della rete territoriale;
- il cronoprogramma puntuale delle attività;
- il dettaglio dei costi previsti per singolo intervento e della ripartizione degli stessi tra i partner e tra gli obiettivi di progetto.

Il dettaglio dei costi dovrà tenere conto, oltre che del piano economico approvato per voce di costo, anche delle spese specificatamente destinate per singola azione alla realizzazione degli obiettivi d) ed f) di cui al decreto 1° agosto 2024, riportati al punto A.1. Il dettaglio di tali valori è riportato nel progetto presentato, per ogni singola azione che contribuisce alla realizzazione di tali obiettivi.

Le azioni e gli interventi non potranno essere sostenuti con altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.

La durata del progetto è pari a 24 mesi che decorrono dalla data indicata nella comunicazione dell'avvio effettivo delle attività, salvo proroghe. Come previsto nel progetto presentato, la durata è stimata dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2027.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata delle attività ad esse connesse e con data successiva a quella di avvio del progetto, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione delle azioni progettuali.

Per essere considerati ammissibili le spese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il progetto e il quadro economico approvati: le spese devono, cioè, essere riferite ad attività previste nel progetto approvato e realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine del progetto, essere coerenti con quanto previsto nel quadro economico e non superare gli importi approvati;
- essere sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio del progetto indicato nella comunicazione di avvio del progetto e quella di trasmissione del rendiconto finale;
- in caso di rimborso a costi reali, essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente documento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP;
- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere sostenute in conformità alla disciplina nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità.

Sono inammissibili:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura.

I costi previsti nel quadro economico possono essere qualificati come "costi diretti" o "costi indiretti".

I costi "diretti" (cfr. categorie di costo A1, A2, B1, C1, D1 del quadro economico) sono quelli direttamente connessi all'attuazione del progetto, ovvero i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata (di norma, attraverso la lettera di incarico/contratto, il timesheet e la relazione di progetto) ad una attività e/o prodotto del progetto.

I costi "indiretti" (cfr. categoria di costo D1 del quadro economico) sono quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario. Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente allo specifico progetto. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista, forniture di cancelleria).

Di seguito, per ciascuna delle voci di costo vengono indicate le caratteristiche e i giustificativi di spesa e pagamento, con evidenziazione della documentazione da trasmettere in sede di rendicontazione finale.

Voce di costo A. Costi diretti per il personale

Rientrano in questa voce di costo le spese sostenute per le risorse umane coinvolte e legate al beneficiario attraverso contratti di lavoro (cfr. categoria di costo A1 "personale dipendente") o incarichi professionali (cfr. categoria di costo A2 "personale esterno").

A1. Personale dipendente

I costi sostenuti per il coinvolgimento del personale dipendente comprendono le retribuzioni lorde in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore annue lavorate. Con riferimento alla determinazione delle ore annue lavorate vanno calcolate sulla base delle ore effettive di lavoro annue, al netto delle ferie, permessi e festività, in accordo con il Contratto/CCNL di riferimento.

Giustificativi di spesa

Da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Lettera di incarico	
Timesheet per singola risorsa e mese	Timesheet
Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno che giustifica l'importo rendicontato per ciascuna risorsa con indicazione del CCNL applicato alla risorsa.	
Cedolino	

Giustificativi di pagamento

Da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)	Bonifico
Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali, oneri sociali, contributi previdenziali	

A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente

Nella categoria personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti privi del vincolo di subordinazione e/o parasubordinazione, quali, ad esempio, i contratti di natura occasionale, le prestazioni di lavoro autonomo e altre tipologie di contratto assimilabili.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali moltiplicato per le ore/giornate lavorate al progetto.

Costo ammissibile = costo orario risultante dal contratto x ore lavorate

Giustificativi di spesa

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Contratto	
Timesheet per singola risorsa e mese	Timesheet
Prospetto calcolo del costo orario	
Notule, fatture, ricevute	

Giustificativi di pagamento

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)	Bonifico
Pagamenti contributi previdenziali (ove previsti in base al regime fiscale del prestatore)	

Voce di costo B. Costi per le indennità di partecipazione alle attività, versate ai destinatari

Nell'ambito dei progetti possono essere attivati i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale che prevedano il riconoscimento in favore dei destinatari di un'indennità di partecipazione e di eventuali spese, ivi compresi i costi sostenuti dai destinatari per la partecipazione alle attività di progetto.

Giustificativi di spesa

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Convenzione di tirocinio	
Copia del Progetto formativo redatto nell'ambito del tirocinio	
Registro delle presenze che documenta le presenze del Tirocinante.	
Relazione finale di tirocinio	
Autodichiarazione delle spese sostenute per le quali si chiede il rimborso o altra documentazione atta a giustificare l'erogazione dell'indennità/rimborso	

Giustificativi di pagamento

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)	Bonifico

Voce di costo C. Costi diretti sostenuti per l'acquisto o la fornitura di servizi o per l'acquisto o il noleggio di beni necessari per la realizzazione delle attività del progetto

Nella categoria rientrano le spese relative all'acquisizione di beni e servizi utili alla realizzazione del progetto, nonché alla realizzazione dei lavori. Tali spese risultano ammissibili integralmente purché siano identificabili e direttamente necessarie per l'attuazione del progetto e, al contempo, risulti possibile stabilire chiaramente il loro esclusivo e diretto utilizzo nell'ambito del progetto.

Per servizi si intende la possibilità di affidare a soggetti terzi (fornitori) la realizzazione di una specifica prestazione. L'affidamento a soggetti terzi deve avvenire secondo criteri di legalità, economicità, efficienza, imparzialità e tenendo conto della disciplina del Codice dei contratti pubblici.

Giustificativi di spesa

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Evidenza della procedura di evidenza pubblica	
Contratto	
Certificato di regolare esecuzione	
Fattura	Fattura

Giustificativi di pagamento

da conservare agli atti	Da trasmettere in sede di rendicontazione
Bonifico (o altra documentazione comunque idonea ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari)	Bonifico

Voce di costo D. Costi indiretti

Ai fini del rimborso dei costi indiretti non deve essere trasmessa alcuna documentazione dal momento che per la determinazione del rimborso si applica il tasso forfettario al totale dei costi diretti di progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**C.1 Presentazione delle domande**

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante a partire dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse **fino al 28 maggio 2025**, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A3, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Non è prevista forma diversa da quella menzionata al punto precedente.

Ogni soggetto o, nel caso di partenariato, l'Ente capofila può presentare **una sola domanda** e il progetto deve essere coerente con le azioni previste dal progetto presentato, di cui all'allegato A (format 2) della DGR n. XII/3857/2025, e richiamate al punto B.2 e nel rispetto del piano economico finanziario di cui al punto A.5.

La domanda dovrà essere effettuata utilizzando il modello di cui all'allegato 2, unitamente ai seguenti allegati:

- in caso di partenariato, dichiarazione di intenti dei soggetti partner – all. 2.1;
- scheda di progetto redatta nel rispetto delle azioni di cui all'allegato A della DGR n. XII/3857/2025 – all. 2.2;
- Piano Economico Finanziario – all. 2.3.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente

dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento¹.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con rappresentanti di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda di cui al par. C.1;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).
- atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) (allegato B, art. 27-bis)

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Qualità e coerenza della proposta progettuale: Adeguatezza e coerenza del/i progetto/i rispetto alle finalità degli interventi di cui all'allegato A (format 2) della DGR n. XII/3857/2025	Max 10
2	Qualità e ampiezza del partenariato: Numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete	Max 10
3	Carattere innovativo e replicabilità della proposta progettuale	Max 10
TOTALE COMPLESSIVO		MAX 30

Ammissione alla graduatoria: punteggio pari o superiore a 18 punti.

A parità di punteggio, le progettualità ammesse e finanziabili seguiranno l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.

C3.d Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 5 giorni dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia e le relative integrazioni/chiarimenti da parte dei beneficiari saranno trasmesse **esclusivamente via pec**.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La conclusione della valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire necessariamente entro i 30 giorni successivi al termine di chiusura del presente avviso.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati con nota del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione degli esiti della valutazione si procederà alla sottoscrizione della Associazione Temporanea di Scopo.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Tenuto conto delle modalità di erogazione del finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il contributo sarà erogato in due tranches:

- il 70% del valore del progetto a titolo di acconto successivamente alla sottoscrizione della Associazione Temporanea di Scopo e previa erogazione delle risorse a Regione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il 30% a saldo entro trenta giorni dalla liquidazione dello stesso da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Regione Lombardia.

In ogni caso il contributo erogato a saldo non può essere superiore al contributo validato all'esito delle verifiche dell'ammissibilità e della congruità dei costi rendicontati.

La richiesta di Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio sarà corredata dalla seguente documentazione redatta a cura del beneficiario secondo i modelli forniti a livello centrale e allegati alle Indicazioni operative:

- dettaglio delle spese rendicontate;
- copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale;
- relazione finale delle attività progettuali.

Le indicazioni operative della Presidenza del Consiglio dei Ministri e i relativi allegati sono disponibili al seguente link: <https://disabilita.governo.it/it/avvisi-e-bandi/turismo-accessibile-pubblicato-decreto-sui-criteri-di-riparto-della-quota-relativa-al-2024/>.

In sede di verifica della rendicontazione potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro il termine di 10 giorni.

Se nel corso di tali verifiche verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni alle attività progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi per il Dipartimento, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento a seguito di richiesta motivata dalla Regione, da far pervenire con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla loro messa in atto, periodo entro il quale il Dipartimento esprimerà il proprio eventuale diniego motivato.

Saranno ammesse variazioni al quadro economico, per il tramite di Regione Lombardia, pur nel rispetto delle attività progettuali previste all'intervento approvato, con le seguenti regole:

- entro i limiti del 5% tra macro-voci di spesa differenti dandone comunicazione al Dipartimento; in caso di variazioni superiori al 5% previa autorizzazione da parte del Dipartimento;
- entro i limiti del 5% tra budget degli enti che collaborano alla realizzazione delle attività, se presenti, dandone comunicazione al Dipartimento; in caso di variazioni superiori al 5% previa autorizzazione da parte del Dipartimento.

Gli eventuali adeguamenti finanziari sopra rappresentati dovranno essere richiesti e preventivamente sottoposti all'attenzione e verifica del Gruppo di progetto di cui al par. D5, nei tempi utili al rispetto delle scadenze sopra indicate.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente Bando e, in particolare, le tempistiche stabilite;
- assicurare la copertura finanziaria per la eventuale parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione all'avviso del 1° agosto 2024;

- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, l'emblema della Repubblica con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- realizzazione del progetto in modo difforme al progetto approvato;
- esito negativo delle verifiche effettuate o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite, nel caso di spese non sostenute o non coerenti con le finalità del progetto.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe potranno essere previste fermo restando il limite temporale massimo di 30 mesi dalla data di avvio delle attività. Tenuto conto delle condizioni stabilite dalle Indicazioni operative della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la concessione di eventuali proroghe, il beneficiario dovrà trasmettere una specifica nota illustrativa in cui siano illustrate le eventuali criticità rilevate, le proposte di aggiornamento del progetto e le motivazioni, nonché l'indicazione del nuovo cronoprogramma, senza oneri aggiuntivi.

La nota dovrà pervenire a Regione Lombardia entro 45 giorni dalla data del cronoprogramma non rispettata e in ogni caso non oltre il sessantesimo giorno antecedente il termine della chiusura del progetto.

D.4 Monitoraggio dei risultati

È prevista la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia, dal soggetto identificato per le attività di coordinamento e dai partner individuati in esito alla presente manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività e con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione.

È prevista alla metà del termine di durata del progetto stesso, la trasmissione da parte di Regione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con

disabilità, di una relazione intermedia per illustrare e documentare analiticamente lo stato di realizzazione del progetto nonché i costi sostenuti.

A tal fine Regione Lombardia richiederà al beneficiario gli elementi utili all'elaborazione della suddetta relazione.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, si rinvia al punto 17 "Sistemi di valutazione" di cui all'All. A alla DGR n.XII/3857/2025.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento, Dirigente della Struttura Tutela e Promozione dei Diritti delle persone con disabilità - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (tamara_trento@regione.lombardia.it).

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Per eventuali richieste è possibile scrivere a: inclusionesociale@regione.lombardia.it.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta via pec a:

Struttura Tutela e Promozione dei Diritti delle persone con disabilità

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Allegato 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione). DGR N. XII/3857/2025.

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA,
SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI
OPPORTUNITÀ
P.zza Città Lombardia 1
M I L A N O
Pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

☐ Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S.T.A.I. SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a EDIZIONE)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a il

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Indirizzo sede legale n. CAP

Codice fiscale / Partita Iva

Tel. e mail

P.E.C.....

(In caso di enti del terzo settore)

Sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di cap Via/Piazza n.

Codice fiscale / Partita Iva

Tel. e mail

Iscrizione al registro regionale/RUNTS al n°

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

CHIEDE

di partecipare alla presente manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto titolato S.T.A.I. – SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^ EDIZIONE)

- ☐ direttamente
- ☐ in qualità di soggetto capofila

e, a tal fine,

DICHIARA

- ☐ (in caso di ente del terzo settore) che nel proprio Statuto è previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- ☐ (in caso di partenariato) che le azioni progettuali saranno attuate in partenariato con i seguenti soggetti (partners effettivi), in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse:

1.

2.

3.

4.

.....

di cui si allegano le dichiarazioni di intenti, redatte secondo il modello di cui all'Allegato 2.1 della manifestazione di interesse;

- ☐ di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato. In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica: di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto

del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

DICHIARA altresì

- di accettare espressamente le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse indicata in oggetto e nei suoi allegati;
- che le azioni progettuali non sono oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;
- di rispettare la tempistica stabilita dal progetto approvato, salvo proroghe richieste dal soggetto proponente (Regione Lombardia) e autorizzate dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la comunicazione relativa a scostamenti del piano economico-finanziario, l'invio del monitoraggio, l'invio della relazione finale e della rendicontazione finale secondo gli schemi forniti dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- di impegnarsi alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) secondo il modello di cui all'Allegato 3;
- di essere componente del Gruppo di Progetto al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- di consentire le verifiche che potranno effettuarsi in relazione alla realizzazione del progetto;
- di utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa l'emblema della Repubblica e Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità".

Data

Firma del legale rappresentante dell'Ente/Ente capofila richiedente

Allegati alla domanda:

1. In caso di partenariato, dichiarazione di intenti dei soggetti partner – all. 2.1;
2. Scheda di progetto redatta nel rispetto delle azioni di cui all'allegato A della DGR n. XII/3857/2025 – all. 2.2
3. Piano Economico Finanziario – all. 2.3.

Allegato 2.1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione). DGR N. XII/3857/2025.

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**“S.T.A.I. – SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a EDIZ.)”**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Indirizzo sede legale n. CAP

Codice fiscale / Partita Iva

Tel. e mail

P.E.C.....

(In caso di enti del terzo settore)

Sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di cap Via/Piazza n.

Codice fiscale / Partita Iva

Tel. e mail

Iscrizione al registro regionale/RUNTS al n°

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/La sottoscritto/a

DICHIARA

- ☐ di avere preso visione del testo dell'Avviso e di aderire alla rete per la realizzazione del progetto sopra citato;
- ☐ di riconoscere l'Ente _____
C.F. _____ quale soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- ☐ di impegnarsi alla realizzazione delle attività progettuali con proprie risorse umane, economiche e strumentali e ad adempiere, secondo le proprie responsabilità e le

indicazioni dell'ente capofila, agli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto;

DICHIARA altresì

- ☐ (in caso di ente del terzo settore) che nel proprio Statuto è previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- ☐ di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato. In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica: di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione

o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- ☐ di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- ☐ che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- ☐ di impegnarsi alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), secondo lo schema di cui all'Allegato 3;
- ☐ di accettare espressamente le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse indicata in oggetto e nei suoi allegati;
- ☐ che le azioni progettuali non sono oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;
- ☐ di essere componente del Gruppo di Progetto al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- ☐ di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- ☐ di consentire le verifiche che potranno effettuarsi in relazione alla realizzazione del progetto;
- ☐ di utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa l'emblema della Repubblica e Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della

Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità".

La presente dichiarazione d'intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del progetto.

Data

Firma del legale rappresentante

Allegato 2.2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione). DGR N. XII/3857/2025.

SCHEDA DI PROGETTO

**"FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ"
(DM 1 agosto 2024)**

La presente scheda, per assicurare la coerenza della proposta con il progetto approvato, è redatta seguendo il format del progetto STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione).

Con il carattere corsivo/blu sono fornite le indicazioni per la corretta compilazione della proposta da riportare negli appositi riquadri.

1. Titolo del progetto

STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^a edizione)

2. Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi **24 mesi**

Data inizio **15/06/2025**

Data fine **14/06/2027**

3. Contributo pubblico totale richiesto per la realizzazione del progetto

Contributo pubblico **€ 6.112.006,00**

4. Breve sintesi del progetto

La sintesi descrive i seguenti elementi:

- *la dimensione territoriale del progetto e le principali sfide/bisogni rispetto ai quali si interviene per lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo;*
- *gli obiettivi, risultati attesi e le principali realizzazioni*

(max 1500 battute, carattere Verdana, corpo 10)

Il progetto STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (seconda edizione) coglie l'occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 non solo come opportunità di

attrattività turistica, ma anche di riflessione e rilancio sul tema **dell'accessibilità e dell'inclusione universale**, con particolare riferimento alla fruizione della montagna, all'accesso al turismo termale e alle opportunità offerte a livello regionale, in particolare nella pratica sportiva, ma anche dal patrimonio regionale naturalistico, culturale ed enogastronomico.

A tal fine, il progetto intende **potenziare la capacità del territorio di proporre destinazioni** turistiche accessibili e fruibili per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità agendo su tre leve.

In primo luogo, si mira a garantire una **accessibilità reale e completa alle mete selezionate**, agendo su tutti gli ambiti della filiera turistica, mediante la realizzazione di opere e servizi utili a consentire e promuovere la fruizione dei percorsi per tutti, anche nell'ambito dei Giochi.

In secondo luogo, si intende promuovere **l'occupabilità delle persone con disabilità** in ambito turistico, mediante l'attivazione di tirocini in vari ambiti professionali.

Infine, il progetto sostiene la **cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio**, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

La sintesi del progetto potrà essere utilizzata dal Dipartimento per attività di comunicazione istituzionale e per la promozione delle iniziative finanziate.

5. Territorio/i di attuazione del progetto e principali bisogni connessi allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo

(Presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto; descrizione dei principali bisogni per lo sviluppo e promozione del turismo accessibile anche alla luce delle precedenti esperienze in iniziative analoghe)

STAI rappresenta una progettazione capace di andare oltre i confini tradizionali, per integrarsi ai temi di **accessibilità universale, inclusione, salute e benessere**.

In particolare, l'intervento, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito dell'iniziativa sviluppata nel biennio 2022-2024 (**STAI**) sul territorio di Bergamo e Brescia - capitali della Cultura 2023, intende svilupparsi sugli altri territori lombardi, cogliendo l'occasione dei **Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026**.

Infatti, in previsione dell'evento è atteso un afflusso di visitatori, di tutte le età e con diverse esigenze, che non interesserà soltanto le sedi delle gare sportive, ma l'intero territorio regionale, in ragione di un'ampia offerta di manifestazioni ed itinerari con cui verrà messo a disposizione il patrimonio culturale, artistico, enogastronomico che caratterizza le diverse aree della Regione.

Al contempo, i **Giochi Paralimpici Milano Cortina 2026** (6-15 marzo) rappresentano un polo di attrazione, in particolare per le persone con disabilità, nonché un'occasione di riflessione e rilancio sul tema dell'accessibilità e dell'inclusione universale.

I valori di solidarietà e uguaglianza che storicamente rappresentano i Giochi Olimpici, infatti, vengono esaltati da quelli delle Paralimpiadi, che celebrano lo **sport** come opportunità di valorizzazione delle diversità e del diritto alla partecipazione di tutti e, più in generale, incentivano un **cambiamento culturale** della collettività in tutti gli ambiti della vita, incluso quello del turismo.

Si rende, quindi, necessario uno sviluppo di interventi che facilitino **l'accesso universale agli eventi**, non solo in termini di abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche e soprattutto di inclusione turistica e che garantiscano al contempo **un'eredità per il futuro** a vantaggio di tutta la collettività sull'intero territorio regionale.

Tuttavia, partendo dall'opportunità dei Giochi per **consolidare l'accessibilità e l'inclusività dell'intero territorio in ottica disability friendly**, occorre considerare ai fini dell'efficacia del progetto la vastità del territorio regionale e la sua varietà, in termini di conformazione e di offerta turistica.

Per questa ragione l'approccio di Regione è quello di individuare un **numero puntuale di destinazioni** turistiche su cui focalizzare il **fabbisogno di accessibilità e inclusione** connesso al progetto STAI, in modo tale da agire su **tutti i possibili ambiti della filiera turistica** assicurando la **piena accessibilità e fruibilità** delle destinazioni e delle esperienze ad esse connesse ed evitando potenziali *gap* che potrebbero compromettere l'esperienza del turista con disabilità.

In ogni caso, la selezione delle destinazioni turistiche avverrà sulla base di una **strategia** che tiene conto in modo integrato di tre elementi caratterizzanti l'offerta turistica lombarda che saranno particolarmente **attrattivi** nel prossimo biennio e, pertanto, rappresentano **aree di primario fabbisogno di inclusività**:

- la **fruizione della montagna** per tutti, a tutto tondo (sport invernali, trekking, cicloturismo, percorsi naturalistici, etc.) e in tutte le stagioni dall'arco alpino all'Appennino Lombardo;
- **l'accesso inclusivo al turismo termale**;
- trasversalmente e in modo complementare alle due linee di cui sopra, la valorizzazione degli ulteriori aspetti caratterizzanti le destinazioni, innanzitutto dal punto di vista **ludico-sportivo**, ma anche **naturalistico, culturale, enogastronomico**, del wellness, etc.

Rinviando la definizione puntuale delle destinazioni turistiche alla manifestazione di interesse che sarà predisposta da Regione, si ritiene che, sulla base degli spunti e delle opportunità rappresentate dai territori e dalle associazioni maggiormente rappresentative della disabilità, l'approccio di cui sopra potrà essere efficacemente sviluppato sulle **realità provinciali di Sondrio, che è anche sede dei Giochi, e Pavia**, da dove si sviluppa l'Appennino e si concentrano la maggior parte delle località termali attive della Lombardia.

Tali realtà, seppur in difetto di continuità territoriale, presentano comuni vocazioni turistico/culturali che, al tempo stesso, esaltano elementi tradizionali e identitari di grande richiamo e promuovono forme di turismo responsabile quali idonee chiavi per forme di destagionalizzazione delle proposte.

La collaborazione tra queste due realtà rappresenta un esempio innovativo di come due territori geograficamente distanti possano creare una sinergia vincente nel campo del turismo accessibile. Questi territori, apparentemente molto diversi tra loro, offrono in realtà una **complementarità straordinaria nelle loro proposte turistiche**: Pavia si distingue per il suo ricco patrimonio storico-culturale, le sue tradizioni enogastronomiche e il fascino della pianura lombarda, mentre Sondrio porta in dote l'attrattività del turismo montano, le opportunità sportive e la presenza di terme naturali.

Questa diversità territoriale si trasforma in un punto di forza attraverso vari aspetti strategici. Innanzitutto, permette una vera **destagionalizzazione dell'offerta turistica** accessibile, con proposte che si alternano naturalmente tra stagione estiva e invernale. Le esperienze offerte spaziano dalle visite culturali alle attività sportive e naturalistiche, creando un ventaglio di opportunità che soddisfa interessi diversi. Inoltre, ciascun territorio porta il proprio **know-how** specifico, arricchendo il bagaglio di competenze complessivo del progetto. Non meno importante è **l'economia di scala** che si genera attraverso la condivisione di risorse e best practice.

Questa collaborazione inter-territoriale sta creando un modello innovativo di turismo accessibile che **integra pianura e montagna**, aumentando significativamente l'attrattività dell'offerta turistica regionale nel suo complesso. Il risultato è un sistema che non solo supera le barriere geografiche, ma le trasforma in opportunità di arricchimento reciproco e di sviluppo turistico accessibile ed inclusivo.

Entrando in un maggiore dettaglio delle caratteristiche dei due territori, la **Provincia di Pavia** offre una attraente varietà paesaggistica/ambientale che permette di identificare tre ambiti caratteristici: il Pavese, la Lomellina e l'Oltrepò Pavese.

Pavia, antica capitale longobarda con l'iconico Ponte Coperto sul Ticino e la storica Università, è un riconosciuto crocevia di Cammini di livello europeo: l'eredità storico-culturale ci consegna un florido impianto di itinerari di fruizione lenta... dalla Via Francigena, al Cammino di Sant'Agostino alla Via degli Abati connettendo il capoluogo a svariati borghi adornati di palazzi, castelli, chiese che attraversano i secoli.

Alle porte della città, si trova la Certosa di Pavia, gioiello di inestimabile valore e di sublime bellezza, voluta da Gian Galeazzo Visconti nella seconda metà del '300, raggiungibile anche percorrendo l'alzaia del Naviglio Pavese sulla direttrice verso Milano.

Ma il territorio riserva molte altre "gemme nascoste", dal magnifico Castello di Belgioioso a quello di Chignolo Po (la Versailles lombarda) oltre a quello di Sant'Alessio attorno al quale si estende oggi un'oasi naturalistica meta di birdwatching.

Ricca di storia e di tradizioni contadine è, invece, la **Lomellina**: zona pianeggiante delimitata dai fiumi Po, Ticino e Sesia in cui le risaie si susseguono a perdita d'occhio offrendo uno spettacolo unico e difficile da descrivere a parole.

Il centro più importante è Vigevano (con la superba Piazza Ducale, la Torre del Bramante, il Castello e la Cascina Sforzesca che portano la testimonianza del passaggio del genio di Leonardo da Vinci), ma non si possono dimenticare centri più piccoli come Lomello, Robbio, Sartirana, Frascarolo ed altri, in cui è ancora vivo il ricordo del lontano medioevo. Terra che affascina ed attira non solo per i magnifici monumenti, ma anche per le semplici e genuine specialità gastronomiche (es. riso, salame d'oca, offelle di Parona) che le conferiscono un'impronta inconfondibile.

L'**Oltrepò Pavese** è un ambito caratterizzato da una fascia pianeggiante vicino al Fiume Po, che ne costituisce una vera e propria linea di demarcazione naturale, da una zona collinare e da una montana, caratterizzata da una flora e da una fauna molto rigogliose: è ricco di elementi storico-culturali, specialità gastronomiche, ma soprattutto tradizioni e produzioni enologiche con il vanto dell'area vitata dedicata al Pinot più estesa d'Italia.

Terra di "confine" che si incunea tra Piemonte (a ovest) ed Emilia (ad est) fino a sfiorare la Liguria (a sud) si caratterizza per le importanti direttrici commerciali (est-ovest e nord-sud) che incontrano tanto una serie di dinamici centri lungo la Via Emilia (es. Stradella, Broni, Casteggio, Voghera) quanto alcuni dei borghi più belli di Italia (quali Fortunago, Golferenzo, Varzi e Zavattarello).

Il percorso **Greenway Voghera-Varzi**, ricavato sul sedime di un precedente tracciato ferroviario dismesso, consente invece la risalita dal piano fino alle pendici delle principali vette dell'Appennino di Lombardia. Da questa dorsale di "mobilità lenta" si diramano quindi ulteriori itinerari che permettono di addentrarsi nel territorio per scoprire sorprendenti siti storici (es. il Castello di Oramala), luoghi della fede (es. Eremo di Sant'Alberto di Butrio) o punti di osservazione naturalistica (es. Osservatorio Astronomico di Ca' del Monte ed il vicino Sentiero delle Farfalle).

A completare l'offerta turistica dedicata al benessere psico-fisico si ricordano i tre importanti centri termali pavesi: **Terme di Miradolo, Terme di Rivanazzano e Salice Terme**.

La Provincia di **Sondrio**, con alcune delle sue località sotto i riflettori delle **Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del 2026**, offre un colpo d'occhio notevole ed una diversificata offerta turistica, suddivisa su un ampio territorio che si estende in interessanti e sorprendenti località distribuite tra Valchiavenna, Val Masino, Valgerola, Val Tartano, Valmalenco, Valfurva, Valdisotto, Valdidentro.

Un ambito dalla vocazione turistica matura e consolidata presso un ampio pubblico internazionale, non significa esclusivamente "montagna invernale", ma offre un vasto

ventaglio di opportunità che vanno dalla scoperta della natura, alla “vacanza attiva”, dalla scoperta di cultura e tradizioni alla “vacanza benessere” ed all’enogastronomia.

Natura intatta e da vivere quasi come fosse una palestra adatta per mettere alla prova ogni membro della famiglia, a seconda delle possibilità di ciascuno, la Valtellina stringe la mano a chi ricerca una vacanza in montagna a contatto diretto con la natura.

Circa la metà del territorio valtellinese ricade all’interno di **Parchi e Riserve Naturali**. Ricordiamo il Parco Nazionale dello Stelvio, il più esteso dell’arco alpino, il Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi e altre riserve naturali quali, ad esempio, la Riserva Naturale della Val di Mello, le Piramidi di Postalesio ed il Parco delle Marmitte dei Giganti in Valchiavenna.

Dal fascino dei borghi alla natura incontaminata attraverso sentieri che si muovono sinuosi tra torrenti e passeggiate che risalgono docili pendii fino alle salite più impegnative: la **Valtellina** offre infinite possibilità per gli amanti del trekking.

Una pressoché infinita gamma di opportunità e varianti per scoprire panorami sempre diversi. In questo caso, ci teniamo a citare, per esempio, le escursioni presso i laghi alpini. Qui l’offerta è talmente ampia che conviene studiare a fondo mappe ed itinerari prima di decidere la propria destinazione.

Tra i tanti, ricordiamo ad esempio il lago Palù, raggiungibile anche con gli impianti di risalita da Chiesa in Valmalenco (oltre che con escursione a piedi) dove ogni anno, la seconda domenica di agosto, si svolge il suggestivo evento della immersione del Cristo degli Abissi oppure i Laghi di Cancano, in Valdidentro, che permette un’escursione quasi completamente pianeggiante, ma a quota 2.000 m.

I più intrepidi amanti dell’arrampicata si possono, infine, esaltare in **Valmasino**, considerata la valle degli arrampicatori per antonomasia che propone rocce granitiche di ogni forma e dimensione che possono accontentare sia il principiante che l’esperto.

Non è poi elemento secondario, il **panorama culturale materiale ed immateriale**. Da un lato, dimore storiche, manufatti ed opere dell’uomo, musei e chiese che costituiscono luoghi affascinanti e sorprendenti che appagano il bisogno di arricchimento della conoscenza.

Ecco alcuni esempi: il Parco delle Incisioni Rupestri a Grosio, la Chiesa di Santo Spirito a Bormio, la Chiesetta di S. Perpetua a Tirano, la Miniera della Bagnada in Valmalenco, l’Abbazia di S. Pietro in Vallate nei pressi di Morbegno o il tempietto di San Fedelino in Valchiavenna.

Dall’altro, una vacanza in Valtellina è sempre un viaggio nel **gusto**! Il paesaggio ha contribuito a modellare luoghi di produzione e sapori (non dimentichiamo i vini generati da uno straordinario sistema di terrazzamenti). Non mancano le degustazioni in cantina, la possibilità di visitare botteghe storiche, esperienze gourmet nei ristoranti ed in laboratori artigianali (ricordando ad es. i pizzoccheri, la bresaola, i formaggi e le mele, ...).

Infine, i famosi **impianti termali presenti a Bormio** completano il panorama dell’offerta dedicata al wellbeing con diverse offerte (Bormio Terme e QC Terme con i Bagni Vecchi e Bagni Nuovi).

Alla luce della presentazione generale del territorio e del relativo contesto, dettagliare i bisogni di sviluppo e promozione del turismo accessibile e le destinazioni in cui si svolgeranno le azioni sui territori provinciali di Pavia e Sondrio

6. Ambito turistico di riferimento (turismo balneare, lacustre, montano)

Indicare l’ambito o gli ambiti turistici di riferimento per la proposta progettuale

Il progetto punta a sviluppare un’offerta accessibile ed inclusiva che permetta di fruire di **itinerari** che, a partire dal **turismo montano e termale**, si integrino con le proposte culturali, artistiche, enogastronomiche e sportive, anche in contesti **urbani**.

7. Modalità attuativa prevista

Descrivere la modalità attuativa prevista per l’attuazione del progetto (ai sensi del comma 3 dell’art.2 del decreto 1 agosto 2024)

Regione Lombardia procederà con successivo atto (manifestazione di interesse) alla individuazione del/dei partner di progetto e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 7 e 8 del presente format.

8. Forme di collaborazione

Con riferimento all’eventuale modalità attuativa in forma di collaborazione, specificare i soggetti coinvolti come partner effettivi e, in caso di partenariato, individuare il soggetto capofila (riga 1)

	Denominazione ente	Natura giuridica
1		
2		
3		
4		

Specificare nel riquadro sottostante gli eventuali componenti della rete territoriale

	Denominazione ente	Natura giuridica
1		
2		
3		
4		

In caso di mancato perfezionamento della procedura di individuazione del o dei soggetti con cui si collabora nell’attuazione del progetto, il proponente potrà dichiarare la volontà di attivare procedure di collaborazione secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 3 del decreto 1 agosto 2024 e di riservarsi di comunicare successivamente il o i soggetti individuati, integrando il presente punto 7

Regione Lombardia procederà con successivo atto (manifestazione di interesse) alla individuazione del/dei partner di progetto e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 7 e 8 del presente format.

8. Strategia di intervento per lo sviluppo del turismo accessibile, secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 1

Selezionare gli obiettivi che orientano la definizione della strategia di intervento del progetto (è possibile effettuare una selezione multipla):

- ☒ obiettivo a) sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;
- ☒ obiettivo b) realizzazione di infrastrutture e all’organizzazione di servizi accessibili;
- ☒ obiettivo c) favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini lavorativi, in favore delle persone con disabilità;
- ☒ obiettivo d) sviluppo di approcci innovativi per l’integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l’inclusività dell’offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l’accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;
- ☒ obiettivo e) promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell’accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere l’attrattiva, la competitività e sostenibilità sociale dell’offerta turistica;
- ☒ obiettivo f) sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l’adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.

Descrizione degli obiettivi

Descrivere l’obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto identificati per promuovere il turismo accessibile e il contributo offerto dal progetto per il conseguimento degli obiettivi sopra elencati previsti dal decreto 1 agosto 2024. Gli obiettivi del progetto descrivono i cambiamenti attesi dall’attuazione del progetto in risposta al problema individuato **(max 3500 battute, carattere Verdana, corpo 10).**

L’obiettivo generale del progetto è quello di stimolare e **potenziare la capacità dei territori coinvolti di proporre mete, percorsi, itinerari e servizi turistici che siano accessibili e fruibili** per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva-relazionale), ma anche per persone che, pur non avendo una disabilità, manifestano bisogni analoghi, come persone anziane, obese, con problemi di salute, madri in gravidanza, famiglie con bambini piccoli, ecc.

L’obiettivo verrà perseguito attraverso un approccio di sistema che:

- crei le basi per un’offerta turistica accessibile e fruibile **in grado di auto-sostenersi** negli anni a venire, anche dal punto di vista economico;
- renda il modello **replicabile** in futuro anche in altri territori lombardi.

A questo obiettivo generale, sono connessi i seguenti **obiettivi specifici**:

- 1) Sostenere l'inclusione su **tutti gli ambiti della filiera** turistica, per garantire una **accessibilità e fruibilità reale e completa** degli itinerari selezionati.

A tal fine, le azioni previste dal progetto punteranno a migliorare in modo integrato:

- accessibilità e fruibilità degli spazi, ambienti, percorsi, itinerari;
- accessibilità e fruibilità dei sistemi di orientamento negli spazi, ambienti, percorsi e itinerari;
- fruibilità delle esperienze turistiche e dei servizi ad esse collegati, con particolare riferimento alla pratica ludico-sportiva;
- accessibilità e fruibilità di particolari eventi e manifestazioni;
- qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente con disabilità, attraverso erogazione di percorsi formativi rivolti agli operatori della filiera turistica;
- accuratezza, affidabilità e completezza delle informazioni offerte ai turisti con disabilità;
- accessibilità e efficacia degli strumenti di comunicazione e divulgazione delle informazioni;
- efficacia delle politiche di promozione e marketing dei percorsi, itinerari e proposte individuati.

- 2) Promuovere **l'occupabilità delle persone con disabilità** in ambito turistico.

Per perseguire questo obiettivo saranno attivati tirocini in vari ambiti professionali, in modo tale da sostenere l'inserimento di lavoratori con disabilità nella filiera turistica dei territori coinvolti e offrire proposte di turismo accessibile valorizzando le potenzialità professionali delle stesse persone con disabilità.

- 3) Sostenere **la cultura dell'inclusività nel turismo** su tutto il territorio, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione.

Per sostenere questo obiettivo sarà promosso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che fanno parte del tessuto turistico dei territori oggetto dell'intervento, per condividere e co-progettare gli interventi con gli attori turistici locali e fare in modo che la cultura del turismo accessibile diventi patrimonio condiviso del tessuto produttivo del territorio.

Al contempo saranno sviluppate prassi di coinvolgimento dei turisti con disabilità, per la progettazione di modelli di accoglienza inclusiva e per promuovere la diffusione delle informazioni sull'accessibilità turistica. In un'ottica di innovazione e qualità del progetto è previsto il coinvolgimento delle principali federazioni regionali di persone con disabilità e delle associazioni di persone con disabilità a livello locale.

Inoltre, saranno promosse azioni di informazione e comunicazione, anche ricorrendo alle nuove tecnologie.

Declinare gli obiettivi sopra individuati alla luce del contesto e dei fabbisogni rilevati al punto 5

9. Risultati e impatto

*Descrivere i risultati di breve e medio termine e l'impatto della proposta progettuale. I risultati del progetto sono i benefici (di breve e medio termine - entro la fine del progetto) che ottengono i destinatari diretti (enti pubblici, operatori privati e utenti del settore turistico) grazie alla partecipazione alle attività di progetto e all'utilizzo dei prodotti (output). L'impatto è rappresentato dai benefici (di lungo periodo - dopo il termine del progetto) che ottengono i destinatari indiretti grazie alla diffusione e sostenibilità dei risultati di progetto (**max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10**).*

Nel breve/medio periodo, il progetto conseguirà risultati positivi sul piano sociale, attraverso l'inclusione e la valorizzazione delle persone con disabilità e sul piano economico, migliorando l'attrattività e la competitività dei territori, in un contesto turistico sempre più sensibile alla sostenibilità sociale e all'accessibilità universale.

1. Trasformazione dell'offerta turistica grazie al miglioramento di infrastrutture e servizi turistici che renderanno i luoghi turistici più fruibili.
2. Introduzione di modelli che contribuiranno all'inclusione lavorativa e al potenziamento delle competenze delle persone con disabilità grazie alla creazione di percorsi formativi nel campo turistico e della gestione di attività legate all'inclusività.
3. Maggiore inclusività dei luoghi e dei servizi turistici grazie allo sviluppo di approcci innovativi, con una particolare attenzione allo sviluppo di attività sportive e ludico-ricreative adatte a persone con disabilità.
4. Aumento della competitività dei territori, resi più attraenti per un pubblico ampio e diversificato, inclusi i turisti con disabilità, anche grazie alla fruibilità delle informazioni e alla promozione dell'accessibilità come elemento di qualità dei servizi turistici.
5. Maggiore consapevolezza degli operatori turistici e della società riguardo ai benefici della partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.
6. Miglioramento continuo dell'offerta turistica inclusiva grazie al coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nella progettazione e nello sviluppo delle offerte turistiche.
7. Miglioramento della comunicazione e delle informazioni affinché i turisti con disabilità possano prendere decisioni informate riguardo la scelta delle destinazioni e delle strutture turistiche, facilitando l'esperienza complessiva.
8. Sviluppo del networking e della collaborazione tra enti pubblici, associazioni, e operatori privati per migliorare i servizi offerti alle persone con disabilità.

Gli **impatti di lungo periodo** riguarderanno principalmente la sostenibilità dei cambiamenti introdotti, con un rafforzamento della cultura dell'inclusività nel turismo e nella società in generale e un miglioramento economico delle destinazioni turistiche che adotteranno modelli inclusivi intesi come una caratteristica essenziale di un settore turistico di qualità, sostenibile e competitivo.

1. Consolidamento della cultura dell'accessibilità come parte integrante nel settore turistico, con un impatto positivo su scala più ampia per la società e l'economia locale.
2. Miglioramento continuo delle infrastrutture, delle soluzioni turistiche e dei servizi inteso come processo che, sulla spinta dei risultati ottenuti, si auto-alimenterà nel tempo, anche a seguito dell'evolversi delle tecnologie per l'accessibilità, come le soluzioni digitali inclusive.
3. Maggiori opportunità di lavoro a consolidamento del ruolo delle persone con disabilità, sia nel settore turistico sia in altri ambiti produttivi, ottenendo un effetto moltiplicatore nell'inclusione lavorativa.
4. Incremento della domanda di turismo accessibile per le destinazioni che diventeranno più competitive nel lungo termine, attirando un numero crescente di turisti, compresi quelli con disabilità e i loro accompagnatori, con un impatto positivo su tutta l'economia locale.
5. Sviluppo della sensibilità sociale sull'importanza dell'accessibilità e della partecipazione inclusiva delle persone con disabilità che andrà ad influenzare lo sviluppo del settore turistico quale valore condiviso per un miglioramento della qualità della vita.
6. Creazione di nuovi format turistici più adatti a soddisfare da un lato un "turismo per tutti" garantendo la competitività dell'offerta turistica anche in futuro e dall'altro coerente con i cambiamenti climatici in atto.
7. Creazione di reti di collaborazione che, partendo dalle partnership stabilite nel progetto, favoriranno iniziative di inclusione in ulteriori aree della vita sociale e culturale.

Declinare i risultati e gli impatti sopra individuati alla luce del contesto e dei fabbisogni rilevati al punto 5

10. Attività previste nel progetto, secondo quanto previsto dall’art. 3 comma 2

Per ogni attività progettuale, descrivere nell’apposito riquadro:

- **il dettaglio delle attività progettuali e delle modalità di svolgimento delle stesse;**
- **i ruoli dei partner coinvolti e dei soggetti della rete territoriale.**

Obiettivo	Attività
Selezionare l’obiettivo al cui conseguimento contribuisce l’attività di progetto ☒ obiettivo a) ☒ obiettivo b) ☐ obiettivo c) ☒ obiettivo d) ☐ obiettivo e) ☐ obiettivo f)	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate ☒ azioni svolte per incrementare l’accessibilità dei servizi turistici ☐ azioni per qualificare l’accoglienza ☐ azioni per la sicurezza e l’integrazione dei servizi sanitari ☐ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l’offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☐ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☐ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l’inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l’inclusione delle persone con disabilità.
Descrizione dell’attività di progetto <i>Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l’importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui all’art. 5 comma 1 lett.d) (max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10).</i> <i>N.B. Ai sensi dell’art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l’offerta di tirocini rappresenta un’attività obbligatoria</i>	
a) AZIONI PER INCREMENTARE L’ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI TURISTICI L’attività contribuisce all’ obiettivo d) per un valore di € 385.056,00 , promuovendo azioni con un approccio innovativo. Queste azioni riguardano l’implementazione dell’ accessibilità e fruibilità di alcuni itinerari e percorsi turistici nei territori identificati. In particolare, si prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di opere infrastrutturali e strutturali: 1) opere e servizi per consentire l’ accesso, uso e fruizione dei percorsi e itinerari turistici e di spazi e punti di attrazione turistica alle persone con qualsiasi disabilità, in particolare per favorirne l’autonomia, comfort e sicurezza, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi attrezzati per persone con disabilità. I percorsi e itinerari turistici, salvaguardando il pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, potranno riguardare ad esempio: percorsi in ambito	

naturalistico, cammini, percorsi cicloturistici, itinerari termali, itinerari culturali, itinerari enogastronomici, spazi e strutture turistiche e ludico-sportive ecc.

- 2) opere e sistemi lungo **percorsi e itinerari** per implementare e favorire **l'orientamento, la comunicazione e l'informazione**, attraverso un approccio finalizzato a: wayfinding, tecnologie facilitanti, segnaletica orientativa e informativa accessibile.

Le soluzioni saranno improntate allo Universal Design e fruibili da una platea ampia di turisti, attraverso molteplici modalità (CAA-Comunicazione Aumentativa ed Alternativa; Easy to read – linguaggio facile da leggere e capire; video interpretariato LIS a distanza; sottotitolazione, ecc.). Verranno adottate inoltre modalità innovative che utilizzano evoluzioni tecnologiche recenti.

- 3) opere e sistemi per migliorare l'accessibilità e fruibilità degli **Info point turistici locali**, attraverso le seguenti attività:
- mappatura delle caratteristiche di accessibilità e fruibilità dei principali info point locali,
 - interventi di tipo strutturale per rimuovere eventuali barriere architettoniche e senso percettive,
 - dotare gli info point di soluzioni e sistemi facilitanti la fruizione e la comunicazione da parte di persone con disabilità visiva, uditiva e intellettiva-relazionale. A titolo esemplificativo: interpretariato LIS a distanza, pannelli a induzione magnetica, mappe 3D visuo-tattili con funzioni di audio-descrizione ecc.
- 4) **servizi accessibili durante i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026**, per incrementare l'accessibilità e l'inclusione dei servizi turistico-sportivi per le persone con disabilità sensoriale e intellettivo-relazionale nell'ambito dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026.

L'attivazione di questi servizi configura una pratica innovativa, replicabile dopo i Giochi e importante per lasciare una eredità materiale e immateriale nei territori.

I luoghi dei Giochi ospitati in Regione Lombardia coinvolgono la Valtellina (Bormio e Livigno), dove si svolgeranno le gare in ambito montano e Milano, dove si svolgerà la Cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici e alcune gare sul ghiaccio. Per favorire l'inclusione degli spettatori con disabilità, nelle sedi dei Giochi si prevede di attivare dei facilitatori/servizi, che consentano di vivere un'esperienza appagante, libera da barriere e discriminazioni.

I servizi che verranno sviluppati sono i seguenti:

- **servizio di audiodescrizione** per persone con disabilità visiva.
- **tecnologia assistive facilitanti l'ascolto** delle persone con disabilità uditiva che utilizzano protesi acustiche.
- **servizio di sottotitolazione** per tutte le persone con disabilità uditiva, per persone con dislessia, per persone non madrelingua.
- **servizio d'interpretariato in Lingua dei Segni** (a distanza/presenza) per Cerimonie dei Giochi e nei principali helpdesk di tutte le sedi;
- creazione di **Spazi di Quieté** nelle sedi di gare e nei luoghi delle cerimonie, per persone con disabilità intellettiva o con deficit di elaborazione sensoriale.

Selezionare l'obiettivo al cui conseguimento contribuisce l'attività di progetto ☒ obiettivo a) ☒ obiettivo b) ☐ obiettivo c) ☐ obiettivo d) ☐ obiettivo e) ☒ obiettivo f)	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate ☐ azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici ☒ azioni per qualificare l'accoglienza ☐ azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari ☐ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l'offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☐ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☐ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità.
Descrizione dell'attività di progetto <i>Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l'importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 comma 1 lett.d) (max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10).</i> <i>N.B. Ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l'offerta di tirocini rappresenta un'attività obbligatoria</i>	
b) AZIONI PER L'ACCOGLIENZA L'attività contribuisce al perseguimento dell'obiettivo f) per un valore pari a € 244.480,00, mediante lo sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità. L'azione prevede l'aggiornamento e implementazione delle informazioni sul sito tematico regionale Lombardiafacile (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it) in merito al patrimonio turistico dei territori individuati dal presente progetto: - luoghi del turismo, della cultura e dello sport; - itinerari montani; - turismo termale; - cicloturismo; - cammini e trekking; - itinerari fluviali e lacustri; - itinerari culturali e religiosi; - itinerari eno-gastronomici; - mappa dell'accessibilità dei servizi ricettivi e ristorativi; - mappa dell'accessibilità della mobilità e dei trasporti pubblici e privati. Lombardiafacile è il sito tematico di Regione Lombardia dedicato a fornire tutte le informazioni utili ai cittadini con disabilità, che ospita anche un'ampia sezione dedicata ai temi del turismo e mobilità accessibili in tutta la regione. In primis, l'azione prevede di attivare una campagna di aggiornamento dei dati e delle informazioni già presenti sul sito tematico Lombardiafacile. Inoltre, verrà attivata una campagna per acquisire nuove informazioni e proposte turistiche da pubblicare sul sito.	

Le azioni verranno svolte attraverso una attività di mappatura dell’offerta turistica: essa prevede sia rilevazioni di dati in loco mediante personale specializzato, sia ricerche a distanza. Come meglio specificato anche nell’ambito dell’attività d), i nuovi contenuti verranno divulgati anche tramite: - “In Lombardia” (www.in-lombardia.it), il portale turistico ufficiale di Regione Lombardia. Esso ospita una sezione tematica denominata “Turismo Accessibile”; - Siti web turistici dei territori coinvolti. Si punta inoltre a sfruttare le potenzialità della tecnologia e delle innovazioni implementando dei plug-in nei siti web e App per facilitare l’esperienza e il reperimento di informazioni da parte di persone con esigenze specifiche (es. tour virtuali, mappe interattive, monitoraggio parcheggi, ecc.). Le azioni prevedono anche una attività di coinvolgimento degli operatori turistici pubblici e privati degli ambiti che saranno oggetto di mappatura, sia per massimizzare i risultati della raccolta dati, sia per sensibilizzare il tessuto turistico sul tema della qualità dell’accoglienza dei turisti con disabilità. Si punta a stimolare il coinvolgimento dei turisti con disabilità, per promuovere modelli di accoglienza inclusiva e la diffusione delle informazioni sull’accessibilità. In primo luogo, in fase di pianificazione è previsto il coinvolgimento: - delle principali federazioni regionali di persone con disabilità; - delle associazioni di persone con disabilità a livello locale. Inoltre, tale coinvolgimento avverrà in tre fasi progettuali: iniziale, intermedia e finale e per la comunicazione a livello locale e regionale delle attività realizzate e risultati conseguiti. Si stimolerà il confronto tra le associazioni di persone con disabilità e la filiera degli operatori del settore turistico locale. In secondo luogo, anche attraverso questionari, interviste e feedback diretti, si coinvolgeranno le persone con disabilità nelle attività di valutazione, monitoraggio e feedback dei servizi turistici proposti, per meglio identificare punti di forza e aree di miglioramento.	
Selezionare l’obiettivo al cui conseguimento contribuisce l’attività di progetto ☐ obiettivo a) ☐ obiettivo b) ☐ obiettivo c) ☒ obiettivo d) ☐ obiettivo e) ☐ obiettivo f)	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate ☐ azioni svolte per incrementare l’accessibilità dei servizi turistici ☐ azioni per qualificare l’accoglienza ☒ azioni per la sicurezza e l’integrazione dei servizi sanitari ☐ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l’offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☐ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☐ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l’inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l’inclusione delle persone con disabilità.
Descrizione dell’attività di progetto	

Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l'importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 comma 1 lett.d) **(max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10)**.

N.B. Ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l'offerta di tirocini rappresenta un'attività obbligatoria

c) AZIONI PER LA SICUREZZA E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

L'attività contribuisce al perseguimento dell'**obiettivo d)** per un valore pari a **€ 42.784,00**, promuovendo azioni con un approccio innovativo.

Nello specifico, sul tema dei servizi sanitari a supporto della sicurezza dei turisti con disabilità, il progetto prevede una **campagna di comunicazione e pubblicizzazione della APP "112 Where Are U"**, in modo che i turisti con disabilità vengano a conoscenza di questa opportunità.

L'APP "112 Where Are U" di AREU (Agenzia regionale emergenza urgenza) è il numero unico di emergenza europeo, accessibile anche alle persone con disabilità uditiva e visiva e già attivo in tutta la Regione Lombardia. L'App consente di contattare i soccorsi (Forze di Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario) in caso di emergenza e, pertanto, può essere un supporto importante per i turisti con disabilità.

Selezionare l'obiettivo al cui conseguimento contribuisce l'attività di progetto	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate
☒ obiettivo a) ☐ obiettivo b) ☐ obiettivo c) ☒ obiettivo d) ☐ obiettivo e) ☒ obiettivo f)	☐ azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici ☐ azioni per qualificare l'accoglienza ☐ azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari ☒ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l'offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☐ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☐ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità.

Descrizione dell'attività di progetto

Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l'importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 comma 1 lett.d) **(max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10)**.

N.B. Ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l'offerta di tirocini rappresenta un'attività obbligatoria

d) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'attività contribuisce al perseguimento degli **obiettivi d) ed f)** per un valore pari a **€ 244.480,00**, promuovendo azioni con un approccio innovativo e che coinvolgono le persone con disabilità.

Il Piano di Comunicazione si articola in più fasi, con **interventi on e off line volti a favorire l'Incoming, valorizzare i Territori, fornire** alle persone con disabilità e i loro accompagnatori **tutte le informazioni necessarie a godere al massimo dell'esperienza di soggiorno in autonomia** nelle località oggetto del nostro intervento.

L'**HUB delle comunicazioni** saranno i portali ufficiali del progetto:

- il **sito tematico di Regione Lombardia "LOMBARDIA FACILE"**, portale dedicato a fornire informazioni ai cittadini con disabilità (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it), che ha al suo interno una ampia sezione su turismo e mobilità accessibili;
- il **sito "IN LOMBARDIA"**, portale turistico ufficiale di Regione Lombardia (www.in-lombardia.it), che ha già attivato al proprio interno la sezione "Turismo Accessibile", in sinergia col sito LombardiaFacile;
- i **Portali turistici dei territori** oggetto delle azioni.

ATTIVITÀ ON-LINE

È prevista la **valorizzazione di mete turistiche accessibili in forma singola o di itinerario**, evidenziando la possibilità di esplorare più punti del Territorio e fornendo ai turisti percorsi modulari in grado di accoglierli nella piena accessibilità di strutture adeguate ed esperienze pienamente fruibili, con l'obiettivo di **prolungare il loro soggiorno**.

Ciò verrà divulgato con un **piano di Comunicazione a livello nazionale e internazionale** (focalizzandoci sui Paesi di maggior interesse) sui canali ufficiali delle diverse Località e Paesi interessati, così come sui Canali Social ufficiali (Facebook, Instagram, TikTok, YouTube, WhatsApp, Telegram...) e partner del progetto.

La Comunicazione verrà quindi convogliata verso gli **HUB ufficiali**, in cui sarà possibile trovare il dettaglio di tutte le informazioni utili, e fornire agli Utenti informazioni su mete turistiche e itinerari accessibili pensati e calibrati secondo le precise esigenze delle persone con disabilità, garantendo così la massima fruibilità dei soggiorni e delle esperienze in accessibilità.

ATTIVITÀ OFF-LINE

Per comunicare e promuovere i contenuti del progetto, è prevista la partecipazione ad alcune delle principali **fiere del turismo** a livello nazionale ed europeo e ad **eventi di livello locale**.

Il progetto potrà a sua volta prevedere l'organizzazione di **eventi** di promozione delle buone pratiche e diffusione della cultura dell'accessibilità, finalizzati in modo particolare a promuovere e diffondere le innovazioni a supporto dell'accessibilità turistica, come ad esempio una **mostra digitale** per raccogliere idee di **tecnologie pionieristiche** attraverso una Call rivolta a Università, centri di ricerca e start-up. L'iniziativa potrebbe sfruttare la visibilità della Valtellina nel periodo di giochi ma sarebbe realizzabile anche in altri territori o eventualmente fruibile digitalmente.

L'attività sarà svolta **privilegiando il raccordo con il territorio e con le persone con disabilità**, per il tramite in particolare delle relative rappresentanze, per ricevere feedback, monitorare i risultati e valutare eventuali azioni migliorative.

Selezionare l'obiettivo al cui conseguimento contribuisce l'attività di progetto ☐ obiettivo a) ☐ obiettivo b) ☐ obiettivo c) ☐ obiettivo d) ☒ obiettivo e) ☐ obiettivo f)	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate ☐ azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici ☐ azioni per qualificare l'accoglienza ☐ azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari ☐ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l'offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☒ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☐ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità.
Descrizione dell'attività di progetto <i>Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l'importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 comma 1 lett.d) (max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10).</i> <i>N.B. Ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l'offerta di tirocini rappresenta un'attività obbligatoria</i>	
e) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA GESTIONE E ACCOGLIENZA DEI TURISTI CON DISABILITÀ L'azione prevede la progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati a sensibilizzare il tessuto turistico locale sul tema della qualità dell'accoglienza e dell'accompagnamento dei turisti con disabilità. Verranno offerti gli strumenti utili per una efficace gestione del cliente con disabilità, consentendo agli operatori turistici e ai professionisti del settore (ad esempio della montagna) di conoscere chi sono i turisti con disabilità, quali esigenze manifestano, come si può organizzare un'offerta turistica accessibile e fruibile. La formazione verterà sugli aspetti centrali di una proposta turistica di successo: l'accessibilità degli spazi/ambienti; la fruibilità delle esperienze turistiche; la qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente; l'accessibilità e fruibilità della comunicazione e delle informazioni; l'efficacia delle politiche di marketing; l'accessibilità e fruibilità di eventi e manifestazioni. I percorsi formativi saranno rivolti alle seguenti figure professionali operanti nei territori individuati: - operatori degli info point turistici; - professionisti della montagna (es. guide alpine, accompagnatori di media montagna, maestri di sci); - guide turistiche; - guide ambientali; - operatori e dirigenti delle strutture ricettive, ristorative e termali; - operatori e dirigenti dei servizi museali, culturali, del turismo e del settore ludico sportivo. A seconda delle esigenze degli operatori turistici e dei professionisti, la formazione potrà avvenire in presenza oppure a distanza.	

L'azione ha la valenza di un progetto pilota che potrà essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali della regione, anche in relazione ad altri eventi/manifestazioni.	
Selezionare l'obiettivo al cui conseguimento contribuisce l'attività di progetto ☐ obiettivo a) ☐ obiettivo b) ☒ obiettivo c) ☐ obiettivo d) ☐ obiettivo e) ☐ obiettivo f)	Selezionare la tipologia di attività tra quelle di seguito elencate ☐ azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici ☐ azioni per qualificare l'accoglienza ☐ azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari ☐ azioni di comunicazione e promozione: creazione di siti web accessibili per descrivere l'offerta di servizi, partecipazione a campagne e fiere di promozione del turismo, promozione di eventi regionali e locali di pubblicità e informazione; ☐ azioni di formazione per gli operatori del settore turistico: formazione personale, stipula convenzioni e accordi con associazioni e centri semiresidenziali, operatori socio-sanitari; ☒ azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa attraverso la formazione e/o la promozione di tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità.
Descrizione dell'attività di progetto Nel caso di selezione degli obiettivi d) e/o f) indicare anche l'importo delle risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di tali obiettivi ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 5 comma 1 lett.d) (max 4000 battute, carattere Verdana, corpo 10). N.B. Ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. b) del decreto 1 agosto 2024 l'offerta di tirocini rappresenta un'attività obbligatoria	
f) SVILUPPO DI SPERIMENTAZIONI PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA L'inclusione lavorativa si inserisce all'interno di alcuni ambiti che consideriamo prioritari per garantire la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica delle persone con disabilità: - implementazione dell'accesso e dell'accessibilità; - promozione della vita autonoma e indipendente; - valorizzazione delle competenze e inclusione professionale; - implementazione delle tecnologie innovative; - sviluppo delle dimensioni sportive, ricreative e culturali; - tutela della dignità esistenziale e predisposizione di servizi adeguati. Il progetto prevede, nei territori coinvolti, l'attivazione di 20 tirocini dedicati a persone con disabilità, che potranno essere proposti nei seguenti ambiti: - nei servizi di accoglienza turistica e negli sportelli informativi pubblici e privati correlati (infopoint, proloco, musei, ecc); - nei servizi in ambito sportivo e delle professioni di montagna, anche e in particolare nell'ambito dei Giochi, ma più in generale nel settore turistico sportivo; - nei servizi di accompagnamento turistico e di guida turistica; - nei servizi ricettivi e termali; - nei servizi di ristorazione e somministrazione in genere; - in eventuali altri ambiti funzionali alla fruizione turistica, come ad esempio servizi di marketing e comunicazione in ambito turistico.	

Lo scopo è quello di promuovere **l'inclusione lavorativa** delle persone con disabilità nel tessuto dei territori individuati, attuando un progetto di **sistema "replicabile"** che possa essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali e altri eventi/manifestazioni a livello regionale.

Pertanto, l'azione sarà realizzata in **raccordo** con la rete dei soggetti interessati, come ad esempio le province, il Collocamento Mirato e gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, nonché con tutti i soggetti territoriali che possono favorire non solo l'esperienza di tirocinio, ma anche un insieme di **servizi al lavoro e alla formazione** quali, ad esempio: potenziamento autonomie personali e sociali, servizi di formazione anche attraverso l'impiego di ausili e tecnologie specifiche, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico.

Ai tirocinanti sarà corrisposto il **rimborso** delle spese vive, oltre **all'indennità** di partecipazione.

Per favorire l'efficacia dell'azione, tenuto conto anche delle caratteristiche dei territori (es. aree vaste, aree interne, comuni di piccole dimensioni, ecc.), si rende necessaria un'azione specifica di **scouting "mirato"** riferito al mondo imprenditoriale così da favorire il matching.

11. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta volti al rafforzamento dell'accessibilità e inclusività dell'accoglienza turistica, con riferimento alle finalità indicate all'art. 2, comma 1, del decreto 1 agosto 2024 (max 3500 battute, carattere Verdana, corpo 10).

Il principale valore qualitativo del progetto è rappresentato da un **approccio a 360 gradi**, che coinvolge **tutti gli aspetti principali della filiera turistica**, al fine di **rendere effettivamente accessibili e fruibili gli itinerari, percorsi e mete** che saranno oggetto degli interventi progettuali. Tali aspetti sono qui sotto descritti:

- 1) Adeguamento di **infrastrutture, strutture e spazi turistici** in modo che siano dotati di tutte le caratteristiche necessarie per accogliere persone con disabilità motoria, sensoriale e intellettuale-relazionale, promuovendone l'autonomia, la sicurezza e il comfort. Questo include interventi mirati su aspetti logistici, tecnologici e di trasporto per favorire l'accessibilità.
- 2) Adattamento dei **servizi turistici** alle diverse esigenze delle persone con disabilità, permettendo un'esperienza di qualità, gratificante e personalizzata, che tenga conto delle specificità individuali.
- 3) **Formazione** specifica degli operatori della filiera turistica (albergatori, ristoratori, professionisti della montagna, guide turistiche e ambientali, operatori del settore wellness, operatori degli info point e di altri servizi turistici territoriali pubblici e privati, ecc.) sui temi: accessibilità, inclusività e comunicazione con le persone con disabilità, per garantire un'accoglienza di qualità.
- 4) Diffusione di **informazioni turistiche oggettive, chiare, affidabili**, veicolate in formati accessibili e fruibili per tutte le tipologie di disabilità, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative, favorendo l'autonomia e la partecipazione attiva dei turisti con disabilità.
- 5) **Promozione attiva delle proposte turistiche** implementate nel progetto, mediante azioni di comunicazione e marketing rivolte ai potenziali turisti con disabilità.
- 6) Potenziamento della capacità dei territori di **offrire servizi di supporto personalizzato** anche in ambito turistico, come ad esempio l'accompagnamento e/o il supporto alla comunicazione per persone con disabilità.
- 7) Potenziamento della capacità del tessuto turistico dei territori coinvolti di **proporre attività sportive e ludico-ricreative accessibili**, come laboratori, visite guidate, eventi culturali e sportivi.

- 8) **Coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle loro associazioni** di riferimento a livello regionale e locale nella progettazione e nello sviluppo delle offerte turistiche, favorendo lo sviluppo di soluzioni pratiche e innovative.

9) **Promozione dell'inclusione lavorativa** delle persone con disabilità nei servizi turistici dei territori coinvolti, sviluppando sperimentazioni attraverso la formazione e realizzazione di tirocini.

10) Adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'esperienza turistica delle persone con disabilità, anche attraverso questionari, interviste, e feedback diretti, **coinvolgendo le persone con disabilità nelle attività di valutazione e feedback del servizio turistico**, per meglio identificare le aree di miglioramento.

11) Creazione di un'offerta turistica che beneficia sia i turisti che i residenti, in modo inclusivo e rispettoso delle diversità, all'interno di un processo di **sostenibilità sociale e ambientale**, che arricchisce l'intera comunità.

Declinare gli elementi sopra individuati alla luce delle attività proposte

12. Carattere innovativo e replicabilità della proposta progettuale (max 3500 battute, carattere Verdana, corpo 10),

Il carattere innovativo della proposta sta innanzitutto nell'approccio, che si ispira ai principi del **Design for All/Universal Design**: un'idea di accessibilità il più possibile ampia e inclusiva, non un mero "adempimento" burocratico, bensì un'opportunità per rendere servizi e destinazioni accessibili e fruibili per tutte le tipologie di persone con disabilità e con esigenze specifiche.

L'innovazione tecnologica sarà parte integrante del progetto e ne saranno sfruttate tutte le potenzialità per migliorare l'accessibilità dei servizi.

Grande importanza sarà data all'uso del digitale e di diversi **strumenti informatici**, che non solo facilitano l'accesso alle informazioni per tutti, ma sono anche uno strumento di supporto per diverse categorie con bisogni specifici. L'aspetto digitale e le tecnologie saranno, inoltre, ampiamente integrate anche nelle azioni sugli **spazi fisici** quali gli Info Point (utilizzo di QR code, video traduzioni, pannelli a induzione magnetica ecc.).

Inoltre, la possibilità di **visitare un luogo virtualmente** attraverso una piattaforma digitale può essere una grande risorsa per persone con difficoltà motorie che avrebbero modo di prendere confidenza con un luogo prima di recarvisi fisicamente; anche persone neurodivergenti o con disabilità intellettive o relazionali beneficerebbero della possibilità di potersi "preparare" ad un'esperienza. Sarà necessario ottimizzare l'accesso alle informazioni già presenti sui siti web e sulle piattaforme digitali, implementando sia la quantità di informazioni disponibili che la facilità di fruizione.

La raccolta, l'elaborazione dei dati e la mappatura dei luoghi potrà essere supportata dall'uso di sistemi di **Intelligenza Artificiale Generativa**, che permetteranno di raccogliere i feedback e le esperienze degli utenti dei percorsi e dei servizi, permettendo alle organizzazioni di avere aggiornamenti in tempo reale, ottimizzando tempo e risorse. Questo inoltre sarebbe un modo efficiente per coinvolgere le persone con disabilità o con esigenze specifiche nel monitoraggio e nella costruzione dei servizi.

Nel corso del progetto, soprattutto per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione e diffusione della cultura dell'accessibilità, è previsto un **dialogo con Università, centri di ricerca, aziende e startup** per essere aggiornati rispetto alle nuove frontiere dell'accessibilità, alle sperimentazioni, ai prototipi e alla ricerca sul campo, per favorire un approccio innovativo ed efficace nell'ottica di rendere le azioni di STAI replicabili anche al di fuori del progetto e in altri territori.

In generale, tra tutte le attività sviluppate nell'ambito del progetto potranno essere individuate le **buone pratiche** a cui la Regione si potrà ispirare. STAI, infatti, potrebbe fungere da catalizzatore, promuovendo l'adozione di pratiche virtuose da parte di altri territori, favorendo una diffusione sistemica e progressiva di soluzioni inclusive e innovative.

Per favorire l'effettiva diffusione e replicabilità delle buone pratiche sviluppate attraverso il progetto, Regione prevedrà la costituzione di un **gruppo di lavoro** dedicato alla programmazione delle politiche rivolte alle persone con disabilità, che coinvolga operativamente e trasversalmente le diverse Direzioni generali, per la condivisione dei risultati di progetto e l'individuazione di azioni future sulle altre aree del territorio regionale.

Declinare gli elementi sopra individuati alla luce delle attività proposte

13. Complementarietà e sinergie operative con altri interventi volti a promuovere l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità (max 3500 battute, carattere Verdana, corpo 10).

Il progetto persegue un **approccio integrato** con altre iniziative consentendo di ottimizzare le risorse disponibili, garantire standard uniformi di accessibilità sui territori e creare un modello replicabile di collaborazione che potrà essere esteso ad altre aree della regione.

Infatti, il progetto si realizza in modo integrato in primo luogo con le **politiche rivolte alle persone con disabilità**, in quanto le azioni previste potranno svolgersi in raccordo con altri interventi per massimizzare il vantaggio dell'esperienza del turista, tra cui ad esempio quelli riguardanti la strumentazione e le azioni di supporto alla disabilità sensoriale.

Inoltre, più in generale, il progetto si inserisce all'interno del **quadro strategico regionale di preparazione alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi**, in modo particolare per quanto concerne le azioni riguardanti il sistema delle infrastrutture di accesso ai siti delle gare e più in generale alle destinazioni turistiche di interesse, i progetti di accessibilità ai comprensori sciistici ed agli impianti sportivi, il piano di comunicazione dedicato.

In questo ambito Regione Lombardia è anche capofila del progetto Ski Ability, finanziato dalla rete Arge Alp e sviluppato insieme alle regioni Baviera (D) e Tirolo (A), il Cantone Grigioni (CH), e le Province autonome di Bolzano e di Trento, che ha lo scopo di studiare la capacità ricettiva e l'accessibilità dei comprensori sciistici per la pratica sportiva dello sci per i soggetti con disabilità, individuando le buone prassi, valorizzando la capacità ricettiva di tutti i soggetti fornitori di servizi per lo sciatore con disabilità, fornendo un modello utile alla misura dell'accessibilità. Le soluzioni inclusive potranno in seguito costituire linee di finanziamento destinate alla valorizzazione e potenziamento dell'accessibilità dei comprensori sciistici lombardi.

Sempre a livello regionale, il progetto STAI trova sinergie anche con altri interventi che riguardano **l'accessibilità e l'inclusività nella pratica sportiva**, in modo particolare per quanto riguarda le vie ciclopedonali e la fruizione della montagna, nonché la **competitività delle destinazioni e delle imprese turistiche** con particolare riguardo agli interventi promozionali e di incentivazione diretti a diversificare e destagionalizzare e incrementare i flussi turistici.

Infine, il progetto si integra con le **iniziative a livello locale** esistenti sulla disabilità, collaborando attivamente con le associazioni locali.

Declinare e completare gli elementi sopra individuati alla luce delle attività proposte e della rete di soggetti coinvolti

14. Cronoprogramma delle attività

Descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi (**max 3500 battute, carattere Verdana, corpo 10**)

Il progetto si attuerà mantenendo coordinate le azioni descritte al paragrafo 10 di cui si riporta nelle tabelle sottostanti l’indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione. La declinazione puntuale delle singole fasi di progetto sarà dettagliata in esito alla manifestazione di interesse indicata ai punti 7 e 8. Regione Lombardia si riserva di comunicare successivamente tale dettaglio.

Dettagliare il cronoprogramma sotto riportato con dettaglio delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi (aggiungere le righe necessarie per ogni attività)

Prima annualità

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
a) azioni svolte per incrementare l’accessibilità dei servizi turistici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
b) azioni per qualificare l’accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
c) azioni per la sicurezza e l’integrazione dei servizi sanitari							x	x	x	x		
d) azioni di comunicazione e promozione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e) azioni di formazione per gli operatori del settore turistico				x	x	x	x		x	x	x	x
f) azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l’inclusione lavorativa						x	x	x	x	x	x	x

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

Seconda annualità

Attività	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21	M 22	M 23	M 24
a) azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
b) azioni per qualificare l'accoglienza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
c) azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari	x	x					x	x				
d) azioni di comunicazione e promozione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e) azioni di formazione per gli operatori del settore turistico	x			x	x	x						
f) azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa	x	x	x	x								

Aggiungere ulteriori righe secondo le necessità

15. Rischi e difficoltà potenziali

Descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività e le misure di mitigazione dei rischi adottate

STAI presenta diversi ordini di complessità che potrebbero rappresentare un rischio per l'avvio e la gestione dell'intervento, derivanti in particolare dal target di riferimento, dalla dimensione del progetto e dalla discontinuità territoriale tra i territori che saranno oggetto della progettazione in via principale. Tuttavia, è previsto un modello di risk management, che non solo permette di mappare e intercettare i rischi reali e potenziali, ma soprattutto prevede fin da subito un insieme di misure finalizzate a evitare la realizzazione e mitigarne gli effetti. In particolare, il progetto prevede un gruppo di monitoraggio che con cadenza periodica esaminerà l'avanzamento del progetto, tenendo conto di tutti i partner, e condividerà in modo tempestivo eventuali misure e soluzioni correttive. Di seguito si riportano nel dettaglio i principali rischi ad oggi individuati e le conseguenti misure che saranno adottate. 1) La carenza di dati quantitativi specifici sui turisti con disabilità nei territori oggetto dell'intervento potrebbe inficiare sulla capacità di definire e targetizzare efficacemente le azioni del progetto, monitorarne l'attuazione e misurare i risultati. Misura: il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità contribuirà a limitare fortemente gli eventuali effetti negativi connessi con tale rischio; inoltre, il progetto
--

intende approntare un sistema di rilevamento che prevede di coinvolgere i turisti con disabilità proprio al fine di rilevare il livello di gradimento attraverso sondaggi, interviste e raccolta di feedback. 2) Alcune infrastrutture, nonostante gli interventi programmati, potrebbero rivelarsi non completamente adatte alle diverse disabilità, limitando l'efficacia dell'intervento e compromettendo l'esperienza turistica delle persone con disabilità, nonostante gli sforzi per renderle più inclusive. Misura: attraverso le azioni di informazione, comunicazione e promozione degli itinerari, idonee a rappresentare gli elementi di inclusività e accessibilità in modo personalizzati rispetto alla tipologia di disabilità, sarà possibile per le persone effettuare scelte consapevoli e conformi alle proprie esigenze. 3) La resistenza al cambiamento da parte degli operatori turistici, in particolare quelli che non percepiscono immediatamente i benefici dell'adozione di pratiche inclusive, potrebbe compromettere l'efficacia delle azioni di inclusività e rendere più difficile il raggiungimento degli obiettivi di sensibilizzazione. Misura: le azioni di formazione e comunicazione progettate sono rivolte agli operatori stessi e finalizzate a ridurre tale rischio e ingaggiare tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento dei risultati. 5) Il progetto potrebbe produrre risultati positivi durante il periodo di finanziamento, ma senza un adeguato supporto post-progetto, le azioni avviate potrebbero interrompersi, riducendo l'impatto complessivo. Misura: la continuità delle iniziative nel tempo potrà essere garantita dal vantaggio economico che percepiranno gli operatori turistici e, più in generale, tutto il territorio di riferimento, grazie alla maggiore affluenza di turisti con bisogni specifici e delle loro famiglie e alle azioni formative e informative svolte. 6) Sussiste il rischio che l'offerta turistica inclusiva si sviluppi in modo frammentato e non raggiunga il livello di impatto desiderato. Misura: è previsto un coordinamento all'interno del partenariato che prevede la costruzione di una rete di collaborazione forte tra tutti gli attori coinvolti (entità pubbliche, privati, associazioni, ecc.), sufficiente per generare un cambiamento significativo a livello territoriale. 7) La discontinuità territoriale e le differenze tra i territori individuati (Pavia e Sondrio) potrebbero determinare difficoltà nelle attività di coordinamento e nell'efficacia della diffusione delle buone pratiche prevista dal progetto. Misura: il modello di coordinamento del progetto, realizzato anche attraverso piattaforme condivise e video-meeting regolari, permette una comunicazione costante e fluida; team misti di professionisti operano su entrambi i territori, garantendo uniformità di approccio e condivisione di expertise; l'adozione di protocolli standardizzati di gestione assicura coerenza nelle procedure; gli eventi di networking territoriale mantengono vivo il senso di comunità e collaborazione. 8) Una possibile difficoltà sarà quella di riuscire ad esportare il modello in altri territori lombardi, per creare una cultura e prassi di turismo accessibile estesa a tutta la regione. Misura: attraverso il gruppo di lavoro interdirezionale illustrato al punto 12 saranno promossi l'effettiva diffusione e replicabilità delle buone pratiche mediante la condivisione dei risultati di progetto e l'individuazione di azioni future sulle altre aree del territorio regionale.
--

Declinare gli elementi sopra individuati alla luce delle attività proposte

16. Sistemi di valutazione

(Indicare, gli strumenti di valutazione che verranno utilizzati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Indicare in tabella gli esiti attesi degli indicatori identificati

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti: indicatore e modalità
1) Sostenere l'inclusione su tutti gli ambiti della filiera turistica	Accessibilità degli itinerari (azioni a.1, a.2)	- numero di opere realizzate (report di monitoraggio) - qualità delle opere realizzate (ispezioni) - efficacia delle opere (focus group) - qualità percepita del servizio (questionari di customer satisfaction) - impatto in termini di maggiore accessibilità (dati statistici, focus group, interviste)
	Accessibilità degli infopoint (azione a.3)	- numero di interventi realizzati (report di monitoraggio) - qualità degli interventi realizzati (ispezioni) - qualità percepita del servizio (questionari di customer satisfaction)
	Servizi accessibili durante i Giochi (azione a.4)	- numero di interventi realizzati (report di monitoraggio) - qualità delle opere realizzate (ispezioni) - qualità percepita del servizio (questionari di customer satisfaction)
	Azioni per qualificare l'accoglienza (azione b)	- numero di interventi realizzati (report di monitoraggio, LombardiaFacile) - completezza e correttezza delle informazioni (focus group, questionari)
2) Promuovere l'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico.	Realizzazione di tirocini (azione f)	- numero di tirocini attivati (report di monitoraggio) - qualità percepita del servizio (questionari di customer satisfaction) - efficacia dell'intervento (incontri con aziende, tirocinanti, enti)
3) Sostenere la cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio	Campagna di comunicazione e pubblicizzazione della APP "112 Where Are U" (azione c)	- efficacia della campagna (interviste e raccolta dati in collaborazione con Areu)

	Piano di comunicazione (azione d)	- efficacia della campagna (interviste e focus group, questionari con indagine sulle modalità con cui il turista è venuto a conoscenza delle informazioni)
	Realizzazione di percorsi formativi (azione e)	- numero di percorsi attivati (report di monitoraggio) - qualità percepita del servizio e in termini di accrescimento delle competenze (questionari di customer satisfaction)

DATA

.....

FIRMA

.....

Allegato 2.3

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER IL TURISMO ACCESSIBILE ED INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATO S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2ª edizione). DGR N. XII/3857/2025.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

DATA

.....

FIRMA

.....

Foglio 1 Budget di progetto e relativa articolazione per partner

Voce di costo	Categorie di costo	Costo previsionale	Partner 1 (...)	Partner 2 (...)	Partner 3 (...)	Partner ...
A. Costi diretti per il Personale	A1. Personale dipendente	€ 839.420,00				
	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	€ 757.600,00				
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità di partecipazione in favore dei destinatari	€ 120.000,00				
C. Altri costi diretti	C.1 Costi diretti per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività	€ 4.103.938,10				
D. Costi indiretti	D1. Costi indiretti	€ 241.047,90				
E. Costo totale	Costi diretti e indiretti E= (A+B+C+D)	€ 6.062.006,00				

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

Foglio 2 Articolazione del budget per azione, intervento e voce di costo

		Voci / Categorie di costo					
Azioni	Interventi previsti	A1. Personale dipendente	A2. Personale esterno non legato al beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente	B1. Indennità di partecipazione in favore dei destinatari	C.1 Costi diretti per l'acquisto o il noleggio di beni o servizi necessari per la realizzazione delle attività	D1. Costi indiretti	TOTALE
Azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici							
Azioni per qualificare l'accoglienza							
Azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari							
Azioni di comunicazione e promozione							
Azioni di formazione per gli operatori del settore turistico							
Azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa							
Totale							

Foglio 3 Articolazione del budget per azione e obiettivo

OBIETTIVI	Azioni svolte per incrementare l'accessibilità dei servizi turistici	Azioni per qualificare l'accoglienza	Azioni per la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari	Azioni di comunicazione e promozione	Azioni di formazione per gli operatori del settore turistico	Azioni per lo sviluppo di sperimentazioni per l'inclusione lavorativa	TOTALE
obiettivo a) sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori.							
obiettivo b) realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;							
obiettivo c) favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nella sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini lavorativi, in favore delle persone con disabilità;							
obiettivo d) sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e formati volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;							
obiettivo e) promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere l'attrattiva, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;							
obiettivo f) sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzazione il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.							
Totale							

ALLEGATO 3**MODELLO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**

CON RIFERIMENTO AL PROGETTO DAL TITOLO:

STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^A EDIZIONE)

IL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE PROTEMPORE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ DELLA REGIONE LOMBARDIA

IL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI: DELL' ENTE

IL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI: DELL' ENTE

.....

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° agosto 2024, concernente "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità";

DATO ATTO che in relazione al sopra citato decreto Regione Lombardia ha elaborato il progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a edizione), con cui si prevede di realizzare azioni finalizzate a potenziare la capacità del territorio di proporre destinazioni turistiche accessibili e fruibili per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità agendo su tre leve:

- l'accessibilità reale e completa alle destinazioni turistiche, agendo su tutti gli ambiti della filiera turistica, mediante la realizzazione di opere e servizi utili a consentire e promuovere la fruizione dei percorsi per tutti, anche nell'ambito dei Giochi;
- la promozione dell'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico, mediante l'attivazione di tirocini in vari ambiti professionali;
- il sostegno alla cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie;

RICHIAMATA la DGR n. XII/ 3857/2025 "Presentazione del progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a edizione) per le persone con disabilità, ai sensi del Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 1° agosto 2024", con cui è stato approvato il progetto denominato "STAI - Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo (2^a edizione)" e il relativo quadro economico;

DATO ATTO che con nota Prot. n. J2.2025.0005046 del 04/02/2025 la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità il sopra citato progetto;

PRESO ATTO che in data 27 marzo 2025 è stato pubblicato il DPCM che approva il primo elenco dei progetti delle regioni per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità ammessi al finanziamento di cui al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2024, tra cui risulta il progetto STAI - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2° ed.), per un finanziamento pari a € 6.112.006,00;

VISTO il decreto n. ... del ... che ha approvato la manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto STAI - servizi per un turismo accessibile e inclusivo (2^a edizione) per le persone con disabilità;

RICHIAMATO il decreto n.....del di presa d'atto degli esiti della fase valutativa e individuazione dell'ente/i partner che svilupperanno le azioni progettuali di cui alla DGR N. XII/3857/2025;

per quanto sopra premesso, le parti come sopra individuate convengono di costituirsi in associazione temporanea di scopo e stipulano quanto segue:

ART. 1 FINALITÀ DELL' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (A.T.S.)

La presente Associazione Temporanea di Scopo (di seguito A.T.S.) svolge funzioni di carattere organizzativo, operativo e gestionale.

La A.T.S. promuove la realizzazione della progettualità denominata "STAI - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO (2^ EDIZIONE)" riguardante i territori delle province di Pavia e Sondrio, anche in collegamento all'evento Olimpiadi e Paralimpiadi invernali del 2026.

Attraverso questa progettazione la Regione intende realizzare azioni finalizzate a potenziare la capacità del territorio di proporre destinazioni turistiche accessibili e fruibili per i turisti con qualsiasi tipo di disabilità agendo su tre leve:

- l'accessibilità reale e completa alle destinazioni turistiche, operando su tutti gli ambiti della filiera turistica, mediante la realizzazione di opere e servizi utili a consentire e promuovere la fruizione dei percorsi per tutti, anche nell'ambito dei Giochi;
- la promozione dell'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico, mediante l'attivazione di tirocini in vari ambiti professionali;
- il sostegno alla cultura dell'inclusività nel turismo su tutto il territorio, promuovendo il coinvolgimento dei territori e delle persone con disabilità e modelli innovativi di informazione e promozione turistica, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

ART. 2 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti, sottoscrivendo il presente atto, accettano e si impegnano ad applicare in toto quanto già definito nel progetto presentato e finanziato dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenuto nel presente atto, nonché quanto stabilito dagli atti regionali e ministeriali sopra citati.

Attraverso la costituzione del Gruppo di Progetto si intende verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitorare le diverse fasi di rendicontazione.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo di utilizzare per tutte le attività di promozione e comunicazione l'emblema della repubblica e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" per tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE INTERNA ALL'A.T.S.

I sottoscritti riconoscono la Regione Lombardia in qualità di soggetto proponente con funzione:

- di rappresentanza generale;
- di supervisione sui risultati di progetto;
- di rendicontazione del piano finanziario definito a supporto del progetto secondo i modelli prestabiliti dall'avviso.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE

L'impegno dei partner individuati è collaborare e sviluppare le azioni progettuali di cui alla n. XII/3857/2025, in forte sinergia con Regione Lombardia e il soggetto individuato con ruolo di coordinamento.

A in qualità di ente capofila (in caso di partenariato) è demandata l'attuazione del progetto secondo gli ambiti, le modalità e i criteri definiti nel progetto attuativo e nel rispetto delle indicazioni definite dal gruppo di progetto.

L'A.T.S., mediante il gruppo di monitoraggio, avrà il compito di:

- verificare il corretto avvio del progetto, presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;
- verificare che il livello qualitativo dei servizi erogati corrisponda agli standard di gestione proposti nel progetto.

Non sono previsti compensi per tale attività.

Per ciascuna organizzazione dovrà essere identificato un referente operativo.

ART. 5 EROGAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

Tenuto conto delle modalità di erogazione del finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il contributo sarà erogato in due tranches:

- il 70% del valore del progetto a titolo di acconto successivamente alla sottoscrizione della A.T.S. e all'erogazione delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il 30% a saldo entro trenta giorni dalla liquidazione delle stesse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Regione Lombardia, previa verifica amministrativo-contabile della rendicontazione finale.

I partner sono tenuti a rendicontare al livello regionale l'avanzamento fisico/procedurale/finanziario delle azioni progettuali con scadenza trimestrale.

È compito di Regione Lombardia procedere alla formale richiesta di erogazione del saldo secondo i modelli forniti da inviare alla presidenza del Consiglio dei ministri entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto.

ART. 6 DURATA DELLA A.T.S.

L'intesa decorre dalla data di sottoscrizione e vincola le parti contraenti dal perfezionamento della stessa sino al termine della progettualità.

La durata del progetto è compresa dal ... al ... salvo proroghe.

ART. 7 COPERTURE ASSICURATIVE E SICUREZZA

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale che, in virtù dell'A.T.S., verrà eventualmente chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, sollevando l'altra parte da ogni relativa responsabilità.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo, ciascuna parte garantirà la copertura del personale coinvolto nell'attività progettuale per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatto o omissioni.

Il personale delle parti firmatarie è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti la presente A.T.S., nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile della struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sull'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d. lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (dpi), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. eventuali accordi specifici in materia saranno disciplinati dalle parti separatamente.

ART. 8 RISERVATEZZA

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del progetto.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula dell'intesa verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le parti si configurano reciprocamente come autonomi titolari del trattamento e si impegnano a rispettare, ciascuna per le proprie competenze come sopra definite, la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il regolamento UE 2016/679 e testi collegati. nel caso in cui lo svolgimento delle attività sopra descritte implichi il trattamento di dati personali di cui una delle parti sia titolare, si impegnano a procedere alla sottoscrizione di apposito atto giuridico bilaterale ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 per l'individuazione del responsabile del trattamento dati del titolare.

ARTICOLO 9 ONERI FISCALI E SOTTOSCRIZIONE

La presente A.T.S.:

- sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del d.p.r. 131/86, a cura e spese della parte che ne farà richiesta;
- sarà sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della l. 241/1990 e dell'art. 24 del d. lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale).

ARTICOLO 10 FORO COMPETENTE

Le parti provvederanno a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto dell'A.T.S. e, in caso di mancato raggiungimento dell'accordo secondo tale modalità, demanderanno la composizione della vertenza alla competenza esclusiva del foro di Milano.

Luogo e data

Firma dei soggetti coinvolti nella A.T.S.

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 3 aprile 2025 - n. 4639

D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Assegnazione delle risorse quale contributo per il ristoro dei danni alle infrastrutture funzionali all'attività agricola, causati dagli eventi calamitosi «Piogge alluvionali 2024 nelle province di Lodi, Milano e Pavia»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 ss.mm. e ii. «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della l. n. 38 del 7 marzo 2003»;
- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. n. 19 dell'8 luglio 2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l. n. 56 del 7 aprile 2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)» ed in particolare l'art. 2, che stabilisce le funzioni trasferite alla Regione;
- il d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022 «Approvazione del manuale delle procedure per il finanziamento degli interventi a sostegno delle attività agricole colpite da calamità naturali in Regione Lombardia (d.lgs. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii.). Sostituzione integrale dell'all. A al d.d.s. n. 16292/2017»;
- la d.g.r. n. 2409 del 28 maggio 2024 «D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge persistenti dal 2 al 4 marzo e dal 9 al 16 marzo 2024 in provincia di Pavia. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze»;
- la d.g.r. n. 2721 dell'8 luglio 2024 avente ad oggetto «D.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge intense e persistenti dal 15 al 16 maggio 2024 nelle province di Milano e Lodi. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze»;
- la d.g.r. n. 2826 del 22 luglio 2024 avente ad oggetto «D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. - Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024 in provincia di Pavia. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze»;

Visti, inoltre:

- il d.m. del 27 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 dell'8 luglio 2024, di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei territori della Regione piogge persistenti dal 2 al 4 marzo 2024 e dal 9 al 16 marzo 2024 in cui rientrano le provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nei territori dei comuni di Bornasco, Brallo di Pregola, Castelletto di Branduzzo, Ponte Nizza, Romagnese in provincia di Pavia;
- il d.m. del 6 agosto 2024 (G.U. 189 del 13 agosto 2024) di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei territori della Regione Lombardia di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei territori della Regione Lombardia per le piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024 in cui rientrano le provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Canneto Pavese, Castana, Gollerferenzo, Montescano in provincia di Pavia;
- il d.m. del 1° ottobre 2024, pubblicato sulla G. U. n. 240 del 12 ottobre 2024 di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei territori della Regione Lombardia nelle province di Milano e Lodi in cui possono essere concessi i benefici di cui all'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii. nei comuni di Liscate, Paullo, Settala, Tribiano, Truccazzano (in provincia di Milano) e nei comuni di Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Brembio, Casalpusterlengo, Castelnuovo, Bocca d'Adda, Cavenago d'Adda, Cervignano d'Adda, Codogno, Comacchio, Cornegiano Laudense, Fombio, Livraga, Lodi, Lodi Vecchio, Maleo, Massalengo, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Ossago Lodigiano, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, Senna Lodigiana, Somaglia, Tavazzano con Villavesco, Villanova del Sillaro in provincia di Lodi.

Preso atto dei decreti di approvazione degli esiti istruttori adottati dalla struttura AFCP Pavia e Lodi (sedi di Pavia e Lodi) e dalla struttura, Servizio Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano (sede di Milano), di seguito riportati, inerenti agli enti gestori delle infrastrutture funzionali all'attività agricola danneggiate dagli eventi in questione, i cui importi ammissibili a contributo vengono di seguito indicati;

Tab A) AFCP Pavia Lodi (sede Pavia) d.d.s. n. 869 del 27 gennaio 2025 (Evento: piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024)

Ente coinvolto (Comune)	Importo ammissibile a contributo (da esito istruttoria)	Infrastrutture danneggiate ammissibili a ripristino
CANNETO PAVESE	95.000,00 €	1) Strada vicinale di Valle Scura o di Recoaro canali di scolo laterale 2) Strada vicinale di Solinga e Fontana canali scolo laterale
CASTANA	66.000,00 €	1) Strada interpodereale di Campo Alberelli, cunette di scolo laterale 2) Strada interpodereale di Casa Rovati e di Campo di Cima cunette di scolo laterale 3) Strada interpodereale della Guerra cunette di scolo laterale
GOLFERENZO	135.000,00 €	1) Strada della Gorretta cunette di scolo laterale 2) Strada dei Rivoni cunette di scolo laterale 3) Strada di Piscinello cunette di scolo laterale
MONTESCANO	87.750,00 €	1) Strada interpodereale della valle del Rile, cunette di scolo laterale 2) Strada interpodereale di Cà Colombi cunette di scolo laterale

Tab. B) AFCP Pavia Lodi (sede Pavia): d.d.s. n. 871 del 27 gennaio 2025 (eventi: piogge persistenti dal 2 al 4 marzo 2024 e dal 9 al 16 marzo 2024)

Ente coinvolto (Comune)	Importo ammissibile a contributo (da esito istruttoria di cui al: d.d.s. n. 871 del 27 gennaio 2025)	Infrastrutture danneggiate ammissibili a ripristino
BORNASCO	80.000,00 €	Strada interpodereale loc. Gualdrasco tra le cascine «Floria» e «Gioia» da via del Riso a via per Biralto - 697 ml
BRALLO DI PREGOLA	150.000,00 €	Strada interpodereale panoramica loc. Collieri e Fosso di Ponti loc. Ponti
PONTE NIZZA	109.820,00 €	1) Strada interpodereale tra Lumello e Trebbiano Superiore 2900 m 2) Strada tra Moglie e Carmelo - 1500 ml
ROMAGNESE	25.000,00 €	Reticolo idrico secondario della frazione di Casa Ariore - 220 ml

Tab. C) AFCP Pavia Lodi (sede di Lodi): d.d.s. n. 18705 del 29 novembre 2024 (eventi: piogge intense e persistenti del 15 e 16 maggio 2024)

Ente coinvolto	Importo totale ammissibile a contributo (da esito istruttoria)	Infrastrutture danneggiate ammissibili a ripristino
CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	1.349.381,00 €	Impianti e manufatti irrigui nei tratti di canali e territori comunali menzionati dal d.d.s. n. 18705 del 29 novembre 2024

Tab. D) AFCP Monza e Città Metropolitana Milano (sede di Milano): d.d.s. n. 1283 del 03 febbraio 2025 (eventi: piogge intense e persistenti del 15 e 16 maggio 2024)

Ente coinvolto	Importo totale ammissibile a contributo (da esito istruttoria)	Tipologia di danno subito
CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	280.492,50 €	Impianti e manufatti irrigui nei tratti di canali e territori comunali menzionati dal d.d.s. n. 1283 del 3 febbraio 2025

Considerato che, sulla base dei sopra riportati importi ammissibili a contributo derivanti dagli esiti istruttori, è possibile procedere al riparto proporzionale delle risorse economiche disponibili in favore degli enti beneficiari suddetti così come specificato nell'allegato a) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto, sulla base delle disponibilità finanziarie che si renderanno disponibili ad avvenuta variazione di bilancio sul capitolo 6055 del bilancio 2025, di:

- approvare l'allegato a) quale parte integrante e sostanziale

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

le del presente atto, relativo all'elenco degli enti beneficiari le cui infrastrutture danneggiate ricadono nel territorio di competenza delle Strutture AFCP Pavia e Lodi (entrambe le province) e Monza e Città metropolitana di Milano (solo provincia di Milano) dal quale si evince l'importo ammissibile a contributo (derivante da esito istruttorio) e il relativo importo concesso ad ognuno di essi, determinato sulla base del riparto proporzionale delle risorse disponibili pari ad € 1.427.066,22 (pari al 60% dell'importo ammissibile) per gli interventi di ripristino di cui all'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii;

- di demandare alle competenti Strutture AFCP Pavia e Lodi (entrambe le province) e Monza e Città metropolitana di Milano (solo provincia di Milano), il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche con i successivi atti:
 - l'impegno della somma complessiva di € 1.427.066,22 in favore degli enti beneficiari di cui all'allegato a) che si renderà disponibile a valere sul capitolo 6055 dell'esercizio finanziario 2025;
 - la liquidazione del predetto importo nel rispetto delle modalità previste dal manuale delle procedure di cui al d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'iter della conclusione del procedimento nei termini, stabiliti in anni 4 dal verificarsi dell'evento, come previsto dall'art 5 comma 4-ter del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r n. XII/3810/2025;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato a) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'elenco degli enti beneficiari le cui infrastrutture danneggiate ricadono nel territorio di competenza delle Strutture AFCP Pavia e Lodi (entrambe le province) e Monza e Città metropolitana di Milano (solo provincia di Milano) dal quale si evince l'importo ammissibile a contributo (derivante da esito istruttorio) e il relativo importo concesso ad ognuno di essi, determinato sulla base del riparto proporzionale delle risorse disponibili pari ad € 1.427.066,22 (pari al 60% dell'importo ammissibile) per gli interventi di ripristino di cui all'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii;

2. di demandare alle competenti Strutture AFCP Pavia e Lodi (per entrambe le province) e Monza e Città metropolitana di Milano (solo provincia di Milano), il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche con i successivi atti:

- impegno della somma complessiva di € 1.427.066,22 in favore degli enti beneficiari di cui all'allegato a) che si renderà disponibile a valere sul capitolo 6055 dell'esercizio finanziario 2025;
- liquidazione del predetto importo nel rispetto delle modalità previste dal manuale delle procedure di cui al d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

4. di trasmettere il presente atto alle Strutture AFCP Pavia e Lodi (ad entrambe le sedi di Pavia e Lodi) e Monza e Città metropolitana di Milano (solo alla sede di Milano), per i successivi adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

AFCP/Provincia	AFCP COMPETENTE/ENTE BENEFICIARIO	INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE (denominazioni)	IMPORTO DANNO AMMISSIBILE (da esiti istruttori)	IMPORTO ASSEGNATO	% DI ASSEGNAZIONE (su importo danno ammissibile in istruttoria)
PAVIA 1) Piovge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024	CANNETO PAVESE	1)Strada vicinale di Valle Scura o di Recoaro, canali scolo laterale; 2)Strada vicinale di Solinga e Fontana canali scolo laterale.	95.000,00	57.000,00 €	60%
	CASTANA	Strada interpodereale di Campo Alberellaunette scolo laterale 2) Strada interpodereale di Casa Rovati e di Campo di Cimaunette scolo laterale 3) Strada interpodereale della Guernunette scolo laterale	66.000,00	39.600,00 €	60%
	GOLFERENZO	1) Strada della Gorretunette scolo laterale 2) Strada dei Rivomunette scolo laterale 3) Strada di Piscinellunette scolo laterale	135.000,00	81.000,00 €	60%
	MONTESCANO	1) Strada interpodereale della valle del Rile cunette scolo laterale 2) Strada interpodereale di Cà Colombunette scolo laterale	87.750,00	52.650,00 €	60%
	TOTALE PAVIA 1)		383.750,00	230.250,00 €	60%
PAVIA 2) piogge persistenti dal 2 al 4 marzo 2024 e dal 9 al 16 marzo 2024	COMUNE DI BORNASCO	Strada interpodereale loc. Gualdrasco tra le casine “Floria” e “Gioia” da Via del Riso a via per Birolo – 697 ml	80.000,00	48.000,00 €	60%
	COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA	Strada interpodereale panoramica loc. Collieri e Fosso di Ponti loc. Ponti	150.000,00	90.000,00 €	60%
	COMUNE DI PONTE NIZZA	1) Strada interpodereale tra Lumello e Trebbiano Superiore 2900 m 2) Strada tra Moglie e Carmelo - 1500 m	109.820,00	65.892,00 €	60%
	COMUNE DI ROMAGNESE	Reticolo idrico secondario della frazione di Casa Ariore - 220 m	25.000,00	15.000,00 €	60%
	TOTALE PAVIA 2)		364.820,00	218.892,00 €	60%
LODI (piogge persistenti dal 15 al 16 Maggio 2024)	CONSORZIO DI BONIOFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	Impianti e manufatti irrigui nei tratti di canali e territori Comunali menzionati dal dds 18705 del 29/11/2024	1.349.381,00	809.628,60 €	60%
	TOTALE LODI		1.349.381,00	809.628,60 €	60%
MILANO (piogge persistenti dal 15 al 16 Maggio 2024)	CONSORZIO DI BONIOFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	Impianti e manufatti irrigui nei tratti di canali e territori Comunali menzionati dal dds 1283 del 03/02/2025	280.492,70	168.295,62 €	60%
	TOTALE MILANO		280.492,70	168.295,62 €	60%

TOTALE GENERALE

2.378.443,70

1.427.066,22 €

Capitolo 6055	6055
Somma da impegnare	1.427.066,22
Percentuale su importo ammesso da istruttorie	60%

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

D.d.s. 9 aprile 2025 - n. 5039

D.d.s. n. 72/2025 «Complemento per lo sviluppo rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia - Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l'utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.lgs.150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del pan), operanti in regione Lombardia» e successive modifiche - Approvazione degli esiti istruttori

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visto:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e ss.mm.ii.;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024 e in particolare l'intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. 3134 del 30 settembre 2024, e in particolare l'intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS office»;
- la gara pubblicata dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. 194940390 del 31 dicembre 2024 con scadenza il 14 gennaio 2025 per la fornitura di licenze multi-azienda di un Sistema di Supporto alle Decisioni di interesse fitosanitario (SSD) e dei relativi servizi di assistenza e scarico dati;
- il decreto di affidamento di ERSAF n. 154 del 26 febbraio 2025 con cui è stata aggiudicata formalmente la gara a Diagram s.p.a., con stipulazione del contratto;
- il d.d.s. n. 72 dell'8 gennaio 2025 «Complemento per lo sviluppo rurale del PSP 2023/2027 di Regione Lombardia - Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - Avviso pubblico per la concessione a titolo gratuito di licenze per l'utilizzo di un sistema digitale di supporto alle decisioni (DSS) a favore di consulenti abilitati a svolgere attività di consulenza in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.lgs.150/2012, art. 8, comma 3, e capitolo a.1 del pan), operanti in regione Lombardia»;
- il d.d.s. n. 1134 del 30 gennaio 2025 di proroga dei termini di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse;
- il d.d.s. n. 1881 del 14 febbraio 2025 di modifica dei requisiti di accessibilità al bando;
- il d.d.s. n. 3331 del 12 marzo 2025 di approvazione delle 23 domande pervenute in data 26 febbraio 2025;
- il d.d.s. n. 3944 del 24 marzo 2025 di approvazione delle 10 domande pervenute in data 21 marzo 2025;

Preso atto che in data 7 aprile 2025 sono pervenute n. 6 domande;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori delle 6 domande pervenute, predisponendo i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato A_domande ammesse con concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026;
- allegato B_domande ammesse con aggiornamento con concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo al 28 febbraio 2026 a condizione che, prima della data di scadenza del certificato di abilitazione alla consulenza per l'uso di prodotti fitosanitari, venga trasmesso il certificato di aggiornamento tramite la piattaforma «Bandi e Servizi»;

Dato atto che i consulenti ammessi devono usare la licenza in modo conforme ai termini e condizioni d'uso, sottoscritti al primo utilizzo della licenza e previsti dal fornitore (Diagram s.p.a.);

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui l'intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle 6 domande presentate, predisponendo i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato A_domande ammesse con concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo 2025 al 28 febbraio 2026;
- allegato B_domande ammesse con aggiornamento con concessione delle licenze per l'utilizzo del sistema di supporto alle decisioni in ambito di difesa fitosanitaria dal 1° marzo al 28 febbraio 2026 a condizione che, prima della data di scadenza del certificato di abilitazione alla consulenza per l'uso di prodotti fitosanitari, venga trasmesso il certificato di aggiornamento tramite la piattaforma «Bandi e Servizi»;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito Internet di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027> e sul sito di ERSAF;

4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

Allegato A

ID domanda	Stato domanda	Coltura per cui viene concessa la licenza	Ordine in graduatoria
6302444	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	38
6475664	Ammesso	Cereali a paglia / Mais	39

Allegato B

ID domanda	Stato domanda	Coltura per cui viene concessa la licenza	Ordine in graduatoria
6459206	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	34
6462658	Ammesso con aggiornamento	Vite	35
6462703	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	36
6469907	Ammesso con aggiornamento	Cereali a paglia / Mais	37

D.d.s. 14 aprile 2025 - n. 5316**D.d.s. 23 luglio 2024 n. 11283 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»: proroga dei termini per le istruttorie delle domande**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO ALLE
POLITICHE AGROAMBIENTALI E CONSORZI DI BONIFICA

Visti i decreti:

- n. 11283 del 23 luglio 2024 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande dell'intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale» del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia;
- n. 12270 del 7 agosto 2024 con il quale è stato rettificato l'allegato A al citato decreto 11283/2024;

Richiamato il capitolo 18 delle disposizioni attuative, che dispone che, per l'istruttoria delle domande, il responsabile di intervento si avvalga del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (di seguito AFCP), della U.O. - Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Monza e Città metropolitana Milano e della Provincia di Sondrio;

Preso atto che le istruttorie sono state attivate nei tempi e nei modi previsti e che, nei periodici incontri tecnici di coordinamento, gli istruttori hanno segnalato l'elevato numero di domande, la complessità delle istruttorie e, soprattutto, la necessità di acquisire i pareri autorizzativi da parte dei diversi enti competenti, procedura che dilata notevolmente i tempi della fase istruttoria;

Dato atto che, per i motivi sopra esposti, sono pervenute richieste di proroga delle istruttorie tecnico-amministrative, da parte della Struttura AFCP di Brescia (prot. M1.2025.0052218 del 31 marzo 2025), di quella di Bergamo (prot. M1.2025.0052725 del 31 marzo 2025) e della Provincia di Sondrio (prot. M1.2025.0055675 del 4 aprile 2025);

Ritenuto, pertanto, opportuno prorogare al 16 giugno 2025 il termine della chiusura delle istruttorie, attualmente fissato al 30 aprile 2025, e, di conseguenza, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) delle domande ammesse a finanziamento, che viene posticipata dal 15 maggio 2025 al 7 luglio 2025;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di gestione regionale sviluppo rurale 2023-2027 e dell'Organismo Pagatore Regionale alle modifiche da apportare al bando 2024, sopra citato, espresso con mail agli atti della struttura;

Visto il decreto n. 5280 del 14 aprile 2025 del dirigente della U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi dell'8 novembre 2024, che approva l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui compare l'intervento SRD04;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della struttura «Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica» attribuite con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prorogare al 16 giugno 2025 il termine della chiusura delle istruttorie, attualmente fissato al 30 aprile 2025, e, di conseguenza, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) delle domande ammesse a finanziamento, che viene posticipata dal 15 maggio 2025 al 7 luglio 2025

2. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 11283/2024, che si provvede ad aggiornare contestualmente all'adozione del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e al seguente link: <https://ue.regione.lombardia.it/bando/RLM12024040483>;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

5. di comunicare l'avvenuta pubblicazione del provvedimento sul BURL all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza.

La dirigente
Elena Brugna

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

D.d.s. 15 aprile 2025 - n. 5338

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI E CONSORZI DI BONIFICA

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FE-ASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'art. 70 e s.m.i.;
- n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- n. 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i.;
- n. 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e s.m.i.;
- 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC e s.m.i.;
- 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei Piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione e s.m.i.;

Visti:

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.» e s.m.i.;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024, «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final del 12 dicembre 2024 e, in particolare, quanto disposto per l'intervento SRA16;
- la d.g.r.n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)», come da ultimo modificata dalla d.g.r.n. 4029 del 10 marzo 2025 e, in particolare, l'intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche

del germoplasma»;

- l'approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, dei criteri di selezione dell'intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma», attraverso procedura scritta attivata in data 11 settembre 2024 (prot. n. M1.2024.0176124) e chiusa il 26 settembre 2024 (prot. n. M1.2024.0183209);

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di contributo relative all'intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del bando è pari a 2.000.000€, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visti:

- la comunicazione via mail del 12 marzo 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 24 marzo 2025, 24 febbraio 2025 e 28 marzo 2025, agli atti della struttura;

Visto il decreto dell'U.O. Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi n. 5280 del 14 aprile 2025 che approva l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, individuando nel Dirigente pro tempore della Struttura «Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica» il responsabile dell'intervento SRA16;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di 2.000.000€, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Elena Brugna



**PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA PAC 2023-2027
REG. (UE) 2021/2115**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA
PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA**

**Intervento SRA16 – ACA16 – Conservazione agrobiodiversità - banche del
germoplasma**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Anno 2025**

INDICE

PARTE I – DOMANDA D’AIUTO	4
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	4
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE	4
3. SOGGETTI BENEFICIARI	4
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	4
5. COSA VIENE FINANZIATO	4
5.1 Interventi ammissibili	4
5.1.1. Azioni mirate	5
5.1.2. Azioni concertate	6
5.1.3 Azioni di accompagnamento	6
5.2 Spese ammissibili	6
5.3 Obbligo di informazione e pubblicità	8
6. COSA NON VIENE FINANZIATO	9
6.1. Progetti e spese non ammissibili	9
7. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
8. CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE	9
8.1 Tipologia di aiuto	9
8.2 Ammontare del contributo	9
8.3 Soglie minime e massime della spesa ammissibile	9
9. CUMULO DEGLI AIUTI	9
10. CRITERI DI SELEZIONE	10
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
12.1 Quando presentare la domanda	12
12.2 A chi presentare la domanda	12
12.3 Come presentare la domanda	12
12.4 Presentazione della domanda da parte di un’aggregazione	13
12.5 Documentazione da allegare alla domanda	13
12.6 Sostituzione della domanda	14
12.7 Ricevibilità della domanda	14
13. ISTRUTTORIA	14
13.1. Istruttoria tecnico-amministrativa	14
13.2 Richiesta di riesame	15
13.3 Chiusura delle istruttorie	15
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	15
14.1 Approvazione degli esiti istruttori	15
14.2 Ammissione a finanziamento	16
14.3 Periodo di validità delle graduatorie	16
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	16

16. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 17

16.1 Data di inizio dei progetti 18

16.2 Durata dei progetti 18

16.3 Monitoraggio dei progetti..... 18

17. PROROGHE.....18

17.1 Presentazione della domanda di proroga 18

18. VARIANTI 19

18.1 Definizione di variante..... 19

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione di variante 19

18.3 Presentazione della domanda di variante..... 19

18.4 Istruttoria della domanda di variante 20

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO 20

19. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 20

20.1 Domanda di pagamento del saldo 21

20.2 Controlli amministrativi e tecnici per l'erogazione del saldo 23

21. CONTROLLO IN LOCO 23

22. DECADENZA DAL CONTRIBUTO E PROCEDIMENTO DI DECADENZA 23

22.1 Procedimento di decadenza 24

23. IMPEGNI 24

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI 25

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 25

24.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di aiuto 25

24.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento 26

25. DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA 26

26. CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO.....27

26.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario 27

26.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario 27

26.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo..... 28

27. RINUNCIA 28

28. REGIME D'AUTO 28

29. MONITORAGGIO E RISULTATI 28

29.1 Indicatori..... 28

29.2 Customer Satisfaction 29

30. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI 29

30.1 Rimedi amministrativi 29

30.2 Rimedi giurisdizionali..... 29

31. SANZIONI.....29

32. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 29

33. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA).....30

ALLEGATI 30

PARTE I – DOMANDA D'AUTO

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'intervento mira a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'intervento si attua su tutto il territorio regionale.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo:

- **soggetti pubblici o privati** che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
- **fondazioni pubbliche o private e altri enti pubblici** di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità agraria.

Tali soggetti possono presentare domanda **singolarmente o in aggregazione** da costituirsi, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), in caso di finanziamento della domanda.

Nel caso di aggregazione, il capofila:

- è formalmente il beneficiario, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Lombardia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Lombardia;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire tra i soggetti dell'aggregazione secondo quanto spettante a ciascuno.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente, o il capofila di progetto in caso di aggregazione, devono:

- disporre di una sede operativa in Lombardia istituita in data antecedente la pubblicazione di questo bando. I partner che operano nel campo della ricerca non devono necessariamente disporre di una sede operativa in Lombardia;
- disporre di scopi statuari/regolamentari coerenti con gli obiettivi di questo intervento;
- disporre di una banca del germoplasma ex situ, delle risorse genetiche vegetali o animali, compresi campi collezione di varietà vegetali, relativa alla tematica oggetto del progetto.

5. COSA VIENE FINANZIATO

5.1 Interventi ammissibili

L'intervento finanzia la realizzazione di progetti di conservazione e/o valorizzazione della biodiversità animale o vegetale in ambito agrario che prevedano lo svolgimento di attività, definite come:

- azioni mirate;
- azioni concertate;
- azioni di accompagnamento.

I progetti devono riguardare esclusivamente risorse genetiche d'interesse lombardo di varietà vegetali e di razze animali d'interesse zootecnico autoctone e a limitata diffusione, in ambito agricolo.

Il richiedente dovrà proporre un progetto incentrato su **almeno due** tra le azioni di seguito elencate di cui almeno una, a carattere prevalente in termini di spesa, scelta tra le **azioni mirate**.

Qualora siano previste sia azioni mirate, che concertate e/o di accompagnamento, il progetto dovrà essere diviso in sotto progetti, uno per ogni tipologia di azione, ognuno con il proprio piano finanziario.

Il progetto deve prevedere la figura del **responsabile di progetto** che ne garantisca il regolare e corretto svolgimento e la figura del **responsabile amministrativo**; entrambi devono essere dipendenti del soggetto richiedente o del capofila di progetto, in caso di aggregazione.

L'attività relativa al progetto deve essere svolta in maniera prevalente (in termini di spesa) da personale interno al soggetto proponente (soggetto richiedente o capofila di progetto, in caso di aggregazione).

5.1.1. Azioni mirate

Le azioni mirate sono azioni che promuovono la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

Nel dettaglio, possono riguardare:

- l'individuazione, il recupero, la caratterizzazione, la valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, e iscrizione di quelle a rischio di estinzione e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;
- la conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- la tutela, il mantenimento, la gestione, la caratterizzazione e la valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- la costituzione e lo sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- la valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:
 - o qualificazione dei processi e delle produzioni;
 - o certificazione di filiera;
 - o percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
 - o percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
 - o ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
 - o individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni;
 - o reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione;
 - o produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);
 - o sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;
- lo sviluppo, la tenuta, l'implementazione e la pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti alle risorse genetiche;

- il mantenimento dei registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore.

Per **conservazione in situ** si intende la conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive.

Per **conservazione ex situ** si intende la conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale.

Per **collezione ex situ** si intende la collezione di materiale genetico per uso agricolo conservata al di fuori dell'habitat naturale.

5.1.2. Azioni concertate

Le azioni concertate sono azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale fra le competenti organizzazioni.

Nel dettaglio, possono riguardare:

- l'attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, ad esempio in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;
- l'attivazione e/o il sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;
- il networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche.

5.1.3 Azioni di accompagnamento

Le azioni di accompagnamento sono azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono organizzazioni non governative e altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Nel dettaglio, possono riguardare la comunicazione, l'informazione, gli scambi di conoscenze, l'aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori e in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che, attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

5.2 Spese ammissibili

Possono essere finanziate:

- a) le spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- b) le spese per le attività direttamente connesse alla realizzazione del progetto, incluso il materiale durevole.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto e sino alla conclusione del progetto.

a) Spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto

Personale dipendente

Per il calcolo delle spese di personale dipendente sono utilizzati i costi standard, definiti secondo la metodologia messa a disposizione a livello nazionale dalla Rete Rurale Nazionale disponibile al seguente link:

https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_marzo_24_completo_002.pdf

L'importo ammissibile è determinato moltiplicando il costo orario ricavato secondo i costi standard di cui sopra, per il numero di ore effettivamente lavorate e dedicate al progetto (fino ad un massimo di 1720 - n. standard di ore lavorative annue a tempo pieno)¹.

Di seguito sono dettagliati i costi standard unitari (CSU) del personale dipendente.

Tabella 1: Costo Standard Unitario del personale in organico

SOGGETTO	FASCIA DI COSTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE	UCS € per ora
UNIVERSITÀ	Alto	Professore ordinario	81
	Medio	professore associato	53
	Basso	ricercatore/tecnico/amministrativo	34
ENTE PUBBLICO DI RICERCA	Alto	dirigente di ricerca e tecnologo di I livello/ primo ricercatore e tecnologo di II livello	61
	Medio	Ricercatore e tecnologo di III livello	36
	Basso	ricercatore e tecnologo di IV, V, VI e VII livello/ collaboratore tecnico/ collaboratore amministrativo	32
IMPRESE NON AGRICOLE	Alto	livelli dirigenziali	83
	Medio	livelli di quadro	47
	Basso	livelli di impiegato/operaio	30
IMPRESE AGRICOLE	Imprenditore	se svolge una prestazione riconducibile a quella di un operaio lavoratore dipendente	19,36 ²
	Imprenditore	se svolge lavoro di concetto proprio di un imprenditore	34,60
	operai/addetti agricoli/coadiuvanti familiari iscritti all'INPS		19,36
	Per qualifiche non presenti in tabella, fare riferimento all'analogo profilo professionale delle imprese non agricole		

Personale non dipendente

Per il personale non in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto, ad esempio con assegni di ricerca, borse di studio per attività di ricerca, dottorati di ricerca ecc., il costo è determinato con una delle seguenti modalità:

¹ In analogia legis con il Reg 1060/2021 art. 55 comma 2

² Documento di indirizzo “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – versione 03 (Marzo 2024) paragrafo 5A.2 “metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli”, utilizzando come retribuzione media giornaliera la media delle retribuzioni medie giornaliere degli addetti in agricoltura, pari a 77,57 euro indicato nella tabella 15.”

- in caso di contratti interamente dedicati al progetto, il costo coincide con l'importo totale del contratto, purché le attività si svolgano durante il periodo di realizzazione del progetto stesso;
- per i contratti che prevedono impegni in più progetti / attività il costo è determinato in base alle ore dedicate al progetto. In questo caso le ore devono essere valorizzate al costo orario derivato dagli elementi economici presenti nel contratto stesso, al lordo degli oneri di legge, e calcolato come "costo totale lordo annuo" / "1720 ore anno". È necessaria anche una specifica lettera di incarico con indicazione della percentuale di tempo per le attività del progetto finanziato.

Il contratto (o il bando di reclutamento) deve contenere l'oggetto, la durata dell'incarico e le attività da svolgere.

b) Spese per le attività direttamente connesse alla realizzazione del progetto

I costi diversi da quelli del personale e relativi al progetto "ALTRI COSTI" devono essere esposti forfettariamente nei piani finanziari come percentuale dei costi ammissibili per il personale (dipendente e non dipendente, escluse le missioni che rientrano nella quota forfettaria), fino al massimo del 40%. Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione del progetto come un unico importo. La quota forfettaria (relativa agli "altri costi") può variare tra i partner, ma al massimo complessivamente deve corrispondere al 40% del costo di personale dell'intero progetto.

A titolo indicativo si riportano le voci di spesa che possono essere comprese nella quota forfettaria:

- **Missioni e trasferte** per il personale direttamente coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto
- **Servizi e consulenze:** consulenze tecnico-scientifiche, collaborazioni professionali, consulenze notarili (solo in caso di ATS), acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze da fonti esterne, acquisizione servizi specialistici (elenco non esaustivo).
Il consulente non può essere consociato/controllato dal beneficiario e dai partner e non può essere un partner.
- **Strumenti e attrezzature,** strettamente necessarie nella realizzazione del progetto, che non esauriscono la loro funzione con il termine del progetto, impiegate nella realizzazione del progetto e di cui si dimostri la reale necessità. È ammissibile il costo di soli beni ammortizzabili da inserire nell'inventario del soggetto utilizzatore. In questa categoria di spese sono comprese le spese per strumentazioni tecnico-scientifiche e attrezzature informatiche. La spesa imputabile al progetto è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto; per il calcolo della quota di ammortamento, la durata dei beni di questa categoria è mediamente di 3 anni per le attrezzature informatiche e di 5 anni per il restante materiale.
- **Materiali d'uso e forniture di beni per l'attività di progetto:** beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materie prime, incluse le sementi, materiale di consumo specifico, comprese le dotazioni agricole strettamente necessarie alla realizzazione del progetto, come le palificazioni per proteggere le coltivazioni dagli ungulati e altri animali, materiale di laboratorio, strumentazioni, spese per il servizio catering e le spese di affitto/noleggio di sale per la realizzazione di convegni, seminari, stampa di materiali legati alle azioni di accompagnamento, ecc.
- **Spese per collezioni di risorse genetiche, vegetali e microbiche, locali** e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi.

5.3 Obbligo di informazione e pubblicità

Le linee guida da seguire per la realizzazione del materiale informativo sono riportate nel decreto dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it/Indicazioni_e_Strumenti_per_le_Azioni_di_Comunicazione_e_Informazione)

6. COSA NON VIENE FINANZIATO

6.1. Progetti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili i progetti iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo.

Sono escluse dal finanziamento le spese non collegate agli interventi previsti nel paragrafo 5.1.

A titolo esemplificativo e non esaustivo non sono ammissibili le seguenti spese:

- per i progetti relativi alla conservazione della biodiversità animale non sono ammissibili spese che si riferiscano a maggiori costi e minori ricavi sostenuti per il mantenimento di animali appartenenti a razze animali locali minacciate di abbandono sostenute da allevatori, coinvolti nel progetto, già beneficiari dell'intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" o che abbiano ancora in corso domande dell'operazione 10.1.11 del PSR 2014-2022 "Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono";
- le spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- gli acquisti effettuati tra i partner del progetto e le auto fatturazioni;
- l'acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agricola non riconducibili a quelle impiegate per il progetto;
- l'acquisto di attrezzature agricole e macchine agricole;
- acquisti tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing;
- l'acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente non collegate al progetto;
- le spese per opere edili;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ed altre imposte e tasse.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per l'applicazione di queste disposizioni attuative è pari a € 2.000.000 di cui:

- 40,70% a carico del FEASR;
- 41,51% a carico delle risorse nazionali;
- 17,79% a carico delle risorse regionali.

Se il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superasse questa dotazione finanziaria, la stessa potrà essere incrementata con motivazione del responsabile dell'intervento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione Regionale, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

8. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2 Ammontare del contributo

Il contributo è pari **all'80% della spesa ammessa**, al netto dell'IVA.

8.3 Soglie minime e massime della spesa ammissibile

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a **€ 30.000,00**.

L'importo massimo di spesa ammissibile, per domanda di contributo, è pari a € 187.500,00, a cui corrisponde un **contributo massimo pari a € 150.000,00**.

9. CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente Intervento non è cumulabile con altri contributi pubblici, di seguito definiti altre “fonti di aiuto”, concessi per i medesimi interventi.

Se il richiedente presenta domande di contributo per gli stessi interventi a valere su altre “fonti di aiuto”, in caso di ammissione a finanziamento al presente Intervento, questi deve scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. In caso di ammissione a finanziamento, tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Intervento entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 13.3.

10. CRITERI DI SELEZIONE

La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

Per l’accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri sotto riportati:

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Priorità relative alle finalità specifiche dell’intervento		30
Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell’agrobiodiversità, ecc.)		10
Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari		20
Priorità legate alla qualità dei progetti (es. fondatezza tecnico scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio)		40
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		100

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Priorità relative alle finalità specifiche dell’intervento		30
1	Progetto finalizzato alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone	10
1.1	Totalmente	10
1.2	Parzialmente	5
1.3	Progetto non coerente con la finalità*	0
2	Progetto finalizzato a conoscere e valorizzare l’unicità genetica, anche attraverso il collegamento con banche dati/ registri/ anagrafe	10
2.1	Totalmente	10
2.2	Parzialmente	5
2.3	Progetto non coerente con la finalità*	0
3	Progetto finalizzato a conoscere e valorizzare le potenzialità produttive delle risorse genetiche autoctone	10
3.1	Totalmente	10
3.2	Parzialmente	5
3.3	Progetto non coerente con la finalità*	0

* In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell’agrobiodiversità, ecc.)		10

4	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche.	5
4.1	Maggiore 30 pubblicazioni	5
4.2	Da 10 a 30 pubblicazioni	3
4.3	Minore 10 pubblicazioni	1
5	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma	3
5.1	Maggiore 10 anni	3
5.2	Da 5 a 10 anni	2
5.3	Minore 5 anni	1
6	Presenza nello Statuto dell’Ente delle attività oggetto del progetto.	2
6.1	Sì	2
6.2	No	0

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari		20
7	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	10
7.1	Buono (per ogni tematiche trattate è presente almeno un soggetto con esperienza)	10
7.2	Discreto (per più del 70% delle tematiche trattate è presente almeno un soggetto con esperienza)	5
7.3	Sufficiente (per più del 50% delle tematiche trattate è presente almeno un soggetto con esperienza)	3
8	Presenza di imprese agricole nella partnership	5
8.1	Sì	5
8.2	No	0
9	Numerosità di imprese agricole nella partnership	5
9.1	> 4 aziende	5
9.2	Da 1 a 4 aziende	0

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Priorità legate alla qualità dei progetti (es. fondatezza tecnico scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio)		40
10	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto: Si valuteranno i seguenti elementi: - Stato dell’arte - Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche - Obiettivi del progetto - Ricadute delle azioni in relazione alle tematiche generali dell’operazione	8
10.1	Buono: tutti gli elementi indicati sono chiari e completi	8
10.2	Discreto: almeno 3 degli elementi indicati sono chiari e completi	6
10.3	Sufficiente: almeno 2 degli elementi indicati sono chiari e completi	2
10.4	Insufficiente*: nessun degli elementi indicati è chiaro e completo	0
11	Contributo scientifico e/o innovazione apportato al progetto	12
11.1	Buono: descrizione totalmente chiara e completa	12
11.2	Sufficiente: descrizione sufficientemente chiara e completa	8
11.3	Insufficiente*: descrizione non chiara e incompleta	0
12	Ampiezza delle azioni mirate, concordate e di accompagnamento previste	8
12.1	Buono (più di 3 azioni attivate)	8
12.2	Sufficiente (3 azioni attivate)	6
12.3	Scarso (2 azioni attivate)	4

13	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	12
13.1	Buono: il progetto prevede attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	12
13.2	Scarso: il progetto non prevede attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	4

* In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio minimo pari a **27 punti**.

A parità di punteggio nella graduatoria, è data precedenza al richiedente che ha conseguito il punteggio più alto nel principio di selezione "Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente" (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.).

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione a finanziamento è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, responsabile dell'intervento, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR della Regione Lombardia 2023-2027, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate dal 30/05/2025 al 30/09/2025, entro le ore 16:00.

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste con le modalità di seguito illustrate.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido, l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato da EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro le ore 16.00.00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72 art. 21 bis.

12.4 Presentazione della domanda da parte di un'aggregazione

In caso di presentazione della domanda da parte di una aggregazione, il componente dell'aggregazione, designato quale capofila, presenta la domanda in nome e per conto di tutti i soggetti.

Tale componente deve essere individuato in un apposito atto di impegno a costituire l'aggregazione (allegato 2), sottoscritto da tutti i futuri componenti.

12.5 Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, il richiedente deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m, zip) la seguente documentazione:

- A. Il **progetto**, comprensivo della scheda di sintesi e dei prospetti finanziari (allegato 1). Questi ultimi devono essere forniti anche in formato EXCEL. I file devono sempre essere compressi. Il progetto deve essere firmato digitalmente con estensione "p7m" o "pdf".
- B. **Elenco delle pubblicazioni** in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche, attinenti all'oggetto del progetto proposto. L'elenco deve comprendere solo le pubblicazioni realizzate dal beneficiario e relative alla tematica specifica del progetto ed essere firmato digitalmente dal responsabile di progetto con estensione "p7m" o "pdf".
- C. **Dichiarazione** dell'esistenza di una banca del germoplasma, o di campi collezione, afferente al beneficiario, con l'indicazione dell'indirizzo, dei responsabili, dell'anno di costituzione o del periodo in anni di attività.
- D. Nel caso di beneficiario singolo, devono essere inoltre allegati:
 - a) **copia dello statuto** vigente dell'ente che realizza il progetto o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
 - b) **elenco del personale** che realizza il progetto con l'indicazione del ruolo, evidenziando il nominativo del responsabile di progetto e del responsabile amministrativo. L'elenco deve essere corredato dai relativi "curricula vitae" in formato europeo. Ciascun "curriculum vitae" deve essere allegato in file separato. L'elenco deve essere firmato digitalmente con estensione "p7m" o "pdf".

- c) **descrizione delle strutture tecniche e amministrative** di cui si dispone o ci si avvale per la realizzazione del progetto.
- E. Nel caso di **aggregazione** da costituire, devono essere inoltre allegati:
- e) **copia degli statuti** vigenti dei soggetti impegnati nelle attività di ricerca che si impegnano a realizzare l'aggregazione o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative;
 - f) **elenco del personale** che realizza il progetto con l'indicazione del ruolo (responsabile di progetto, responsabile amministrativo e di ogni componente del partenariato che realizza il progetto) e del partner di progetto a cui si riferisce. Ciascun "curriculum vitae" deve essere allegato in file separato. L'elenco deve essere firmato digitalmente con estensione "p7m" o "pdf";
 - g) **descrizione** delle strutture tecniche e amministrative di cui l'aggregazione da costituire dispone o si avvale per la realizzazione del progetto;
 - h) **dichiarazione** congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo in caso di approvazione del progetto e a conferire con unico atto mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila con la medesima dichiarazione Allegato C, firmata digitalmente da tutti i componenti.

12.6 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura del periodo per la presentazione delle domande, il richiedente può sostituire una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti. I progetti devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

Se la nuova domanda non è validata e protocollata entro i termini previsti dal bando, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.7 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Il responsabile dell'intervento comunica al richiedente, tramite PEC la non ricevibilità della domanda. L'istruttoria sarà chiusa come negativa in Sis.Co.

13. ISTRUTTORIA

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Intervento che valuta i progetti in applicazione delle disposizioni attuative.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Intervento può istituire, con apposito atto, un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste o dai funzionari designati.

13.1. Istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Responsabile di Intervento, avvalendosi di funzionari incaricati, verifica:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3 e 4;
- la completezza e la validità della documentazione allegata alla domanda (vedi paragrafo 12.5).

Il mancato rispetto dei requisiti di cui ai paragrafi 3 e 4, e/o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.5, determinano l'esito istruttorio negativo della domanda di aiuto. In tal caso, il Responsabile di Intervento ne dà comunicazione ai richiedenti, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, i quali entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione potranno presentare istanza di revisione con osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto di concessione a cura del Responsabile di Intervento.

L'istruttoria prosegue con la valutazione del progetto presentato nel sistema Sis.Co. con riferimento ai seguenti aspetti:

- la verifica dell'adeguatezza del progetto, anche in relazione al personale coinvolto, in termini numerici e di competenza;
- la verifica della congruità della spesa richiesta a contributo;
- l'attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti al paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e dell'importo del contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti o le descrizioni risultassero incompleti o carenti, il Responsabile di Intervento, avvalendosi dei funzionari incaricati, chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Responsabile di intervento carica la documentazione integrativa a sistema durante la fase istruttoria.

In caso di esito negativo delle verifiche sopra elencate, l'istruttoria si conclude con esito negativo.

A conclusione dell'attività di valutazione, il Responsabile di intervento trasmette via PEC, al richiedente il verbale istruttorio indicando il punteggio conseguito, l'importo ammissibile a contributo e le eventuali attività del progetto e/o costi non ammissibili.

13.2 Richiesta di riesame.

Entro 10 giorni dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il responsabile di intervento, con il supporto di funzionari incaricati e avvalendosi, se necessario, del supporto del Gruppo tecnico, valuta la richiesta e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento e lo trasmette via PEC al richiedente. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Responsabile di Intervento.

13.3 Chiusura delle istruttorie.

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate **entro il 30 gennaio 2026**.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

14.1 Approvazione degli esiti istruttori.

Il Responsabile di Intervento predispone e approva con proprio provvedimento gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- domande non ricevibili;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammissibile dopo l'applicazione dei massimali, del contributo che può essere concesso e del punteggio assegnato. Le domande sono ordinate secondo il punteggio;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della partiva IVA, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo

l'applicazione dei massimali, del contributo concesso, del punteggio assegnato e del CUP (Codice Unico di Progetto);

- domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

14.2 Ammissione a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

I soggetti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto dandone comunicazione al responsabile prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento. In tutti gli altri casi il Responsabile di intervento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione di CIPE.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 30.

14.3 Periodo di validità delle graduatorie

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul BURL del provvedimento.

15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al capitolo precedente, a cura del responsabile di intervento, viene:

- pubblicato sul BURL **entro il 13 febbraio 2026** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al PSP 2023-2027 <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;
- pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - responsabile di intervento: Elena Brugna, elena_brugna@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3732, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it
 - referente tecnico: Marco Boriani, marco_boriani@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.8013;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
 - Numero Verde 800 131 151
 - sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA PAC 2023 - 2027 INTERVENTO SRA 16
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo

	sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali
CHI PUÒ PARTECIPARE	- Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare. - Fondazioni pubbliche e private e altri enti pubblici di comprovata capacità nel settore della conservazione della biodiversità agraria. Tali soggetti possono presentare domanda singolarmente o in aggregazione da costituirsi, in caso di finanziamento della domanda, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'Intervento è pari a 2.000.000,00 €.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di contribuzione è pari al 80% della spesa ammessa, al netto dell'IVA.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessun aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nel bando al paragrafo 10.
DATA APERTURA	30/05/2025
DATA CHIUSURA	Entro le ore 16:00:00 del giorno 30/09/2025
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare domanda tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.5 del bando.
CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative: - o responsabile di intervento: Elena Brugna, elena_brugna@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3732, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it; - o referente tecnico: Marco Boriani, marco_boriani@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.8013; Per informazioni e segnalazioni relative alle procedure informatizzate: - o Numero Verde 800 131 151 - o sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di progetto realizzato da un'aggregazione il capofila deve sottoscrivere e trasmettere via PEC al Responsabile di Intervento, l'atto notarile costitutivo dell'ATS, entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a finanziamento. In caso di mancata sottoscrizione e trasmissione dell'atto notarile entro il termine sopra indicato, il beneficio ammesso a finanziamento decade per il mancato rispetto dell'impegno indicato al paragrafo 23 lettera c).

Nel caso di beneficiari pubblici la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 36/2023), ai fini dell'assegnazione degli incarichi per le prestazioni professionali necessarie alla realizzazione delle attività previste.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 36/2023, sono pubblicate sul sito di OPR: (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturalip>) apposite Liste di Controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti. Tali Liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nelle Liste stesse. La valutazione e la scelta della procedura ad evidenza pubblica sono in capo al beneficiario. Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo, secondo quanto riportato al paragrafo 23.

In merito alle attività di comunicazione, il beneficiario deve comunicare al responsabile di intervento data e programma, anche non definitivi, di realizzazione delle iniziative 20 giorni prima delle stesse.

16.1 Data di inizio dei progetti

I progetti possono essere avviati a partire dalla data di presentazione (protocollazione) della domanda. Nel caso in cui le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda, ma prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto, l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente nel caso in cui la domanda non venisse finanziata.

16.2 Durata dei progetti

I progetti hanno una durata massima biennale e devono essere conclusi entro **24 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 15. In caso di progetti pluriennali deve essere comunque prevista un'articolazione annuale delle attività con relativa rendicontazione tecnica. È causa di decadenza dal contributo la mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine fatte salve le possibilità di proroga indicate al paragrafo 17.

16.3 Monitoraggio dei progetti

Il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento è attuato dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste attraverso le relazioni sull'attività svolta predisposte dal beneficiario ed inviate tramite PEC (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) al responsabile dell'intervento. Per i progetti pluriennali, entro trenta giorni di calendario successivi alla scadenza annuale del progetto, il beneficiario deve inviare tramite PEC (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) al Responsabile di Intervento la relazione relativa all'attività svolta nel primo anno di attività.

In caso di mancato invio delle relazioni successive entro il termine sopra indicato, comporta una riduzione del contributo per mancato rispetto dell'impegno indicato al paragrafo 23 lettera m).

Il responsabile dell'intervento esamina le relazioni pervenute e valuta le eventuali criticità.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione del progetto, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di **8 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione del progetto. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

17.1 Presentazione della domanda di proroga

Il beneficiario, almeno **30 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, deve presentare, tramite Sis.Co. al Responsabile di Intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita domanda di proroga corredata da:

- 1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione attestante la necessità di proroga.

Il Responsabile di Intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario e all'Organismo Pagatore Regionale.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario di natura organizzativa, quali cambiamenti nella partnership e variazione del responsabile di progetto, e finanziaria, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Per modifiche di natura finanziaria si intende la variazione degli importi delle voci di spesa (personale e altri costi) fermo restando il rispetto della percentuale massima del 40% per gli "altri costi", così come indicato al paragrafo 5.2 b).

Per modifiche di natura organizzativa si intende la variazione nella composizione dell'aggregazione.

I cambiamenti tecnici del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, **non sono considerate** varianti:

- cambiamenti nel personale operativo coinvolto nel progetto, a eccezione del responsabile di progetto, indicato nella documentazione allegata alla domanda
- i cambi di fornitore
- modifiche di dettaglio del programma di attività previsto inizialmente nel progetto.

Le suddette modifiche sono ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento del progetto.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal responsabile dell'intervento.

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione di variante

Entro 180 giorni dalla data di termine del progetto, il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., al Responsabile di Intervento una domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 3, firmato dal beneficiario.

Il responsabile di intervento, entro 30 giorni verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e autorizza/non autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. L'esito della verifica viene comunicato al beneficiario tramite PEC.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

18.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario, entro e non oltre 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di tale autorizzazione, deve inoltrare, tramite Sis.Co., al responsabile di Intervento una domanda di variante con le modalità di cui ai paragrafi da 12.2 a 12.5 e corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;

- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 3, firmato dal beneficiario.

La realizzazione della variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'esito da parte del responsabile dell'intervento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione. Eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento. Pertanto, deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere che quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

La validazione della domanda di variante comporta l'annullamento definitivo della domanda iniziale.

18.4 Istruttoria della domanda di variante

Il responsabile dell'intervento istruisce la domanda di variante entro 60 giorni dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario.

La variante è autorizzata a condizione che:

- a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 3 e 4;
- b) rispetti le condizioni di ammissibilità dell'intervento, le condizioni e i limiti indicati nel bando;
- c) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il responsabile dell'intervento, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e aggiorna l'atto di concessione.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le seguenti disposizioni sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e sono qui riportate solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie, approvato da OPR ed eventuali ulteriori disposizioni di competenza di OPR pubblicate al seguente indirizzo:

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>

Le domande di pagamento vanno presentate per via telematica su Sis.Co. Le informazioni circa l'attivazione dei moduli informatici per la presentazione delle domande stesse sono pubblicate sul sito di OPR all'indirizzo sopra riportato.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale.

19. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario deve richiedere a OPR l'erogazione del saldo del contributo concesso esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. con la documentazione riportata ai paragrafi successivi.

I pagamenti sono disposti da OPR, che per l'istruttoria delle domande di saldo può avvalersi di Organismi Delegati (OODD).

Per il presente intervento l'OD competente è ERSAF.

L'OD controlla le domande di pagamento, verifica la documentazione presentata dal beneficiario e, sulla base della spesa ammessa, determina il contributo ammesso e il contributo erogabile al richiedente. Al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento viene comunicata al beneficiario la chiusura dell'istruttoria, che può essere visionata direttamente in Sis.Co. Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso. In caso di esito istruttorio parzialmente o totalmente negativo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla decadenza.

Come indicato nel manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, in base a quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2015, a partire dal 1° luglio 2015 la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere effettuata esclusivamente dal portale INPS attraverso la procedura "DURC On Line". Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla pubblica amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici. Si specifica che per gli Enti pubblici non è necessaria la verifica in merito alla regolarità antimafia.

Il manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento di OPR è pubblicato al seguente indirizzo:

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti>

20.1 Domanda di pagamento del saldo

Il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo entro sessanta giorni continuativi dal termine per la conclusione del progetto, comprensivo dell'eventuale proroga.

La presentazione della domanda di saldo oltre detto termine, sino al novantesimo giorno successivo, implica una riduzione del 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la decadenza del contributo concesso e la restituzione di quanto eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi legali.

Il beneficiario deve allegare la seguente documentazione alla domanda di pagamento del saldo:

- 1) una dettagliata **relazione finale**, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, delle iniziative di comunicazione e una valutazione complessiva dell'andamento del progetto (e dei relativi sotto progetti) e dei potenziali sviluppi, sottoscritta dal responsabile di progetto;
- 2) copia di tutti i **prodotti** o di tutta la documentazione previsti dal progetto;
- 3) prospetto riassuntivo di **rendicontazione** delle spese sostenute dal beneficiario e da tutti i partner alla data di fine progetto, suddivise tra le voci di spesa di personale e altri costi relativi al progetto, utilizzando il "modello 4.1" in allegato 4;
- 4) prospetto riassuntivo per il beneficiario e per i partner delle sole **spese di personale** sostenute nel periodo di rendicontazione ("modello 4.2" in allegato 4), che riassume il numero di ore lavorate dal personale coinvolto;
- 5) prospetto riepilogativo **per persona** con evidenza del prospetto delle ore mensili e del costo del periodo di rendicontazione ("modelli 4.3 a, b, c" in allegato 4)
- 6) **timesheet** mensili per ogni nominativo ("modello 4.4" in allegato 4), sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il

- beneficiario/partner, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore dedicate da parte della persona e il cedolino dell'ultimo mese rendicontato;
- 7) Per il personale dipendente allegare il cedolino dell'ultimo mese rendicontato.
- 8) per il **personale non in organico**:
- con contratto interamente dedicato al progetto: allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, il contratto e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi);
 - con contratto solo parzialmente dedicato al progetto: oltre al timesheet, allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, il contratto/ lettera di incarico con la definizione della percentuale di attività dedicate al progetto stesso e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi).

Per tutte le spese relative al personale si richiede di raggruppare la documentazione di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 in cartelle compresse per singolo nominativo e per periodo rendicontato, utilizzando tale criterio anche per la documentazione della tracciabilità dei pagamenti (es. cedolini, documenti di pagamento, mod. F24 ecc.) secondo le casistiche previste;

- 9) dichiarazione riguardante l'importo forfettario degli "altri costi" come da "modello 4.5" in allegato 4;
- 10) una sintesi dei risultati delle attività, sulla base del fac simile di scheda di sintesi finale (allegato 7);
- 11) liste di controllo compilate relative all'affidamento di incarichi per la fornitura di beni e servizi con documentazione indicata nella stessa e documentazione richiamata nella lista stessa (ad esempio: determine di affidamento, contratti/incarichi, etc.). I modelli da utilizzare sono reperibili al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali>

I beneficiari sono tenuti a compilare in Sis.Co. le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta;
- relative alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. UE n. 128/2022.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Nelle domande di pagamento deve essere rendicontata la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento.

Secondo quanto previsto dall'art 15 del D.lgs. n. 42/2023 e s.m.i., e atti conseguenti, i beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi³.

³ Di seguito si riporta un esempio di calcolo della riduzione.

- Contributo concesso da istruttoria iniziale = 100
- Contributo richiesto in domanda di pagamento = 100
- Contributo ammissibile a seguito di istruttoria domanda di pagamento = 75
- Riduzione contributo: 100-75 = 25
- Calcolo della percentuale di riduzione in applicazione all'art. 15 d.lgs. 42/2023 = 25/75 = 33%. Essendo la percentuale risultante superiore al 25%, si applica una ulteriore riduzione (sanzione), pari alla riduzione verificata con l'istruttoria della domanda di pagamento.
- Contributo erogabile: 100-25-25 = 50.

La riduzione si applica anche nel caso in cui la differenza tra il contributo richiesto e quello ammesso sia verificata a seguito di controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del presente capitolo.

20.2 Controlli amministrativi e tecnici per l'erogazione del saldo

L'istruttoria di saldo implica una verifica della documentazione presentata allo scopo di accertare:

- il mantenimento delle condizioni per la presentazione della domanda di cui al paragrafo 4;
- che le attività siano iniziate dopo la data di inizio degli interventi di cui al paragrafo 16.1;
- la conformità delle attività/progetto rendicontato con quanto ammesso con la domanda iniziale;
- l'ammissibilità delle spese del personale tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la conformità delle procedure seguite dal beneficiario pubblico per l'acquisizione di strumenti, servizi, consulenze e personale non dipendente, alla normativa sugli appalti pubblici;
- la documentazione e i prodotti realizzati in corso di attività del progetto;
- che la spesa ammessa a pagamento sia superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatti salvi casi particolari come economie e sconti;
- il rispetto degli impegni di cui al paragrafo 23;
- che gli investimenti non abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici.

Tutta la documentazione deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di pagamento. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare tale documentazione, l'OD può farne richiesta al beneficiario. La mancanza della documentazione necessaria a espletare le verifiche di cui sopra o il mancato invio della stessa entro la conclusione dell'istruttoria, comporta il non riconoscimento delle relative spese rendicontate.

21. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito a campione dall'OD prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OPR.

I controlli in loco verificano che i progetti siano attuati in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Tali controlli vengono effettuati secondo moduli informatici appositamente predisposti in Sis.Co. e seguono l'iter amministrativo di un'istruttoria relativa alle domande di pagamento.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni indicati al paragrafo 23;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

22. DECADENZA DAL CONTRIBUTO E PROCEDIMENTO DI DECADENZA

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

- 1) mancato rispetto degli Impegni indicati al paragrafo 23;
- 2) non veridicità delle dichiarazioni presentate⁴;

⁴ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto

3) esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati.
La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

22.1 Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Intervento.

Se tali violazioni si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, la competenza è del responsabile di intervento, mentre, se vengono accertate nell'istruttoria della domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR, che si avvale dei propri OODD.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio, tramite PEC al beneficiario, di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il responsabile di intervento o OPR, attraverso i propri OODD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state già erogate delle somme, OPR, attraverso i propri OODD, richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, utilizzando l'applicativo informatico Reg.Deb., fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute. Qualora sia determinata la decadenza totale, la stessa viene registrata in Sis.Co. dal responsabile di intervento o da OPR.

23. IMPEGNI

Il beneficiario assume gli impegni sottoelencati:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di cui al paragrafo 4 fino all'erogazione del saldo del contributo;
- c) in caso di progetto realizzato da un'aggregazione, presentare l'atto costitutivo dell'ATS entro 60 giorni di calendario dalla pubblicazione sul BURL del decreto di ammissione a finanziamento del progetto;
- d) raggiungere gli obiettivi collegati ai punteggi assegnati al progetto. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- e) realizzare il progetto in modo conforme rispetto alle finalità delle disposizioni attuative e al progetto ammesso, fatte salve le varianti concesse;
- f) realizzare il progetto nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse;
- g) realizzare una spesa ammessa a pagamento superiore al 70% di quella ammessa in istruttoria;
- h) rendicontare una spesa ammissibile superiore alla soglia minima (€ 30.000);
- i) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- j) non percepire altri finanziamenti pubblici come stabilito al paragrafo 9;
- k) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 20.1 (erogazione del saldo) nei termini stabiliti, anche con riferimento a eventuali richieste di perfezionamento documentale;
- l) comunicare tramite PEC data e programma di realizzazione delle eventuali iniziative di comunicazione almeno 20 giorni prima della data stessa;
- m) presentare al responsabile dell'Intervento la relazione sull'attività svolta, di cui al paragrafo 16.3, entro il trentesimo giorno di calendario successivo alla scadenza annuale

dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

- n) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al reg UE 2022/129 e con quanto indicato dal decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/comunicare-il-programma-6/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-3>;
- o) presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi. La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- p) rispettare la normativa sugli appalti, per i beneficiari pubblici.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera a) alla lettera j) comporta la decadenza totale dai benefici concessi e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui alla lettera k) comporta la decadenza delle spese alle quali la documentazione mancante fa riferimento.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera l) alla lettera o) comporta la decadenza parziale dei benefici concessi.

L'incidenza della riduzione del contributo concesso per mancato rispetto degli impegni è riportata nell'allegato 6 delle presenti disposizioni attuative.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo. L'entità della riduzione del contributo è stabilita in applicazione del d.lgs. n. 42/2023 ed è riportata nel decreto del dirigente pro tempore Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA di OPR pubblicato sul sito di OPR

(<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturalip>).

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali, di cui all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116, gli eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono allo stesso di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
5. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista;

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del responsabile di intervento nel caso di domande di aiuto;
- di OPR nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto con le modalità indicate nei successivi paragrafi, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

24.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di aiuto

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il responsabile di Intervento verifica la richiesta presentata e autorizza/non autorizza in Sis.Co. entro quindici giorni dalla richiesta il beneficiario, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario, se del caso, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione, presenta a Sis.Co. domanda di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2116/2021, con le modalità previste dal paragrafo 12.

Il Responsabile di Intervento, entro sessanta giorni, istruisce la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 13. Il responsabile di intervento, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna, se del caso, il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

24.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al responsabile di intervento e all'OD competente.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto le spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

25. DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'Autorità di Gestione Regionale del CSR (AdGR) o dall'OPR e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'AdGR o l'OPR abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

- 1) gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
- 2) gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Non si considera elemento o omissione rettificabile la mancanza di documentazione allegata alla domanda di aiuto.

Il richiedente/beneficiario può presentare **solo una domanda** di rettifica, ferma restando la data della domanda iniziale di aiuto al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

Richiesta di rettifica delle domande di aiuto

Il richiedente che intenda presentare domanda di rettifica deve inoltrare, tramite Sis.Co., entro il termine di validazione delle istruttorie di cui al paragrafo 13.3, al responsabile di intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita richiesta di autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, debitamente motivata e corredata della eventuale documentazione.

Il responsabile di intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il richiedente alla presentazione della domanda di rettifica della domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente.

Il richiedente, in caso di autorizzazione alla rettifica, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di aiuto con le modalità previste al paragrafo 12.

Il responsabile di intervento istruisce la nuova domanda di aiuto con le modalità previste al paragrafo 13, ne comunica l'esito al richiedente e ne tiene conto ai fini dell'approvazione del provvedimento di cui al paragrafo 14.

La domanda di rettifica corregge e **sostituisce** la domanda iniziale di aiuto.

Nel caso di non autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, rimane valida la domanda di aiuto inizialmente presentata.

Richiesta di rettifica delle domande di pagamento

Il beneficiario deve chiedere all'OD tramite PEC la possibilità di correggere la domanda di pagamento dando evidenza dell'errore di compilazione. L'OD, dopo valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento/non accoglimento della richiesta.

26. CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

26.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio beneficiario è concesso esclusivamente per le seguenti casistiche:

- a) variazione del CUAA del beneficiario in conseguenza di modifiche organizzative del beneficiario medesimo;
- b) cambio del beneficiario capofila qualora il progetto sia presentato da una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) di cui al paragrafo 3. Il nuovo capofila deve essere già parte dell'ATS.

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

26.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi da:

1. per il caso di cui alla lettera a) del precedente paragrafo dalla data di modifica degli assetti organizzativi a cui consegue il cambio del CUAA;
2. per il caso di cui alla lettera b) del precedente paragrafo dalla data del nuovo atto costitutivo di ATS, aggiornato nell'identificazione del capofila.

La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni a carico del cedente.

Entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta il responsabile di intervento, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il subentrante alla presentazione della domanda di cambio del soggetto richiedente/beneficiario, comunicando l'esito al subentrante, al cedente e a OPR.

Il soggetto subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare tramite Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste al paragrafo 12.

Il responsabile di intervento, entro 60 giorni, valuta la suddetta richiesta e ne comunica l'esito al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante.

L'esito della valutazione può comportare:

- istruttoria negativa;
- istruttoria positiva con revisione del punteggio attribuito e/o della percentuale di finanziamento e/o del contributo spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;

- istruttoria positiva senza alcuna variazione.

Per i beneficiari con istruttoria positiva, il responsabile di intervento aggiorna il decreto di concessione e ne dà comunicazione al cedente, al subentrante e a OPR.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

26.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al beneficiario cedente, al beneficiario subentrante e a OPR.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante, in caso positivo, non deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo.

Qualora non sia autorizzato il subentro il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

27. RINUNCIA

I beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto prima di aver percepito quote di contributo, devono darne immediata comunicazione al responsabile di intervento e a OPR tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono comunicare la rinuncia all'OPR/OD e al responsabile di intervento tramite PEC. La rinuncia in questa fase comporta la restituzione delle somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 24.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

28. REGIME D'AIUTO

Nessun regime

29. MONITORAGGIO E RISULTATI

29.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- O.19: Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche.
- R.27: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali.

29.2 Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

30. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla regione relativi all’istruttoria, accertamento e controlli per l’erogazione di contributi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell’interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

30.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell’atto impugnato o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

30.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell’atto impugnato o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l’ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall’ordinamento.

31. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall’articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l’esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell’indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita a OPR, mentre la competenza all’irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentari e Foreste.

I recuperi e l’irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

32. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all’informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando di cui all’allegato 5.

33. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione di questo bando, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	30/05/2025
Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite SISCO	30/09/2025
Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	30/01/2026
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	13/02/2026
Termine per la realizzazione dei progetti	24 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento

ALLEGATI

ALLEGATO 1	MODELLO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO
ALLEGATO 2	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)
ALLEGATO 3	PROSPETTO DI VARIANTE
ALLEGATO 4	MODELLI PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
ALLEGATO 5	INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ALLEGATO 6	MODALITÀ DI CALCOLO DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI
ALLEGATO 7	FAC SIMILE SCHEDA SINTESI FINALE

ALLEGATO 1

Modello per la redazione del progetto

**PSP - PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
REG. (UE) 2021/2115**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA
PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Intervento SRA 16 – Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

ACA16 – Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

Sommario

ALLEGATO 1 32

1. *TITOLO E ACRONIMO 33*

2. *STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI 33*

2.1. *Stato dell'arte 33*

2.2. *Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche
33*

2.3. *Descrizione contributo scientifico e/o innovazione apportato dal progetto 33*

2.4. *Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea o con altri progetti in essere
33*

3. *INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE
DALL'INTERVENTO..... 34*

3.1. *Obiettivi del progetto 34*

3.2. *Ricadute delle azioni in relazione alle tematiche generali dell'intervento 34*

3.3. *Individuazione dei destinatari..... 34*

4. *INTERAZIONE CON IL MONDO PRODUTTIVO 34*

4.1. *Accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo 34*

4.2. *Supporto e interazione con le imprese agricole 34*

4.3. *Individuazione della ricaduta territoriale 34*

5. *DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ..... 34*

5.1. *Descrizione del progetto e indicatori di realizzazione..... 34*

5.2. *Piano di attività 35*

5.3. *Ostacoli prevedibili 35*

6. *COMPITI E RESPONSABILITÀ 35*

7. *ESPERIENZA DEL PROPONENTE, QUALITA' E COMPLETEZZA DELLA PARTNERSHIP 35*

8. *DATI FINANZIARI..... 35*

9. *SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO 36*

10. *FAC SIMILE SCHEDA DI SINTESI PROGETTO 37*

11. *TABELLE FINANZIARIE 38*

PREMESSA

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta secondo l'articolazione di seguito descritta. Indicativamente la lunghezza del progetto non dovrà superare le 20 pagine.

Qualora il progetto comprenda sia azioni mirate, sia concertate che azioni di accompagnamento occorre suddividere il progetto in due sotto progetti, uno per tipologia di azione e, in tal caso, le informazioni richieste per ogni capitolo e/o sotto capitolo dovranno essere dettagliate per ognuno dei sotto progetti.

Come riportato nel paragrafo 5 del bando il progetto deve essere incentrato su almeno due delle attività individuate dal bando stesso di cui almeno una, a carattere prevalente in termini di spesa, scelta tra le azioni mirate.

1. TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto delle attività proposte.

L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

2. STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI

2.1. Stato dell'arte

In relazione alla conservazione della biodiversità e delle risorse genetiche agrarie specifiche di cui al progetto, riportare un breve analisi storica delle conoscenze relative alle specie oggetto d'interesse e l'attuale stato di conservazione delle medesime evidenziando le necessità a cui il progetto vuole rispondere.

2.2. Fabbisogno di azioni relative alla conservazione/valorizzazione delle risorse genetiche

Analizzare gli elementi che evidenziano l'opportunità dell'intervento progettuale in termini di necessità di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche agrarie di interesse lombardo a cui il progetto si riferisce.

2.3. Descrizione contributo scientifico e/o innovazione apportato dal progetto

Descrivere il contributo scientifico alla conservazione della biodiversità e all'ampliamento delle conoscenze scientifiche specifiche, nonché gli eventuali aspetti innovativi del progetto.

2.4. Complementarietà con altri strumenti dell'Unione Europea o con altri progetti in essere

Indicare la partecipazione a progetti finanziati da altri programmi Comunitari e Nazionali che affrontano le tematiche specifiche previste dal bando e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Indicare eventuali altri progetti correlati specificandone il titolo, le fonti di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni.

3. INQUADRAMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE DALL'INTERVENTO

3.1. Obiettivi del progetto

Descrivere in maniera sintetica quanto ci si prefigge di raggiungere con l'attività di progetto in relazione alle azioni prescelte tra quelle previste dal bando (paragrafo 5 del bando).

3.2. Ricadute delle azioni in relazione alle tematiche generali dell'intervento

Descrivere il contributo alla conservazione della biodiversità animale/vegetale apportato con il progetto in relazione alla conservazione di un patrimonio genetico agrario di interesse lombardo. Descrivere la ricaduta dei contenuti del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità ed eventuali potenzialità di valorizzazione nell'ambito dei settori produttivi, anche in relazione al quadro regolamentare / normativo esistente

3.3. Individuazione dei destinatari

Dettagliare chi sono i destinatari finali in relazione alle azioni previste.

4. INTERAZIONE CON IL MONDO PRODUTTIVO

4.1. Accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo

Descrivere le modalità con cui le risorse genetiche verranno rese disponibili al mondo produttivo, anche attraverso la creazione di un network con imprese agricole per la diffusione e valorizzazione delle risorse genetiche medesime.

4.2. Supporto e interazione con le imprese agricole

Descrivere le attività che si intendono effettuare a supporto delle imprese agricole al fine di far conoscere ed utilizzare le risorse genetiche oggetto del progetto.

4.3. Individuazione della ricaduta territoriale

Indicare se l'iniziativa è dedicata ad alcuni territori in particolare (elencare le province) oppure a tutto il territorio regionale.

5. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

5.1. Descrizione del progetto e indicatori di realizzazione

Descrivere dettagliatamente il piano di lavoro articolato nelle diverse fasi e attività indicando per ognuna i soggetti realizzatori. Per i progetti biennali il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali.

Dovranno essere chiaramente esplicitate il numero di varietà/razze oggetto del progetto, i parametri numerici delle attività previste e considerate ai fini della predisposizione del preventivo di spesa (es. n. prelievi, n. analisi, n. soggetti, etc..) con

un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati e proporre i relativi indicatori di realizzazione.

Segnalare inoltre le attività svolte direttamente dal Proponente e dagli eventuali partner nonché le collaborazioni esterne di cui il Proponente si avvale (consulenze).

5.2. Piano di attività

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente al precedente punto 5.1.

5.3. Ostacoli prevedibili

Descrivere gli ostacoli prevedibili durante la realizzazione del progetto e le azioni correttive ipotizzabili.

6. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Predisporre uno schema in cui, per ogni fase/attività, sono individuati un responsabile e il personale coinvolto.

7. ESPERIENZA DEL PROPONENTE, QUALITÀ E COMPLETEZZA DELLA PARTNERSHIP

Descrivere le esperienze svolte direttamente dal proponente nella gestione di una banca del germoplasma, precisandone la data di costituzione o la durata dell'attività all'atto della presentazione della domanda. Precisare le attività di studio, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali o vegetali anche in qualità di partner di altri progetti, indicando per ognuna di esse la data di avvio e la durata.

Descrivere e motivare, anche sulla base dei curriculum vitae, la composizione della partnership e l'adeguatezza rispetto alle attività proposte nel progetto.

Qualora sia prevista la presenza di imprese agricole nella partnership indicarne la ragione sociale ed il Codice Univoco Aziende Agricole (CUAA).

8. DATI FINANZIARI

I dati devono essere inseriti in un foglio di calcolo compilato secondo le tabelle finanziarie di seguito allegate (punto 11).

Il bando prevede (paragrafo 12) che i prospetti finanziari debbano essere allegati anche come foglio elettronico modificabile. Il richiedente dovrà costruire un foglio di calcolo impostato secondo le specifiche di cui al successivo punto/paragrafo 11.

I dati finanziari devono anche essere riportati nelle tabelle parte integrante del progetto (file PDF o altro formato non modificabile).

I costi del progetto devono essere quantificati prendendo in considerazione i vincoli previsti nel paragrafo 5 del bando. Devono essere dettagliati e ripartiti per anno, per sottoprogetto e per partner (se presente) /richiedente. I costi vanno suddivisi in *personale*, *missioni* (nazionali e all'estero, queste ultime solo se strettamente necessarie alle attività del progetto), *strumenti e attrezzature*, *materiali d'uso* e *forniture di beni per l'attività di progetto*, *servizi e consulenze*, *costi indiretti*. Di ogni costo deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte.

I costi vanno indicati al netto di IVA.

9. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente. Il modello della scheda è presente qui di seguito (file disponibile sul sito web di Regione Lombardia).

10.FAC SIMILE SCHEDA DI SINTESI PROGETTO

Titolo	(Indicare il titolo completo del progetto)
Acronimo	(Indicare l'acronimo)
Focus area	4 a
Sintesi progetto a cura del richiedente	(max 5000 caratteri Deve essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, contributo conoscitivo e iniziative realizzate, potenziale ricaduta)
Durata progetto (mesi)	
Richiedente	
Partner	
Respons. progetto	
Respons. scientifico	(per i progetti dimostrativi)
Collegamenti ad altri progetti	
Valore totale progetto	
Intensità dell'aiuto	80%

11. TABELLE FINANZIARIE

RIEPILOGO TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO (Titolo progetto e Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE PROGETTO	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE PROGETTO	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (A) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RICHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO A	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTOPROGETTO A	€	€	€

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (A) DEL PROGETTO (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 1	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE				€			€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€
TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO A							€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE		€	€	€
PARTNER 1		€	€	€
PARTNER 2		€	€	€
PARTNER ...		€	€	€
	TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO A	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (B) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RICHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO B	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTOPROGETTO B	€	€	€

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (B) DEL PROGETTO (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 1	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE				€			€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€
TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO B							€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE		€	€	€
PARTNER 1		€	€	€
PARTNER 2		€	€	€
PARTNER ...		€	€	€
	TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO B	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (C) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RICHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO C	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTOPROGETTO C	€	€	€

DETTAGLIO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO _____ (C) DEL PROGETTO (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 1	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE				€			€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€
TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO C							€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	TOTALE SOGGETTO
RICHIEDENTE		€	€	€
PARTNER 1		€	€	€
PARTNER 2		€	€	€
PARTNER ...		€	€	€
	TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO C	€	€	€

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)**

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

in riferimento al progetto "TITOLO "presentato ai sensi dell'intervento SRA 16 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027 della Regione Lombardia,

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione approvate con decreto ____ del ___, ha titolo a presentare la domanda di contributo il soggetto destinato ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS da costituirsi, nel caso di ammissione a finanziamento del citato progetto, nei tempi previsti dalle disposizioni stesse, pena la decadenza della domanda¹;
- che, ai sensi delle disposizioni attuative, i soggetti che intendono partecipare al raggruppamento presentano il progetto congiunto _____, sottoscrivono e allegano, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;
- che infine i suddetti soggetti presentano la domanda di aiuto tramite il soggetto designato a capofila nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento;

tutto ciò premesso le Parti,

SI IMPEGNANO A

1. Costituire nei tempi indicati dalle disposizioni attuative un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del progetto dal titolo _____, nel caso in cui il progetto presentato risultasse ammesso al finanziamento;
2. Individuare quale Capofila dell'ATS, il/la _____ che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti che costituiranno l'ATS di cui al punto precedente;

¹ La costituzione dell'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno che, se non rispettato, comporta la decadenza totale dai benefici concessi e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. (paragrafo 24 del bando)

3. Conferire al soggetto indicato quale Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza a presentare le successive domande nei termini e con il contenuto di cui alle disposizioni attuative che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

DA SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO 3 – PROSPETTO DI VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo richiesto (€) variante	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo, _____

data, _____

Firma digitale del dichiarante

ALLEGATO 4
MODELLI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE – INTERVENTO SRA 16
**“MODELLO 4.1” PROSPETTO RIASSUNTIVO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL’INTERO PROGETTO (acronimo progetto)
DOMANDA DI SALDO**

Voce di spesa ammessa a preventivo	Beneficiario/Partner che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Beneficiario/Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Altri costi				
TOTALE PROGETTO				

Firma del Responsabile del progetto

Firma del Referente amministrativo

INTERVENTO SRA 16

“MODELLO 4.2” PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI PERSONALE PER IL PROGETTO (acronimo progetto): prospetto di riassuntivo per Ente
DOMANDA DI SALDO

Beneficiario / Partner ⁽¹⁾:

N	NOME E COGNOME	COSTO STANDARD UNITARIO €/h	PERIODO RENDICONTATO	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO (nel periodo) (*)	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					

(1) Denominazione dell’ente (beneficiario / partner)

(*) per il personale non in organico con contratto interamente dedicato al progetto indicare solo il costo attribuito al progetto

Firma di un rappresentante avente titolo per l’ente beneficiario o partner

INTERVENTO SRA 16

“MODELLO 4.3 a” PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale DIPENDENTE
DOMANDA DI SALDO

NOME E COGNOME
Ente (¹):

N	ANNO	MESE	COSTO STANDARD UNITARIO €/h	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO Come da timesheet	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					
TOTALE					

(1) Denominazione o sigla dell’ente a cui afferisce il dipendente

**“MODELLO 4.3 b” PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale NON IN ORGANICO con contratto parzialmente dedicato al progetto
DOMANDA DI SALDO**

NOME E COGNOME
Ente (¹):

Tipologia di rapporto	QUALIFICA /FUNZIONE	IMPORTO DEL CONTRATTO/BANDO	N. ORE LAVORATIVE ANNUE teoriche	COSTO ORARIO teorico €/h
NON IN ORGANICO con contatto parzialmente dedicato al progetto			1720	

N	ANNO	MESE	COSTO ORARIO teorico €/h	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO Come da timesheet	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					
TOTALE					

(1) Denominazione o sigla dell’ente a cui afferisce il dipendente

Firma del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

“MODELLO 4.3 c” PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale NON IN ORGANICO con contratto totalmente dedicato al progetto
DOMANDA DI SALDO

NOME E COGNOME

Ente ⁽¹⁾:

Tipologia di rapporto	QUALIFICA /FUNZIONE	IMPORTO DEL CONTRATTO/BANDO	N. ORE LAVORATIVE ANNUE teoriche	COSTO ORARIO teorico €/h
NON IN ORGANICO con contatto interamente dedicato al progetto			Non pertinente	Non pertinente

N	ANNO	MESE	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1			
2			
..			
TOTALE			

(1) Denominazione o sigla dell'ente a cui afferisce il dipendente

Firma del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

INTERVENTO SRA 16

“MODELLO 4.4” PER RENDICONTAZIONE MENSILE DELLE ORE DI PERSONALE CHE HA REALIZZATO IL PROGETTO (acronimo progetto):

Id domanda di aiuto del progetto: _____

CUP: _____

Beneficiario / Partner

TIMESHEET MENSILE

Nominativo persona (nome e cognome) _____

Qualifica: _____

Ore lavorate:

anno	MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Ore totali mensili per il progetto

FIRMA DELLA PERSONA

FIRMA del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

INTERVENTO SRA 16**“MODELLO 4.5” DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO (O CAPOFILA) RELATIVA ALL'IMPORTO FORFETTARIO
DEGLI ALTRI COSTI RELATIVI AL PROGETTO (acronimo progetto)
DOMANDA DI SALDO**

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a
_____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente _____,
CF/P.IVA dell'Ente _____

in riferimento al progetto “..... *Titolo progetto*”, con Id domanda di aiuto del progetto: _____ e CUP:
_____ finanziato sull'intervento SRA16 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico
Nazionale per la PAC 2023-2027 della Regione Lombardia,

DICHIARA

che l'importo forfettario degli altri costi diretti diversi da quelli del personale e indiretti esposti nella domanda
di pagamento del saldo, è pari a euro ____.

L'importo corrisponde al ____% del valore contestualmente esposto nella medesima domanda per la voce di
costo complessiva per il personale (dipendente e non dipendente) secondo il seguente dettaglio per tipologia
di spesa:

**Missioni e trasferte, Servizi e consulenze, Strumenti e attrezzature, Materiali d'uso e forniture di beni per
l'attività di progetto.**

Data _____

Il Dichiarante

da sottoscrivere con firma digitale.

ALLEGATO 5



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della
Regione Lombardia (CSR)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo rurale	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri ai sensi dell’art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell’art. 2 ter del D.lgs 196/2003; REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;	Dati personali comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale.

	Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.; Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i.	
--	---	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali:

- INPS, per il DURC;
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
- Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
- Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Forze dell'ordine, per lo svolgimento dei controlli
- Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
- Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
- Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
- Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
- Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria
- Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;
- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;
- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo.

Si precisa che, a livello di singolo bando, sono di volta in volta indicate le attività svolte dai soggetti sopra elencati, coinvolti nel trattamento dei dati personali.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell'ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20.11.2023

ALLEGATO 6

PREMESSA

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto *"Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027"*, dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione:

- a) delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5 del D.M. stesso;
- c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'Intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'Intervento stesso;
- d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Pertanto, il presente documento:

- disciplina a livello regionale l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 15 del D.M. 93348/2024,
- riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere al beneficiario.

DEFINIZIONI

INTERVENTO – strumento di sostegno del PSP 2023-2027.

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce a un Intervento del PSP 2023 - 2027. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell'importo dell'aiuto e può portare fino all'esclusione dal contributo.

GRUPPO DI IMPEGNI – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni e omogenei (articolo 2 lettera aa) del D.M. 93348/2024)..

MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE – importo spettante al beneficiario a cui si applica la sanzione. Il montante può essere rappresentato dall'importo dell'intero Intervento o di una sola Azione, se prevista.

INOSSERVANZA – qualsiasi irregolarità o inadempienza per mancato rispetto degli impegni o degli obblighi previsti dall'Intervento (articolo 2, D.M. 93348/2024).

RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO – riduzione percentuale del premio calcolata in base a Gravità-Entità-Durata e Ripetizione (articolo 15, D. lgs. n. 42/2023).

GRAVITÀ DELL'INOSSERVANZA – rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza alla luce degli obiettivi del requisito o della norma che non sono stati rispettati (articolo 2, D.M. 93348/2024).

PORTATA o ENTITÀ DELL'INOSSERVANZA DI UN IMPEGNO – impatto dell'inosservanza che può essere limitato all'azienda oppure più ampio (articolo 2, D.M. 93348/2024).

PERSISTENZA o DURATA DELL'INOSSERVANZA - parametro dipendente in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto dell'inosservanza o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli (articolo 2, D.M. 93348/2024).

RIDUZIONE DELL'IMPORTO TOTALE DELL'AIUTO – riduzione dell'importo dell'aiuto cui il beneficiario ha diritto che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

SANZIONE - riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (articolo 2, D.M.93348/2024).

RIPETIZIONE/REITERAZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - inosservanza accertata più di una volta di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza (articolo 2, D.M. 93348/2024).

REVOCA – recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità. Le condizioni di ammissibilità vengono verificate al momento della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo.

Le condizioni di ammissibilità per la presentazione delle domande di aiuto devono essere mantenute secondo quanto indicato al paragrafo relativo agli "Impegni" delle presenti disposizioni attuative.

Qualora venga richiesto il cambio del beneficiario di un contributo, il subentrante deve possedere i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'accesso al contributo.

ULTERIORE CASISTICA DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell'art. 15, comma 6 del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il

beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.M. 93348/2024, nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti di cui sopra (comma 6 del D.M. 93348/2024), si applica prima la riduzione sopra indicata e poi la riduzione relativa alle inadempienze sotto specificate.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento.

In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato.

Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni previsti dal bando, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del D.M. 93348/2024, *"Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)"*.

DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo, gli impegni di intervento affini possono essere riuniti in "gruppo di impegni".

Il montante è l'importo complessivo degli investimenti/premio interessato dalla violazione.

L'inosservanza/irregolarità viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- **Gravità** - parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dall'impegno
- **Entità** - parametro determinato tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio
- **Durata** - parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

- Livello di infrazione Basso = 1
- Livello di infrazione Medio = 3
- Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

Per l'intervento SRA16 gli impegni non sono stati raggruppati in "gruppi di impegni" per il calcolo delle riduzioni.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata.

Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3) = 7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3). Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato.

Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione individuata da Regione Lombardia
inferiore a 3	3%
tra 3 (compreso) e inferiore a 4	5%
uguale o superiore a 4	7%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nella casistica "inferiore a 3") dell'importo totale dell'intervento a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni degli impegni afferenti all'intervento, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'intervento.

RIPETIZIONE DELL'INADEMPIENZA E INADEMPIENZE GRAVI

In caso di reiterazione dell'inosservanza/irregolarità è applicata una maggiorazione della riduzione dell'importo, riferita all'impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità-entità e durata, pari al doppio di quanto previsto.

Una inosservanza/irregolarità si definisce grave quando è ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave. (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Nella tabella sotto riportata sono riportati gli impegni che determinano decadenza parziale per l'intervento SRA16.

In caso di mancato rispetto dell'impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

TABELLA 1: INTERVENTO SRA 16 – CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA						
VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE AGLI IMPEGNI						
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129, secondo le caratteristiche tecniche previste, su tutti i materiali prodotti ¹	(1) informazioni incomplete (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Integrare, se possibile, le informazioni e/o realizzare le azioni di informazione, come previsto dal decreto approvato dall'AdGR, entro 20 giorni dall'accertamento dell'inadempienza.	Intervento
2	Presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi prevista dal bando. N.B. - La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori (*)	(1)	(1)	(1)		Intervento N.B. - Decadenza totale dal contributo in caso di mancata presentazione della domanda di pagamento oltre il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori prevista dal bando.

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

3	Comunicare data e programma di realizzazione delle eventuali iniziative di comunicazione almeno 20 giorni prima della data stessa	(1) Comunicazione pervenuta con un anticipo compreso tra 20 giorni e il giorno precedente l'inizio dell'attività (3) Comunicazione non pervenuta entro i termini	Segue la gravità	Segue la gravità		Intervento
4	Presentare al responsabile dell'Intervento la relazione sull'attività svolta entro il trentesimo giorno di calendario successivo alla scadenza annuale	(1) Mancata presentazione della relazione nei termini	(1)	(1)		Intervento

(*) Impegno che, a seconda del livello dell'inadempienza riscontrata, può determinare, se non rispettato la decadenza parziale o totale della domanda di contributo

¹ Secondo quanto indicato dal Decreto approvato da Adgr n. 5456 del 5 aprile 2024, reperibile al seguente link: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it/),

ALLEGATO 7 – FAC SIMILE SCHEDA SINTESI FINALE DEL PROGETTO

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA PAC 2023-2027
DELLA REGIONE LOMBARDIA

INTERVENTO SRA 16 – CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA

ACRONIMO - TITOLO (USARE ARIAL 12, GRASSETTO, TUTTO MAIUSCOLO)

Occhiello al titolo

(Usare Arial 10 grassetto)

Brevissima descrizione del progetto che illustri il titolo (più di un sottotitolo: tre righe per aiutare chi legge a decidere se il tema riscuote il suo interesse)

Durata: Inserire anche frase tipo: "progetto terminato nell'anno 20xx"

Gli attori

Enti coinvolti nel progetto

In maniera discorsiva descrivere quali soggetti sono stati coinvolti Inserire qui anche il responsabile di progetto e, se presente, il responsabile scientifico

Arial 10

Gli obiettivi

Rispondere in maniera discorsiva alla/e domanda/e "Quale obiettivo voleva raggiungere il progetto? A quale esigenza e/o domanda ha risposto?"

Collegamenti: inserire qui un cenno sul collegamento ad altri specifici progetti

Arial 10

I risultati ottenuti e le nuove conoscenze acquisite

(minimo 3000 - massimo 5000 battute)

Descrizione discorsiva e avvincente che contenga:

- Descrizione i risultati del progetto in modo tale da invogliare il lettore a consultare il materiale di approfondimento prodotto;
- Descrivere i prodotti (linee guida, app ecc.); inserire due righe di spiega e allegare il file in pdf e/o link;
- Momenti di comunicazione (convegni, giornate dimostrativi...);
- Elencare siti web, pagine social ecc.

Arial 10

Altre informazioni

Valore totale progetto	€
Contributo concesso	€
Anno di approvazione	20..

Allegati: Prodotti divulgativi da mettere a disposizione degli utenti (File in formato .pdf)

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 10 aprile 2025 - n. 5145

2021IT16RFR010 - «Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO1203031703 - CUP E42E22001190009 - 18° Provvedimento di non ammissibilità

LA DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018, n. 22, «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito, per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. XII/42;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 4, comma 5, lett. c), istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, («Legge di contabilità e finanza pubblica»), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi

realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione 2016/C/262/01 della Commissione europea del 19 luglio 2016 sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (di seguito TFUE);
- la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione europea del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e in particolare:
 - i principi imposti dagli artt. 1 («Campi di applicazione»), art. 2 («Definizioni»), art. 4 («Soglie di notifica»), art. 5 («Trasparenza degli aiuti»), art. 6 («Effetti di incentivazione»), art. 7 («Intensità di aiuto e costi ammissibili»), art. 8, par. 3, lett. a) («Cumulo»), art. 9 («Pubblicazione e informazione»), art. 11 («Relazioni») e art. 12 («Controllo»);
 - l'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI»);
 - l'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), par. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE, ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C(2021)2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C(2021)8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) TFUE;
- la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta stessa le zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. c) TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» e, in particolare, l'art. 1 («Campo di applicazione»), l'art. 2 («Definizioni») e, in particolare, quella di «impresa unica», l'art. 3 («Aiuti «de minimis»»), l'art. 4 («Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo»), l'art. 5 («Cumulo»), l'art. 6 («Monitoraggio e comunicazione») che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, che, tra l'altro ha:

- istituito la misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinate degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in € 69 milioni sul Fondo di garanzia e € 46 milioni per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo investimenti imprese» e della Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640, con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. n. 7595/2022;
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752, con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei Comuni della Lombardia, di cui all'allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900, di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle misure «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Linea Green» previste dalla d.g.r. del 15 dicembre 2022, n. 7595 - PR FESR 2021-2027;
- il decreto 1 febbraio 2024, n. 1928, «Misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 - «Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»»;
- il decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti - Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
- il decreto 27 giugno 2024, n. 9743, con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) precedentemente approvato con il decreto 30 giugno 2023, n. 9842;

Richiamate:

- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta il 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Considerato che:

- con il decreto 29 maggio 2023, n. 7972, si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3, è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 5 giugno 2023;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e, in particolare, nell'alveo dell'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI») e nel rispetto dei principi imposti dagli artt.

da 1 a 12;

- per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento «de minimis»;
- per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), parr. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento GBER e del nuovo Regolamento «de minimis»;
- per modifiche ampliative, con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, par. 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'art. C.2 dell'avviso («Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse») prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online (ora Bandi e Servizi), e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.3.a («Modalità e tempi del procedimento»), C.3.b («Verifica di ammissibilità delle domande») e C.3.c («Valutazione delle domande») dell'avviso di cui al decreto 29 marzo 2023, n. 4640, e al decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, e nell'Accordo di finanziamento;
- l'art. C.3.c dell'avviso stabilisce:
 - che nella fase di valutazione delle domande viene effettuata la verifica della coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a (pena la non ammissione);
 - i criteri per l'assegnazione del punteggio e che il punteggio complessivo, comprensivo della premialità, da conseguire per essere ammessi all'agevolazione è pari ad almeno 60 punti;
- al termine della valutazione delle domande, il soggetto gestore provvede a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3. e dell'avviso, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione;

Preso atto dell'esito negativo, corredato dalle relative motivazioni, dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. C.3.c, riferita alla domanda con ID 6250483 presentata da OLMETEX s.p.a. (C.F. 00192600138) indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A che riporta la suddetta domanda non ammessa con la relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

Dato atto che all'impresa OLMETEX s.p.a. indicata nel suddetto allegato A è stato inviato il preavviso di non ammissibilità con l'indicazione della motivazione, concedendo 15 giorni dal ricevimento dello stesso per la trasmissione di eventuali controdeduzioni;

Dato atto che sono pervenute controdeduzioni al preavviso di non ammissibilità da parte dall'impresa OLMETEX s.p.a. (domanda con ID 6250483);

Dato atto che:

- le controdeduzioni pervenute dall'impresa OLMETEX s.p.a. (domanda con ID 6250483) sono state trasmesse a Finlombarda s.p.a. ai fini della valutazione dell'ammissibilità;
- l'esito di tale valutazione è pervenuto al responsabile del procedimento con PEC del 28 marzo 2025, con prot. reg. O1.2025.0007376 del 31 marzo 2025, come indicato nell'allegato A al presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere all'agevolazione prevista dalla misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6250483 presentata da OLMETEX s.p.a. per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è diritto dell'interessato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Visto altresì l'art. D.2.a) dell'avviso, secondo cui il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'agevolazione;

Preso atto che con nota del 26 marzo 2025 (prot. reg. O1.2025.0007087 del 27 marzo 2025), prima della concessione dell'agevolazione, l'impresa Bazzana Flli s.r.l. ha comunicato il ritiro della domanda di partecipazione al bando presentata con ID 6214836;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;
- la d.g.r. 3 giugno 2024, n. XII/2431 che ha approvato l'VIII Provvedimento organizzativo del 2024 confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, commercio e raccordo con la DG URI»;

Richiamato il decreto 20 dicembre 2024, n. 20624 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI – Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiadesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- è assunto nei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a, comma 2;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» ed il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1, «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di non ammettere all'agevolazione prevista dalla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6250483 presentata da OLMETEX s.p.a., per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prendere atto del ritiro della domanda di partecipazione al bando pervenuta prima della concessione dell'agevolazione, di seguito indicata:

- domanda con ID 6214836 presentata dall'impresa Bazzana Flli s.r.l.;

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che, avverso il presente provvedimento, è diritto dell'interessato sopraindicato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

4. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiadesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. Di trasmettere il presente provvedimento al soggetto destinatario e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 14 aprile 2025 - n. 5318

2021IT16RFP010 - PR FESR Lombardia 2021-2027. Approvazione del bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» a valere sull'Azione 1.3.1 - Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027 in attuazione della d.g.r. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, E
DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato, tra l'altro, le proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR - allegato A) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 notificato alla UE l'11 aprile 2022;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 1° agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFP010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al Consiglio regionale);

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» la quale, tra l'altro ha l'obiettivo di promuovere il mercato e di sostenere l'export lombardo attraverso la capacità delle imprese di ampliare le proprie prospettive di business anche sui mercati esteri, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede in particolare, all'Obiettivo strategico 4.1.6, il sostegno al sistema fieristico e all'internazionalizzazione delle imprese;
- la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021 - 2027 approvata con d.g.r.

n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e aggiornata da ultimo con d.g.r. n. XII/1430 del 27 novembre 2023»;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027, approvato con d.d.u.o. n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
- la convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;
- la d.g.r. n. XI/7783 del 16 gennaio 2023 che approva il «Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia» ai sensi dell'art. 6, c. 2 della l.r. 26/2015;
- la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 avente oggetto «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - (atto da trasmettere al Consiglio regionale)

Dato atto che, ai sensi della succitata convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021:

- Unioncamere Lombardia è individuata quale Organismo Intermedio (OI) per la realizzazione, tra le altre, dell'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027;
- Unioncamere Lombardia è delegata per le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari, così come esplicitate all'articolo 5 della convenzione;
- con specifico riguardo alle verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, Unioncamere Lombardia si avvale delle singole Camere di Commercio presenti sul territorio lombardo sulla base di quanto previsto dalla legge n. 580/1993 e s.m.i. e previo accordo con le medesime, ferma restando la piena responsabilità dell'OI in relazione alla corretta attuazione delle funzioni delegate;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di euro 231.737.500,00, di cui euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'Organismo Intermedio a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al Consiglio regionale);
- la d.g.r. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 «Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri», la quale intende rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il «Made in Lombardy» e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, prevedendo, tra l'altro, la possibilità di partecipare a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6894 del 5 settembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 è stato costituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.1 Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027;

Richiamato il decreto 8369 del 6 giugno 2023 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali al ruolo di Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo economico;
- che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio;

Richiamata la d.g.r. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025 avente oggetto «2021IT16RFP010 - Approvazione degli elementi essenziali della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» - Azione 1.3.1 - Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR Lombardia 2021-2027», la quale:

- attiva la misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» a valere sull'azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027» che consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato fino al 90% delle spese ammissibili, finalizzato alla partecipazione delle imprese in forma aggregata (Partenariati) alle manifestazioni fieristiche internazionali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approva gli elementi essenziali della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata»;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata», in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e s.m.i.;
- stabilisce che la dotazione finanziaria iniziale della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» è pari ad euro 5.000.000,00 a valere sull'azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027»;
- dà atto che i costi funzionali per la gestione della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata», riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria, sono coperti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023;

- demanda al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico eventuali variazioni o sostituzioni nell'elenco delle manifestazioni fieristiche individuate ed indicate all'interno dell'allegato alla delibera, che si renderebbero necessarie per ragioni logistico-organizzative, fermo restando che eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate in favore di manifestazioni fieristiche con caratteristiche assimilabili a quelle originariamente individuate;
- stabilisce di procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;
- stabilisce che l'intervento agevolativo previsto dalla misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» viene concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando predisposto in coerenza con i criteri applicativi dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto
- demanda al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- stabilisce che il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- demanda gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;
- demanda gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss, all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia.

Verificato che la dotazione finanziaria iniziale della Misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata» è pari ad euro 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027» ed è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa e sulle seguenti annualità:

- euro 90.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2025;
- euro 200.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;
- euro 210.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;
- euro 468.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2026;
- euro 1.040.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2026;
- euro 1.092.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2026;
- euro 342.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2027;
- euro 760.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2027;
- euro 798.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2027;

Ritenuto pertanto, in attuazione della citata d.g.r. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025, di approvare il bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed

in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Stabilito che:

- il contributo di cui al presente provvedimento è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi, per le imprese iscritte al registro delle imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - non sono concessi aiuti a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, il contributo non sarà concesso all'impresa. Inoltre, qualora la mancata concessione dell'agevolazione ad una delle imprese comporti la riduzione delle stesse ad un numero inferiore a 8, l'agevolazione non potrà essere concessa all'intero partenariato;
- l'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis» nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;
- non è consentito il cumulo con agevolazioni a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss., sono in carico all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia;

Rilevato che il bando prevede una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, e che potrà essere approvata al massimo una domanda per ciascuna manifestazione fieristica;

Dato atto che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:

- per la prima finestra a partire dalle ore 10:00 del 6 maggio 2025;
- per la seconda finestra a partire dalle ore 10:00 del 17 febbraio 2026;

Dato atto altresì che, per mero errore materiale, nell'allegato A alla d.g.r. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025 «Definizione degli elementi essenziali della misura «Contributi per la partecipazione delle MPML a fiere internazionali in forma aggregata» a valere

sull'azione 1.3.1. «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri» del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia», al paragrafo «Modalità e tempi di istruttoria», il termine massimo di 90 giorni per il completamento dell'istruttoria è da intendersi a decorrere dalla data di presentazione della domanda e non dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande;

Dato atto altresì che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Acquisiti i pareri:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea in data 10 aprile 2025;
- dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2021-2027, con nota prot. n. O1.2025.0008536 del 14 aprile 2025;

Vista la comunicazione del 7 aprile 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di demandare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai provvedimenti di concessione all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;

Richiamati:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n.1 e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare:
 - la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023, avente ad oggetto: «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale:
 - viene nominato il dott. Roberto Lambicchi quale dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e commercio della Direzione Generale Sviluppo economico e responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale;
 - viene nominata la dr.ssa Maria Rosa Marchetti quale dirigente pro tempore della UO Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde, successivamente riconfermata con d.g.r. n. XII/2431 del 3 giugno 2024;
 - il d.d.u.o. n. 4092 del 26 marzo 2025 che approva l'ottavo aggiornamento delle responsabilità delegate per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del Programma Regionale FESR 2021-2027, delegando la dirigente dell'UO Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde per l'attività di approvazione del bando «Contributi per la partecipazione delle MPML a Fiere internazionali in forma aggregata»;

DECRETA

1. di approvare il bando «Contributi per la partecipazione delle MPML a fiere internazionali in forma aggregata», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della misura «Contributi per la partecipazione delle MPML a fiere internazionali in forma aggregata» è pari ad euro 5.000.000,00 a valere sull'azione 1.3.1 «Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri del PR FESR 2021-2027» ed è suddivisa sui seguenti capitoli di spesa e sulle seguenti annualità:

- euro 90.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2025;
- euro 200.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;
- o euro 210.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2025;

- euro 468.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2026;
- euro 1.040.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2026;
- euro 1.092.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2026;
- euro 342.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali», annualità 2027;
- euro 760.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2027;
- euro 798.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Competitività - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali (FSC)», annualità 2027;

3. Di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore, in qualità di Organismo Intermedio, della misura di cui al presente provvedimento, come da convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7425 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022 e aggiornata con d.g.r. 15 aprile 2024, n. XII/2171 e sottoscritta in data 23 aprile 2024;

4. Di disporre che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:

- per la prima finestra a partire dalle ore 10:00 del 6 maggio 2025;
- per la seconda finestra a partire dalle 10:00 del 17 febbraio 2026;

5. Di stabilire che il contributo di cui al presente provvedimento è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

6. Di stabilire che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss., sono in carico all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia;

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. Di demandare gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai provvedimenti di concessione all'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente;

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

La dirigente
Maria Rosa Marchetti



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

Obiettivo specifico RS01.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri”

BANDO

“CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA”



INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
Riferimenti normativi europei	4
Riferimenti normativi nazionali	5
Riferimenti normativi regionali	6
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	6
A.4 SOGGETTO GESTORE	7
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1.a Fonte di finanziamento	8
B.1.b Entità e forma dell'agevolazione	8
B.1.c Regime di aiuto	8
B.2.a Caratteristiche dei progetti	9
B.2.b Durata dei progetti	11
B.3 COSTI AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	11
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	13
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	15
C.3 ISTRUTTORIA	16
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	16
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	16
C.3.c Valutazione delle domande	16
C.3.d Integrazione documentale	17
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	18
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	18
C.4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE	18
C.4.B EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	19
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	19
C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi	21
D. DISPOSIZIONI FINALI	23
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	23
D.1.a Obblighi generali dei beneficiari	23
D.1.b Obblighi di pubblicizzazione del Progetto	24
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	24
D.2.a Rinuncia	24
D.2.b Decadenza	25
D.2.c Recupero delle somme erogate	25
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI	26
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	26
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	26



D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....27

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 27

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 30

D.9 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....31

D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....31

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI 32

D.12 ALLEGATI.....33

ALLEGATO D.12.A – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 33

ALLEGATO D.12.B – CRITERI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE – 36

ALLEGATO D.12.C – ACCORDO DI PARTENARIATO 48

Cofinanziato
dall'Unione europea

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri”.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/3960 del 24 febbraio 2025, ha approvato i criteri della misura, finalizzata a concedere agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione in forma aggregata a determinate manifestazioni fieristiche di livello internazionale.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea;
- c) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e in particolare l’Allegato I per la definizione di MPMI (di seguito “GBER”);
- e) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito “Regolamento de minimis”, “regime de minimis” o “de minimis”);
- i) il Regolamento UE 852/2020 “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- j) la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;



Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell’imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- d) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- h) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- i) il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- j) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- k) D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- l) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- m) l’Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- n) la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l’art. 1 – comma 479 di modifica dell’articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP.

Cofinanziato
dall'Unione europea**Riferimenti normativi regionali**

- a) la Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) la Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”, che promuove il mercato e l'internazionalizzazione;
- d) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all'articolo 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- e) la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- f) il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- g) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- h) la DGR n. XI/7783 del 16 gennaio 2023 che ha approvato il “Piano Industriale Strategico per il Rilancio della Lombardia” ai sensi dell'art. 6, c. 2 della LR 26/2015;
- i) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra le priorità nel Pilastro n. 4 Lombardia “Terra di imprese e di lavoro” – Obiettivo strategico 4.1.6.2 “Favorire il processo di internazionalizzazione delle PMI, l'export e la presenza sui mercati globali”
- j) il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023, aggiornato con Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024, che ha approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027;
- k) la D.G.R. n. 2171 Seduta del 15 aprile 2024 “2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della DGR 30 novembre 2022, n. XI/7425”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

- 1. Possono presentare domanda per il presente bando Partenariati costituiti da almeno 8 MPMI (così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.).
- 2. I soggetti facenti parte del Partenariato devono essere legati tra loro da un Accordo di Partenariato e rappresentati da un Capofila. Ciascuna impresa potrà partecipare ad un unico Partenariato.



3. Al Partenariato possono partecipare anche altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con funzione di aggregatori; tali soggetti, tuttavia, non sono configurabili quali beneficiari della presente misura salvo che essi stessi siano configurabili come MPMI e che soddisfino i requisiti di cui al successivo paragrafo 4.
4. Le MPMI partecipanti devono necessariamente avere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo;
 - b) avere una sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
 - c) non trovarsi, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
5. Sono esclusi i soggetti che:
 - i. al momento di presentazione della domanda:
 - a) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Regolamento (UE) n. 1058/2021, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
 - b) rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023;
 - c) rientrino, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca), L (Attività finanziarie ed assicurative) e M (Attività immobiliari) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
 - ii. al momento della concessione non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
6. Tra le imprese facenti parte del Partenariato non devono intercorrere rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, e le stesse non devono avere soci in comune.

A.4 Soggetto gestore

Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore per l'Agevolazione concessa alle MPMI in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, di cui alla DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a € **5.000.000,00** (cinquemilioni/00);
2. Per ciascuna fiera indicata al paragrafo B.2.a, la dotazione finanziaria massima è di € 200.000,00 (duecentomila/00).
3. Le risorse sono stanziare nell'ambito dell'Asse 1, Obiettivo Specifico RS01.3 - Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:
 - a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
 - b) Risorse statali per il 42%;
 - c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'agevolazione

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma di un **contributo a fondo perduto** pari al 90% delle spese ammissibili;
2. L'agevolazione massima è pari a **euro 200.000,00 per ciascun Partenariato e per ciascuna manifestazione fieristica a cui partecipa** (al massimo una manifestazione fieristica per ogni finestra temporale di cui all'art. B.2.a comma 5);
3. Il valore previsionale del beneficio per ciascuna impresa partecipante al Partenariato verrà calcolato, nel rispetto della normativa in vigore del regime "De Minimis", suddividendo l'agevolazione complessiva concessa al Partenariato per il numero di imprese beneficiarie partecipanti allo stesso.
4. L'agevolazione, per le imprese beneficiarie non Capofila del Partenariato, si configura quale aiuto indiretto in conto servizi.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 (di seguito "de minimis") relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE) agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:



- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - non sono concessi aiuti a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
3. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
4. In relazione all'art. 3.7 del regolamento suddetto, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, il contributo non sarà concesso all'impresa. Inoltre, qualora la mancata concessione dell'agevolazione ad una delle imprese comporti la riduzione delle stesse ad un numero inferiore a 8, l'Agevolazione non potrà essere concessa all'intero Partenariato.
5. L'agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis” nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.
6. Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.
7. Non è consentito il cumulo con agevolazioni a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei progetti

1. Sono ammissibili progetti che prevedano la partecipazione dei Partenariati (così come definiti all'art. A.3) a una delle manifestazioni fieristiche internazionali indicate al seguente punto 5.
2. Per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche il capofila del Partenariato dovrà acquisire/noleggiare presso l'ente fieristico un padiglione/uno stand e i relativi servizi.
3. Il padiglione/stand dovrà essere progettato e realizzato in modo da evidenziare che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia; in particolare, dovranno essere apposti e ben evidenti sul padiglione/stand:
 - l'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione;
 - l'emblema dello Stato italiano;
 - il logo di Regione Lombardia.



A tal fine, dovranno essere utilizzati:

- il Programme Brand Book PR FESR 2021-2027 ed i relativi modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>;
 - il Manuale del marchio e immagine coordinata di Regione Lombardia disponibile su <https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/>.
4. Il progetto grafico del padiglione/stand dovrà essere concordato preventivamente con Regione Lombardia a seguito dell'accettazione del contributo, e comunque prima dell'inizio dell'evento fieristico; a tal fine, lo stesso dovrà essere trasmesso all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, come meglio specificato all'art. C.4.a.
5. Le manifestazioni fieristiche individuate sono suddivise in due finestre temporali e sono le seguenti:

1° finestra: gennaio - dicembre 2026

MANIFESTAZIONE FIERISTICA ed EDIZIONE	SETTORE	LUOGO	PERIODO
BOOT 2026	Nautica	Dusseldorf (DE)	Gennaio 2026
Auto expo components 2026	Componentistica automotive	Nuova Delhi (IN)	Gennaio 2026
CES 2026	Innovazione/Elettronica di consumo	Las Vegas (USA)	Gennaio 2026
Cosmoprof Bologna 2026	Cosmetica	Bologna (IT)	Marzo 2026
Hannover Messe 2026	Manifatturiero/industria/automazione	Hannover (DE)	Aprile 2026
IFAT 2026	Manifatturiero/Meccanico/macchine per la lavorazione del legno	Monaco di Baviera (DE)	Maggio 2026
Farnborough International Airshow 2026	Aerospazio	Londra (UK)	Luglio 2026
Automechanika Frankfurt 2026	Automotive	Francoforte (DE)	Settembre 2026
CPHI 2026	Chimica/farmaceutica	Da definire	Ottobre 2026
Hydrogen Technology Expo Europe 2026	Energia/tecnologie per l'idrogeno	Amburgo (DE)	Ottobre 2026
Sema Show 2026	Automotive	Las Vegas (USA)	Novembre 2026
AAPEX 2026	Automotive	Las Vegas (USA)	Novembre 2026
PLAST EURASIA ISTANBUL 2026	Manifatturiero/chimica verde	Istanbul (TK)	Novembre-Dicembre 2026

2° finestra: gennaio - dicembre 2027



MANIFESTAZIONE FIERISTICA ed EDIZIONE	SETTORE	LUOGO	PERIODO
BOOT 2027	Nautica	Dusseldorf (DE)	Gennaio 2027
CES 2027	Innovazione/Elettronica di consumo	Las Vegas (USA)	Gennaio 2027
Hannover Messe 2027	Manifatturiero/industria/automazione	Hannover (DE)	Aprile 2027
CHEMUK 2027	Chimica	Birmingham (UK)	Maggio 2027
Paris AirShow 2027	Aerospazio	Parigi (FR)	Giugno 2027
Bio – Bio International Convention 2027	Scienze della vita/biotecnologie	USA	Giugno 2027
Salone nautico 20267	Nautica	Genova (IT)	Settembre 2027
CIIF 2027	Manifatturiero/ Meccanico/robotica	Shangai (CN)	Settembre 2027
CPHI 2027	Chimica/farmaceutica	Da definire	Ottobre 2027
Sema Show 2027	Automotive	Las Vegas (USA)	Novembre 2027
AAPEX 2027	Automotive	Las Vegas (USA)	Novembre 2027
Cosmoprof Asia Hong Kong 2027	Cosmetica	Hong Kong (HK)	Novembre 2027

6. Per ciascuna manifestazione fieristica potrà essere ammessa e finanziata al massimo una domanda.
7. Per ogni Partenariato potranno essere ammesse e finanziate massimo due domande, una per ogni finestra temporale, secondo le tempistiche indicate all'art. C.1 comma 1. Inoltre, ogni Impresa potrà far parte di un unico Partenariato per ciascuna finestra temporale.
8. La imprese facenti parte del Partenariato beneficiario dell'agevolazione:
 - o dovranno garantire la presenza al Padiglione/stand del Partenariato durante tutti i giorni di durata della fiera e per l'intera durata oraria della stessa, mediante la presenza di personale dedicato;
 - o non potranno contemporaneamente essere presenti in via autonoma con proprio stand all'interno della fiera.
9. In fase di presentazione della domanda, il Partenariato dovrà indicare:
 - o gli obiettivi che si pone con la partecipazione alla fiera;
 - o le attività che andrà a svolgere e i risultati attesi con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.);
 - o l'analisi del contesto del settore di attività.

B.2.b Durata dei progetti

1. Sono ammissibili le fiere indicate al precedente articolo B.2.a.5, secondo le relative tempistiche.
2. Le attività progettuali devono essere realizzate entro la conclusione dell'evento fieristico, eccetto per le attività di disallestimento dello stand che possono avvenire entro 10 giorni successivi dallo svolgimento della fiera; le relative spese dovranno essere sostenute e rendicontate dal Partner Capofila entro 60 giorni dalla conclusione della fiera.

B.3 Costi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le seguenti spese, al netto dell'IVA:



a) Spese relative allo spazio espositivo, come di seguito dettagliate:

- a.1) Acquisto/noleggio dello spazio espositivo;
- a.2) Allestimento dello spazio espositivo (progettazione e realizzazione);
- a.3) Acquisto di servizi accessori (es. hostess, interpretariato, pulizie, servizi tecnici ecc.);
- a.4) Spese di iscrizione alla fiera inclusi eventuali acconti se erogati dal Partenariato all'ente fieristico a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera istitutiva della misura (27 febbraio 2025).

b) Costi indiretti: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle spese di cui al punto B3.1 lett. a) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

2. Le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per eventuali acconti versati all'ente fieristico ai fini della prenotazione/dell'acquisto dello spazio espositivo, i quali sono ammissibili dalla data di pubblicazione della DGR istitutiva della misura sul BURL (27/02/2025).
3. Le spese oggetto di agevolazione devono essere **sostenute e rendicontate esclusivamente dal Capofila del Partenariato**.
4. Non sono ammissibili le seguenti spese
 - a) quote di partecipazione/iscrizione/organizzazione relative ad eventi collegati alla fiera internazionale (ad esempio workshop, eventi B2b, seminari, etc);
 - b) servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati presso l'evento (ivi compresi eventuali oneri assicurativi ed oneri doganali);
 - c) servizi di catering;
 - d) servizi assicurativi collegati alla partecipazione alla fiera;
 - e) attività di ricerca e creazione lista invitati;
 - f) attività di segreteria e similari svolte da personale dipendente dei Partner;
 - g) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
 - h) spese sostenute da Partner diversi dal Partner capofila e/o fatturate da un Partner al Partner Capofila;
 - i) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
 - j) tutto quanto non espressamente previsto al precedente punto 1.
5. I programmi dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS; a tal fine, i Partenariati dovranno attenersi alle indicazioni riportate all'art. 4 dell'allegato D.12.b. Il DNSH si applica, in particolare, alle spese di cui al precedente comma 1, lettere a.2 e a.3.
6. I finanziamenti a valere sul presente bando, poiché non sono ammissibili interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, non sono soggetti a verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JA-SPERS del 6 ottobre 2023.
7. Ulteriori dettagli relativi alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nei "Criteri per la rendicontazione delle spese" di cui all'Allegato D.12.b al presente bando.



C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.

1. Il Partner Capofila, per conto del Partenariato, potrà presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:
 - Per la prima finestra **a partire dalle ore 10.00 del 6 maggio 2025, salvo proroga;**
 - Per la seconda finestra **a partire dalle ore 10.00 del 17 febbraio 2026, salvo proroga.**
2. Ogni Partenariato può presentare, entro i termini, al massimo due richieste di contributo, una per ogni finestra temporale, fatti salvi i casi in cui vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo.
3. Ogni Impresa potrà far parte di un unico Partenariato per ciascuna finestra temporale.
4. Al raggiungimento di un numero di domande presentate pari a 3 per la singola manifestazione fieristica, verrà inibita la presentazione di nuove domande relative alla stessa manifestazione. La presentazione di nuove domande verrà altresì inibita 60 giorni prima della data di inizio dell'evento fieristico. Le domande accolte e protocollate dal sistema informativo in eccesso saranno poste in lista d'attesa e valutate solo qualora la domanda che la precede cronologicamente non venga accolta.
5. Ai fini della presentazione della domanda, tutti i Partner facenti parte del partenariato dovranno essere profilati sulla piattaforma Bandi e Servizi.
6. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura del presente bando.
7. L'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda può essere effettuato esclusivamente:
 - a. per gli utenti che compilano la Domanda aventi codice fiscale italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.
 - b. per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.
8. La persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Partenariato richiedente deve:
 - a. se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
 - b. in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.



Cofinanziato
dall'Unione europea



La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della Piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

9. Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il Partner Capofila deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:
 - a. **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica qualificata, avanzata o firma digitale dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma del Partner Capofila;
 - b. **Accordo di Partenariato**, generato dal sistema informatico: tale documento deve essere scaricato in unica copia dal Partner Capofila, sottoscritto con firma digitale o elettronica qualificata da tutti i Partner beneficiari e non beneficiari e ricaricato a sistema dal Partner Capofila;
 - c. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per tutti i Partner beneficiari**, contenente le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, necessarie ai fini della presentazione della Domanda e le attestazioni relative alla concessione di aiuti in "de minimis": per ogni Partner beneficiario, tale dichiarazione sarà generata dal sistema e dovrà essere scaricata a cura del Partner Capofila, sottoscritta dal relativo Partner beneficiario con firma digitale o elettronica qualificata del legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma e ricaricata a sistema a cura del Partner Capofila;
 - d. **Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa** secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi: per ogni Partner beneficiario, tale modulo dovrà essere scaricato dal sistema a cura del Partner Capofila, compilato e sottoscritto dal relativo Partner beneficiario con firma digitale o elettronica qualificata del legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma e ricaricato a sistema a cura del Partner Capofila;
 - e. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per i Partner non beneficiari**, secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi: tale modello di dichiarazione dovrà essere scaricato a cura del Partner Capofila, compilato e sottoscritto dal relativo Partner non beneficiario con firma digitale o firma elettronica qualificata del legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma, e ricaricato a sistema a cura del Partner Capofila;
 - f. **Certificazione ambientale** (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, Ecolabel.), solo per i Partner beneficiari, qualora il Partenariato abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità.
10. I documenti di cui al precedente comma dovranno essere caricati nella piattaforma informativa Bandi e Servizi dal Partner Capofila.
11. Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 9, la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.
12. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della MPMI Partner capofila così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa



italiana, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

13. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
14. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Partner Capofila dovrà procedere all'assolvimento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).
15. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.
A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
16. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. Le domande sono selezionate secondo una **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98. L'istruttoria è effettuata **secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate**.
2. Per ciascuna manifestazione fieristica potrà essere ammessa e finanziata al massimo una domanda.
3. La procedura per l'assegnazione delle risorse prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** della domanda e una fase di **valutazione di merito** del progetto, con l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100.



4. Sono ammesse le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto un **punteggio di almeno 60 punti su 100**, incluso il punteggio ottenuto per le premialità.
5. L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata dall'Organismo intermedio Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di Commercio.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando – svolta da Unioncamere Lombardia – prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b (“Verifica di ammissibilità delle domande”) e una fase di valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c (“Valutazione delle domande”).
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, **entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi** decorrenti dalla data di presentazione della Domanda salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità è svolta da Unioncamere Lombardia e da ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata alla verifica di:
 - a) correttezza della modalità di presentazione della Domanda;
 - b) completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal Bando.
2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale la Domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, per l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100, secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Componenti	Punteggio
Qualità progettuale	Qualità della descrizione del progetto e delle attività da svolgere	0 - 30
	Rispondenza del progetto con le finalità del bando	0 - 30
	Qualità della descrizione degli obiettivi del progetto	0 - 30



Qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione a settore di attività e mercato di destinazione	Qualità della strategia proposta in relazione al settore di attività	0 - 10
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITÀ		100 punti

2. Si precisa che, qualora il punteggio corrispondente alla “Rispondenza del progetto con le finalità del bando” risultasse inferiore a 10 il progetto non sarà ammissibile.
3. La valutazione prende in considerazione gli elementi indicati dal Partenariato nell'apposita sezione “Descrizione del Progetto” in Bandi e Servizi, di cui al punto B.2.a “Caratteristiche dei progetti”.
4. Sono inoltre concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

PREMIALITÀ	Sostenibilità ambientale: almeno il 50% dei partner è in possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione e/o registrazioni volontarie di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di prodotto (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, Ecolabel)	1,5 punti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile: almeno il 50% dei partner possiede, al momento di presentazione della domanda, una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile ¹ (inferiore o pari a 35 anni)	1,5 punti

5. Tali premialità di punteggio sono aggiuntive al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorrono al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissione all'agevolazione.
6. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a **60 punti su 100** sono ammesse.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle Domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa Capofila del Partenariato i chiarimenti e/o le integrazioni che

^{1 1} Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

In alternativa a quanto sopra, ai fini della verifica della rilevanza della componente femminile sarà sufficiente la presenza di certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125:2022, di cui il Soggetto richiedente dovrà allegare copia in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

¹ Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che non abbiano ancora compiuto, alla data di presentazione della domanda, il trentacinquesimo anno di età) del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

Cofinanziato
dall'Unione europea

si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque **non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta.**

2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta dell'impresa Capofila del Partenariato entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di valutazione di merito il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva se applicabile, approva **entro 90 giorni dalla data** di presentazione della Domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al citato punto C.3.d, con proprio provvedimento **le domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione**. I provvedimenti vengono pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>.

Nel provvedimento vengono indicati gli interventi ammessi a contributo, il punteggio, l'entità dello stesso e gli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali o per valutazione insufficiente.

2. Potrà essere finanziata un'unica domanda per ciascuna manifestazione fieristica. Le domande accolte e protocollate dal sistema informativo in eccesso rispetto alla prima (la seconda e la terza), saranno poste in lista d'attesa e valutate solo qualora la domanda che la precede cronologicamente non venga accolta.
3. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato all'impresa Capofila del partenariato tramite Posta Elettronica Certificata.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. A seguito della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo di cui all'art. C.3.e, il Capofila del Partenariato dovrà accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi **entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.1.a. Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.
2. A seguito dell'accettazione del contributo, e comunque almeno 2 mesi prima dell'inizio dell'evento fieristico, il Capofila del Partenariato dovrà trasmettere all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it il progetto grafico del padiglione/stand ai fini delle relative valutazioni da parte di Regione Lombardia, ai sensi del precedente art. B.2.a comma 3. Il Capofila del Partenariato si impegna a recepire eventuali indicazioni di Regione Lombardia finalizzate a rispettare la coerenza con il Programme Brand Book PR FESR 2021-2027 e con il Manuale del marchio e immagine coordinata di Regione Lombardia.



C.4.b Erogazione dell'agevolazione

3. Il contributo a fondo perduto potrà essere erogato al Capofila del Partenariato da Unioncamere Lombardia in due soluzioni:

- la prima a seguito dell'eventuale versamento di un anticipo all'ente fieristico e della presentazione della relativa documentazione, per una quota pari ad almeno il 30% delle spese ammissibili; il contributo viene erogato entro 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
- la seconda a seguito della presentazione della documentazione finale da parte del Capofila del Partenariato, entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

In alternativa il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo da Unioncamere Lombardia, a seguito della presentazione della documentazione finale da parte del Capofila del Partenariato, entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

4. Verificata la correttezza della documentazione presentata, Unioncamere Lombardia **eroga il contributo entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento**. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.
5. Unioncamere Lombardia provvede alla verifica della rendicontazione presentata, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, fissando i termini per la risposta, che comunque **non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta**. La mancata risposta da parte del Capofila del Partenariato costituisce causa di decadenza dall'agevolazione per l'intero partenariato.
6. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le imprese del Partenariato partecipanti alla fiera risultassero in numero inferiore a quello indicato in Domanda, l'agevolazione concessa al Partner beneficiario non partecipante alla fiera non potrà essere riconosciuta; pertanto, l'agevolazione erogabile complessiva verrà proporzionalmente rideterminata in diminuzione considerando il numero di partecipanti effettivi. Nel caso in cui il numero di imprese effettivamente partecipanti alla fiera fosse inferiore a 8, il Partenariato decadrà dall'agevolazione.
7. Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal Capofila del Partenariato esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.
2. L'impresa Capofila del Partenariato dovrà presentare la rendicontazione entro 60 giorni naturali e consecutivi alla conclusione di ogni singola fiera, e comunque perentoriamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi alla conclusione di ogni singola fiera; nel caso di rendicontazione intermedia,



il Partner Capofila potrà presentare domanda a seguito dell'eventuale versamento di un anticipo all'ente fieristico e della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa, per una quota pari ad almeno il 30% delle spese ammissibili.

3. Contestualmente alla richiesta di erogazione di cui al comma 1, il Capofila del Partenariato è tenuto a trasmettere, attraverso la Piattaforma Bandi e Servizi:
 - a) **Documentazione che attesti l'effettiva avvenuta partecipazione di tutti i Partner** all'evento fieristico (es. catalogo della fiera, dichiarazione sottoscritta dall'ente fieristico, ecc.);
 - b) **Relazione finale** sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Partenariato mediante la partecipazione alla Fiera Internazionale, redatta secondo il modello scaricabile da Bandi e Servizi;
 - c) **Rendicontazione** delle spese effettivamente sostenute dal Partner Capofila;
 - d) **Fatture** quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al paragrafo B.3.1, ad eccezione delle tipologie "b) costi indiretti";
 - e) **Documentazione fotografica che attesti l'attinenza dello stand alla progettazione concordata con Regione Lombardia nonché il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione del Progetto**, secondo le modalità indicate nel successivo punto D.1.b, (es. foto dello stand utilizzato con visibilità dei loghi aziendali, del logo di Regione Lombardia e dei loghi PR FESR 2021-2027, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo acquistato/noleggato, ecc.).
4. Al termine della fase di compilazione del modulo di rendicontazione, l'impresa Capofila del Partenariato deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione" generato automaticamente dal sistema, che deve essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante del Capofila stesso. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato dal Capofila nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi. Qualora la richiesta di erogazione dell'A agevolazione o del relativo saldo venga presentata direttamente dal legale rappresentante del Partner Capofila, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite Bandi Online con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al precedente paragrafo 3, lett. b) non necessita di sottoscrizione. In caso contrario, tale documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Partner Capofila con firma digitale o elettronica qualificata.
5. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al Capofila del Partenariato i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.
6. La dimensione massima di ciascun file caricabile nella piattaforma Bandi e Servizi è di 50 MB.
7. La verifica della rendicontazione delle spese sarà svolta dal Gestore entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione dell'agevolazione o del relativo saldo. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta, che deve pervenire entro il termine fissato dal Gestore nella richiesta di integrazioni e comunque non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.



8. Il Gestore, a seguito della richiesta di erogazione dell'Agevolazione o del relativo saldo, provvede a verificare:
- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
 - b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale;
 - e) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ove applicabile, valido al momento dell'erogazione per tutti i beneficiari; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98);
9. A seguito della verifica della rendicontazione, il Soggetto Gestore procede a validare l'importo delle spese rendicontate. Qualora le spese rendicontate siano inferiori alle spese ammesse in fase di concessione o non tutte le spese rendicontate siano validate, il Gestore procede a rideterminare l'Agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.d del bando nel rispetto della percentuale di copertura di agevolazione massima ammessa e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'eventuale aumento delle spese complessive dell'iniziativa rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.
10. Concluse tali verifiche il Gestore provvede all'erogazione dell'Agevolazione o del relativo saldo.
11. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi

1. In sede di rendicontazione sono consentiti scostamenti, rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, tra le tipologie di spesa di cui all'art. B.1 comma 1 lettera a); tali scostamenti non richiedono una preventiva autorizzazione e, pertanto, non sarà necessario procedere con la richiesta di variazione ma sarà sufficiente dare chiara evidenza di tali modifiche nella relazione finale. Non sono tuttavia ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste.
2. Successivamente al provvedimento di concessione dell'Agevolazione, eventuali richieste o comunicazioni di variazione inerenti le fattispecie di seguito elencate, dovranno essere presentate dal Partner Capofila tramite la piattaforma Bandi e Servizi:
- **svolgimento dell'evento fieristico.** Le comunicazioni di variazioni relative all'evento fieristico (es. variazione del luogo di svolgimento, posticipo delle date di svolgimento, annullamento dell'evento fieristico, ecc.) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi dal Partner Capofila. Ai sensi della DGR n. XII/3906 del 24 febbraio 2025, le eventuali variazioni o sostituzioni delle manifestazioni fieristiche che dovessero rendersi necessarie per ragioni logistico-organizzative, saranno demandate al competente ufficio di Regione Lombardia.
 - **singoli Partner beneficiari.** Le comunicazioni di variazioni inerenti i Partner beneficiari, in particolare le **modifiche anagrafiche** e le **variazioni societarie** possono includere:



- I. **Modifiche anagrafiche** (variazioni di informazioni fornite in fase di presentazione della Domanda). Tali variazioni devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi da ciascun Partner beneficiario, per il tramite del Partner capofila, al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3. Rimane salvo l'obbligo in capo al singolo Partner beneficiario che abbia subito la modifica anagrafica di aggiornare il proprio profilo variato sulla piattaforma Bandi e Servizi.
- II. **Variazioni societarie** (subentro di un nuovo soggetto a seguito di operazioni societarie quali, ad esempio, scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione). Tali variazioni devono essere tempestivamente comunicate da ciascun Partner beneficiario, per il tramite del Partner capofila e per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi e sono sottoposte all'autorizzazione del Responsabile del Procedimento, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante (incluso il requisito della dimensione di impresa). A seguito dell'istruttoria, l'esito delle verifiche sarà approvato dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento entro 60 giorni solari e consecutivi alla trasmissione della comunicazione della variazione societaria. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e *ab origine* subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Partner beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione. Rimane salvo l'obbligo in capo al Partner beneficiario di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.
- **II Partenariato.** Le variazioni relative al Partenariato sono soggette all'autorizzazione del Responsabile del Procedimento e possono includere:
 - I. **Sostituzione di uno o più Partner beneficiari.** Tale sostituzione potrà essere richiesta dal Partner Capofila, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro i 60 giorni precedenti l'inizio dell'evento fieristico e alle seguenti condizioni:
 - i. la richiesta di sostituzione non potrà riguardare più del 25% dei Partner beneficiari, arrotondati all'unità per difetto;
 - ii. la sostituzione del Partner beneficiario avviene con un soggetto in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo A.3. Il nuovo Partner sarà oggetto di un'istruttoria di ammissibilità; il nuovo Partner subentra integralmente negli impegni e negli obblighi assunti dal precedente Partner beneficiario secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato;
 - iii. l'eventuale sostituzione di un Partner beneficiario determina la decadenza della quota di Agevolazione facente capo al Partner sostituito e una nuova concessione dell'Agevolazione in capo al nuovo Partner beneficiario; l'Agevolazione è concessa al nuovo Partner beneficiario entro i limiti consentiti dal regime di aiuto applicato e non potrà in alcun caso essere superiore all'Agevolazione originariamente concessa al Partner sostituito.

Nel caso in cui la sostituzione del Partner riguardi il Partner Capofila, la comunicazione deve essere trasmessa da uno degli altri Partner beneficiari via PEC a Unioncamere Lombardia allegando una comunicazione sottoscritta da tutti i Partner beneficiari, nella quale il nuovo soggetto Capofila dichiara di subentrare in continuità e *ab origine* integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Partner Capofila.



- II. **Variazione in diminuzione del numero dei Partner beneficiari a seguito della rinuncia di uno o più partner beneficiari.** Tale variazione potrà essere richiesta dal Partner Capofila, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, entro i 60 giorni precedenti l'inizio dell'evento fieristico. In tal caso, i Partner beneficiari rinunciatari decadono dall'agevolazione concessa; pertanto, l'agevolazione complessiva concessa al Partenariato verrà proporzionalmente rideterminata in diminuzione considerando il numero di Partner beneficiari effettivi. Nel caso in cui il numero di imprese beneficiarie fosse inferiore a 8 l'intero Partenariato decadrà dall'agevolazione.
- III. **Variazione in aumento dei Partner beneficiari a seguito dell'ingresso di uno o più nuovi Partner beneficiari.** Tale variazione potrà essere richiesta dal Partner Capofila, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro i 60 giorni precedenti l'inizio dell'evento fieristico, a condizione che il nuovo soggetto sia in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo A.3. Il nuovo Partner beneficiario sarà oggetto di un'istruttoria di ammissibilità. Resta inteso che l'agevolazione complessiva già concessa non potrà subire variazioni aumento; verrà invece rideterminato il valore previsionale del beneficio per ciascuna impresa partecipante al Partenariato che verrà calcolato, nel rispetto della normativa in vigore del regime "De Minimis", suddividendo l'agevolazione complessiva concessa al Partenariato per il numero di imprese beneficiarie effettivamente partecipanti allo stesso.
3. Con riferimento alle variazioni suddette, Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di chiedere ai Partner beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
4. In caso di inaccessibilità della piattaforma informatica le comunicazioni di variazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

1. I Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:

- rispettare tutte le previsioni del presente bando, compresa l'accettazione del contributo entro i termini previsti dall'articolo C.4.a;
- rispettare tutti gli impegni previsti nell'Accordo di Partenariato di cui all'allegato D.12.c;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di almeno 10 anni dall'anno successivo all'erogazione dell'agevolazione, la documentazione relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti;
- comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni ai sensi del punto C.4.d;



- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
 - rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo di non conformità.

D.1.b Obblighi di pubblicizzazione del Progetto

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.
2. Nello specifico, i Soggetti beneficiari devono garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>. Nell'ambito di tali attività, i Soggetti beneficiari devono **informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.**
3. Il Capofila del Partenariato deve fornire idonea **documentazione fotografica** che attesti l'effettiva partecipazione alla fiera da parte di tutti i Partner (es. stand in uso con loghi aziendali, loghi PR FESR 2021-2027, materiale esposto, foto di dettaglio rispetto allo spazio espositivo acquistato/noleggiato, etc.) e le forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.
4. Per operazioni di costo inferiore a € 500.000,00, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico, presso la sede del beneficiario, **almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico** equivalente, in cui compaiono gli elementi caratterizzanti la comunicazione, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
5. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Partenariato, rappresentato dal suo Capofila, ha facoltà di ritirare la Domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'Agevolazione. Successivamente il Partenariato ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.



2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Capofila del Partenariato deve utilizzare l'apposita funzione di Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it.
3. In caso di agevolazione già concessa, Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Partenariato dall'agevolazione concessa.
4. I Partenariati che ritirano la Domanda o rinunciano all'agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda, in ogni caso entro i termini stabiliti all'art. C.1 del bando.
5. I Partner beneficiari possono rinunciare all'agevolazione per il tramite del Partner Capofila, che lo comunica al Responsabile del Procedimento attraverso l'apposita funzione di Bandi e Servizi; per gli effetti di tale rinuncia si rimanda al precedente articolo C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi.

D.2.b Decadenza

1. Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Partenariato dall'agevolazione concessa, dandone immediata comunicazione, nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
 - b) mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1.b "Obblighi di pubblicizzazione del Progetto";
 - c) mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo A.3;
 - d) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo D.2.a;
 - e) false dichiarazioni rese e sottoscritte dai Soggetti beneficiari in fase di presentazione della Domanda e di richiesta di erogazione dell'agevolazione;
 - f) mancato invio da parte del Partner Capofila della richiesta di erogazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.4.c;
 - g) i soggetti beneficiari non abbiano una sede operativa attiva in Lombardia all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
 - h) variazioni del Partenariato che comportino la diminuzione dei partner beneficiari in numero inferiore a 8 MPMI.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.
2. In particolare, nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione, esperiti i tentativi di recupero da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10.



3. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

D.3 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.
2. Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.4 Monitoraggio dei risultati

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. Le imprese beneficiarie sono tenute altresì a fornire, tramite il sistema informatico "Bandi e Servizi", alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.
3. Indicatori. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, nonché ai fini del monitoraggio ambientale e dell'impatto in termini di pari opportunità e non discriminazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:
 - CO01- numero di imprese sostenute (suddivise per classe dimensionale);
 - CO02 - numero di imprese sostenute con sovvenzioni;
 - RCR19 - numero di imprese con un maggiore fatturato;
 - RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.
4. Customer satisfaction. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente *pro tempore* della Unità organizzativa "Internazionalizzazione, export e digitalizzazione delle imprese lombarde" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.
2. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del Procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.



D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'**Allegato D.12.a** "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul portale istituzionale di regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>
2. Qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
 - Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it indicando in oggetto l'Avviso "Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata". Per il riscontro si dovrà far riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito [www.unioncamerelombardia](http://www.unioncamerelombardia.it)
3. Per rendere più agevole la partecipazione al presente bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata"
DI COSA SI TRATTA	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione in forma aggregata alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale indicate all'art. B.2.a del bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di partecipazione alla presente misura Partenariati costituiti da almeno 8 MPMI (così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.).



I soggetti facenti parte del Partenariato devono essere legati tra loro da un Accordo di Partenariato e rappresentati da un Capofila. Ciascuna impresa potrà partecipare ad un unico Partenariato.

Al Partenariato possono partecipare anche altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con funzione di aggregatori; tali soggetti, tuttavia, non sono configurabili quali beneficiari della presente misura salvo che essi stessi soddisfino i requisiti riportati di seguito.

Le MPMI partecipanti devono necessariamente avere i seguenti requisiti:

- d) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo;
- e) avere una sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
- f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

Sono esclusi i soggetti che:

- al momento di presentazione della domanda:

- a) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Regolamento (UE) n. 1058/2021, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
- b) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento de minimis;
- c) rientrano, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca), L (Attività finanziarie ed assicurative) e M (Attività immobiliari) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;

- al momento della concessione

non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);



	Tra le imprese facenti parte del Partenariato non devono intercorrere rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, e le stesse non devono avere soci in comune.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a 5 milioni di euro da capitoli del PR FESR 2021-2027 (capitoli 14.01.203.16615, 14.01.203.16616, 14.01.203.16617 annualità 2025-2026-2027). Per ciascuna fiera indicata al paragrafo "Interventi ammissibili", la dotazione finanziaria è di euro 200.000,00 (pari all'agevolazione massima concedibile).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di un contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese ammissibili, fino a un massimo di euro 200.000,00 per ciascun Partenariato e per ciascuna manifestazione fieristica a cui lo stesso partecipa. Il valore previsionale del beneficio per ciascuna impresa partecipante al Partenariato verrà calcolato, nel rispetto della normativa in vigore del regime "De Minimis", suddividendo l'agevolazione complessiva concessa al Partenariato per il numero di imprese partecipanti allo stesso. L'agevolazione, per i Partner non Capofila del Partenariato, si configura quale aiuto indiretto in conto servizi.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 (di seguito "de minimis") relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE) agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate. Potrà essere approvata al massimo una domanda per ciascuna manifestazione fieristica. Al raggiungimento di un numero di domande presentate pari a 3 per la singola manifestazione fieristica, verrà inibita la presentazione di nuove domande relative alla stessa manifestazione. Le domande accolte e protocollate dal sistema informativo in eccesso saranno poste in lista d'attesa e valutate solo qualora la domanda che la precede cronologicamente non venga accolta.
DATA APERTURA	6 maggio 2025, ore 10:00, per la prima finestra; 17 febbraio 2026, ore 10:00, per la seconda finestra



DATA CHIUSURA	Al raggiungimento di un numero di domande presentate pari a 3 per la singola manifestazione fieristica e comunque 60 giorni prima della data di inizio dell'evento fieristico.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Capofila del Partenariato obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico – dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. Per qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano
organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it



3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente bando i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito:

• **Accordo di Partenariato:** accordo sottoscritto tra almeno 8 MPMI (così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) finalizzato a costituire il Partenariato e a regolare i rispettivi diritti e obblighi per la partecipazione in forma aggregata ad una delle Fiere Internazionali indicate nel presente bando. L'Accordo può essere sottoscritto anche da altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con mera funzione di aggregatori.

• **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ai Partner beneficiari, ai sensi del presente bando, per la partecipazione in forma aggregata ad una delle Fiere Internazionali indicate nel presente bando, ed erogate a saldo al Partner Capofila a conclusione dell'evento. Per i Partner non Capofila del Partenariato l'agevolazione si configura quale aiuto indiretto in conto servizi.

• **Fiera internazionale:** uno degli eventi indicati nell'art. B.2.a.5 del presente bando, organizzati da aziende, associazioni imprenditoriali o player internazionali del settore fieristico.

• **Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI):** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è "MPMI" l'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese "associate" e "collegate" come definite all'art. 3.

• **Partenariato:** aggregazione strategica tra almeno 8 MPMI (così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) finalizzata alla partecipazione in forma aggregata alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale indicate nel presente bando. Al Partenariato possono partecipare anche altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con funzione di aggregatori; questi ultimi, tuttavia, non sono configurabili quali beneficiari della misura salvo che essi stessi siano configurabili come MPMI e che soddisfino i requisiti di cui all'art. A.3.4 del presente bando.



- **Partner beneficiario:** Micro, Piccola o Media Impresa (secondo la definizione dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) inclusa nel Partenariato e a cui è concessa l'agevolazione in termini di aiuto indiretto in conto servizi.
- **Partner Capofila:** Micro, Piccola o Media Impresa (secondo la definizione dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) beneficiaria dell'agevolazione, individuata come capofila da tutti i componenti del Partenariato nel relativo Accordo. Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti di Regione Lombardia e del Soggetto gestore Unioncamere Lombardia e pone in essere tutte le attività finalizzate alla partecipazione del Partenariato alla fiera, sostenendo direttamente le spese oggetto dell'Agevolazione.
- **Partner non beneficiario:** soggetto (ad esempio, associazione di categoria, Cluster Tecnologico Lombardo, ecc.) che può partecipare al Partenariato, sottoscrivendo il relativo accordo, con mera funzione di aggregatore; tale soggetto non è configurabile quale beneficiario dell'agevolazione salvo che esso stesso sia qualificabile come MPMI e che soddisfi i requisiti di cui all'art. 3.4 del presente bando.
- **Progetto:** programma di attività, descritto nell'Accordo di Partenariato, inerente la partecipazione del Partenariato ad una Fiera Internazionale.
- **Unioncamere Lombardia:** Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Organismo Intermedio in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, di cui alla DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Svolgimento delle manifestazioni fieristiche	1° finestra: gennaio - dicembre 2026 2° finestra: gennaio - dicembre 2027
Presentazione domanda di contributo	Apertura: 6 maggio 2025 per la prima finestra; 17 febbraio 2026 per la seconda finestra
Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di ammissione o non ammissione)	Entro 90 giorni dalla data di presentazione delle domande
Accettazione del contributo	Entro 15 giorni solari consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia.
Presentazione della rendicontazione	Entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola fiera
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	Entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione.



D.12 Allegati

ALLEGATO D.12.a – Informativa per il trattamento dei dati personali



RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER LA MISURA “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE
DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA”**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo a fondo perduto alle MPMI lombarde in partenariato che partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1- dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3- della Legge regionale n.11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”; 4- del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 5- del Regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR; 6- D.G.R. del 24 febbraio 2025 n. XI/3960 avente ad oggetto: “2021IT16RFPR010 – Approvazione Degli Elementi Essenziali Della Misura “Contributi Per La Par-	Dati anagrafici: nome e cognome; Codice fiscale; data e luogo di nascita nel caso eventuale di domanda da parte di soggetto straniero.



Cofinanziato
dall'Unione europea



	tecipazione Delle Mpmi A Fiere Internazionali In Forma Aggregata” – Azione 1.3.1 - Sostegno Allo Sviluppo Dell’internazionalizzazione Delle Pmi Lombarde E Dell’attrazione Di Investimenti Esteri Del Pr Fesr Lombardia 2021-2027.	
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e a Unioncamere Lombardia, organismo intermedio, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'anno successivo all'erogazione dell'incentivo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**



- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 05/03/2025

**ALLEGATO D.12.b – Criteri per la rendicontazione delle spese****1. CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE****1.1. Disposizioni generali sull'ammissibilità delle spese**

1. Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione e dell'erogazione dell'agevolazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del Bando e riportate nel successivo paragrafo 1.2 del presente allegato;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad agevolazione e direttamente imputabili allo stesso;
- c) essere effettivamente sostenute dal Partner Capofila a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda di partecipazione ed entro e non oltre 60 giorni dopo la data di conclusione della Fiera Internazionale, verificabile sulla base delle date di emissione dei titoli di spesa; fanno eccezione eventuali acconti versati all'ente fieristico ai fini della prenotazione/dell'acquisto dello spazio espositivo, i quali sono ammissibili dalla data di pubblicazione della DGR istitutiva della misura sul BURL (27/02/2025); non sono ammissibili le spese sostenute oltre il termine ultimo sopra indicato;
- d) essere chiaramente imputate al Partner Capofila ed essere sostenute esclusivamente da quest'ultimo (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Partner Capofila) ed essere presentate secondo quanto previsto dal bando e dal presente allegato;
- e) essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione ovvero a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi del Progetto finanziato;
- f) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso all'agevolazione, i termini di consegna e/o erogazione dei servizi, le modalità di pagamento;
- g) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dal Partner Capofila e non siano in alcun modo recuperabili dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui quest'ultimo assoggettato) ai sensi dell'art.15 del D.P.R. n.22/2018 ; il Partner Capofila che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;
- h) essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; a tale previsione fanno eccezione le spese per costi indiretti, riconosciuti in maniera forfettaria conformemente all'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060; come data di



- quietanza farà fede la data di valuta dell'operazione; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa, sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- i) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dal Partner Capofila e rendicontati sul sistema informativo. I suddetti documenti dovranno essere conservati secondo le modalità indicate al paragrafo 2 del presente allegato;
- j) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Partner Capofila, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto oggetto di agevolazione. A tal proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, assegno, carta di credito o di debito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Partner Capofila e i fornitori;
 - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Partner Capofila (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali, che siano quindi intestate al Partner Capofila o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Partner Capofila);
 - l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - compensazione di crediti e debiti;
 - pagamento in contanti;
 - pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Partner Capofila;
 - pagamenti effettuati da Partner diversi dal Partner Capofila.
2. Il Partner Capofila è tenuto alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto oggetto di agevolazione ai sensi dell'articolo 74, comma 1 lett. a) del Regolamento 1060/2021. Le spese, infatti, devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del Partner Capofila.
3. In relazione alle spese rendicontate valgono inoltre i seguenti criteri:
- a) deve essere mantenuta la rispondenza del Progetto realizzata alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato;
- b) la presentazione della domanda di erogazione della tranche a saldo delle spese, corredata dalla relativa rendicontazione, dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della Piattaforma medesima ed entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione dell'evento fieristico, come indicato all'art. B.2.b. del Bando e comunque perentoriamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi pena la decadenza di tutto il Partenariato dall'Agevolazione concessa.
- c) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Partner Capofila. Per

Cofinanziato
dall'Unione europea

quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Partner Capofila dovrà essere conservata presso la sede dello stesso e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti

- d) non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 5 del bando, e riportate nel successivo paragrafo 1.3.

1.2 Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- a) **Spese relative allo spazio espositivo**, come di seguito dettagliate:
- a.1) Acquisto/noleggio dello spazio espositivo;
 - a.2) Allestimento dello spazio espositivo (progettazione e realizzazione)
 - a.3) Acquisto di servizi accessori (es. hostess, interpretariato, pulizie, servizi tecnici ecc.);
 - a.4) Spese di iscrizione alla fiera
- b) **Costi indiretti** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle spese di cui al punto B3.1 lett. a) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

1.3 Tipologia di spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) quote di partecipazione/iscrizione/organizzazione relative ad eventi collegati alla fiera internazionale (ad esempio workshop, eventi B2b, seminari, etc);
- b) servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati presso l'evento (ivi compresi eventuali oneri assicurativi ed oneri doganali);
- c) servizi di catering;
- d) servizi assicurativi collegati alla partecipazione alla fiera;
- e) attività di ricerca e creazione lista invitati;
- f) attività di segreteria e similari svolte da personale dipendente dei Partner;
- g) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- h) spese sostenute da Partner diversi dal Partner capofila e/o fatturate da un Partner al Partner Capofila;
- i) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- j) tutto quanto non espressamente previsto al precedente punto 1.2.

2. CRITERI GENERALI PER LA CONSERVAZIONE E L'ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

1. Il Partner Capofila è tenuto a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 anni dalla data dell'erogazione dell'agevolazione; tali documenti devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la sede del Partner Capofila alternativamente:

- in originale su supporto cartaceo;



- in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

2. Su tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (fatture elettroniche), il Partner Capofila deve riportare obbligatoriamente, nell'oggetto dei documenti medesimi, la dicitura relativa agli estremi del bando di riferimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo ("Spesa sostenuta a valere sul Bando Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata – CUP n. XXXX").

Unicamente nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, è necessario effettuare una copia cartacea delle stesse su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da presentare anche in sede di rendicontazione, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sistema informativo.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), il Partner Capofila deve comunque apporre la dicitura sopra riportata.

3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI PER LE SINGOLE VOCI DI SPESA

3.1 Spese relative allo spazio espositivo di cui alla lettera a) dell'art. B.3 comma 1

3.1.1. Acquisto/noleggio dello spazio espositivo di cui al punto a.1) dell'art. B.3 comma 1 lettera a)

Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili unicamente le spese relative all'acquisto/noleggio dello spazio espositivo relativo all'intero Partenariato e avente le caratteristiche indicate all'art. B.2.a comma 3 del bando, secondo le condizioni contrattuali negoziate dal Partner Capofila con l'ente fieristico e/o con soggetti terzi.

I) DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto ammesso all'agevolazione.

II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente nella piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Partner Capofila, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente nella Piattaforma Bandi e Servizi.

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf);
- le copie dei contratti da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la dimensione dello stand acquistato/noleggiato, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto cui è



- collegata l'agevolazione, i termini di consegna/erogazione, le modalità di pagamento.
- catalogo espositori o altra documentazione ufficiale da cui si evinca la presenza in fiera dei soggetti componenti il Partenariato;
- documentazione fotografica da cui si possa desumere l'effettiva presenza in fiera di tali soggetti con propria postazione o stand (es. logo aziendale/di progetto + logo fiera);
- I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner Capofila

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Partner Capofila e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- Contratto, preventivo/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- catalogo espositori o altra documentazione ufficiale da cui si evinca la presenza in fiera dei soggetti componenti il Partenariato;
- documentazione fotografica da cui si possa desumere l'effettiva presenza in fiera di tali soggetti con propria postazione o stand (es. logo aziendale/di progetto + logo fiera);
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

3.1.2. Allestimento dello spazio espositivo (progettazione e realizzazione) di cui al punto a.2) dell'art. B.3 comma 1 lettera a)

Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili le spese relative all'allestimento dello spazio espositivo, coerentemente con le caratteristiche indicate all'art. B.2.a comma 3 del bando e secondo le condizioni contrattuali negoziate con l'ente fieristico e/o con soggetti terzi.

A titolo meramente esemplificativo, sono ammissibili le spese collegate all'evento relative a:

- acquisto dei servizi di progettazione dei locali/spazi/stand;
- acquisto e/o il noleggio di materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand (arredi, attrezzature e strumentazioni tecniche ad esclusione dei macchinari e degli impianti destinati alla produzione);
- allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi.

I) DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto ammesso a finanziamento.

II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente nella Piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Partner Capofila, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente nella Piattaforma Bandi



e Servizi

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf);
 - le copie dei contratti preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto cui è collegata l'agevolazione, i termini di consegna/erogazione, le modalità di pagamento;
 - la documentazione relativa al rispetto del principio DNSH ai sensi del successivo art. 4.
- I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner Capofila

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Partner Capofila e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- Contratto, preventivo/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto;
- documentazione relativa al rispetto del principio DNSH ai sensi del successivo art. 4.

3.1.3. Acquisto di servizi accessori (es. hostess, interpretariato, pulizie, servizi tecnici ecc.) di cui al punto a.3) dell'art. B.3 comma 1 lettera a)

Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili le spese relative all'acquisto di servizi accessori, secondo le condizioni contrattuali negoziate con l'ente fieristico e/o con soggetti terzi.

A titolo meramente esemplificativo, sono ammissibili le spese collegate all'evento relative a:

- servizi di interpretariato e traduzione;
- manutenzione degli spazi espositivi;
- servizi di pulizia;
- servizi di facchinaggio;
- servizi di allacciamento ai servizi di energia elettrica, internet, acqua e ogni altro servizio tecnico;
- messa a disposizione di personale dedicato (ad inclusione delle hostess).

I) DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto ammessa a finanziamento.

II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA



La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente nella Piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Partner Capofila, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente nella Piattaforma Bandi e Servizi

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf);
- contratto, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto cui è collegata l'agevolazione, i termini di consegna/erogazione, le modalità di pagamento;
- la documentazione relativa al rispetto del principio DNSH ai sensi del successivo art. 4.
I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner Capofila

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Partner Capofila e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- Contratto/lettera d'incarico/preventivo/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto;
- documentazione relativa al rispetto del principio DNSH ai sensi del successivo art. 4.

3.1.4. Spese di iscrizione alla fiera di cui al punto a.4) dell'art. B.3 comma 1 lettera a)

Nell'ambito di tale categoria sono ammissibili le spese relative all'iscrizione alla Fiera Internazionale, secondo le condizioni contrattuali negoziate con l'ente fieristico

A titolo meramente esemplificativo, sono ammissibili le spese collegate all'evento relative a:

- iscrizione, inclusi eventuali acconti se erogati dal Partenariato all'ente fieristico a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera istitutiva della misura (27 febbraio 2025);
- inserimento nel catalogo dell'evento fieristico.

I) DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il Progetto ammesso a finanziamento.

II) GIUSTIFICATIVI DI SPESA

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione



rendicontativa e giustificativa, in parte da allegare elettronicamente nella Piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Partner Capofila, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente nella Piattaforma Bandi e Servizi

All'atto della rendicontazione con domanda di erogazione intermedia o finale, dovranno essere inserite nel Sistema Informativo:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione, inclusa copia dell'estratto conto bancario da cui si rilevi l'addebito (file unico in formato elettronico con estensione .pdf);
- esclusivamente in fase di richiesta di erogazione del saldo, le copie dei contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione il Progetto cui è collegata l'agevolazione, i termini di consegna/erogazione, le modalità di pagamento.

I giustificativi di spesa dovranno riportare indicazione chiara del bene/servizio acquistato.

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner Capofila

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Partner Capofila e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- contratto, preventivo/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritti o firmati per accettazione, con descrizione del bene/servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni/servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto.

3.2 Costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese di cui al punto B3.1 lett. a) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060 di cui al punto b) dell'art. B.3 comma 1

I costi indiretti sono calcolati forfettariamente nella misura del 7% sul totale delle spese di cui al punto B3.1 lett. a) ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'importo delle spese generali verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate e ricalcolate.

4. CONFORMITÀ RISPETTO AL PRINCIPIO DNSH

DNSH è l'acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

Nel rispetto di tale principio, il Partenariato dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

4.1 Il DNSH si applica alle seguenti tipologie di spesa:



- Allestimento dello spazio espositivo (progettazione e realizzazione) di cui al punto a.2) dell'art. B.3 comma 1 lettera a);
- Acquisto di servizi accessori (es. hostess, interpretariato, pulizie, servizi tecnici ecc.) di cui al punto a.3) dell'art. B.3 comma 1 lettera a)

4.2 Per rispondere al principio DNSH, beneficiario è invitato a selezionare **uno dei Requisiti di carattere generale** oppure **due o più dei Requisiti specifici** indicati nella seguente tabella. Nel caso di partecipazione a fiere al di fuori del territorio dell'Unione europea, per i Requisiti che richiamano l'avvalimento di certificazioni, il proponente potrà indicare ulteriori specifiche certificazioni di analogo contenuto e finalità, qualora non disponibili quelle esplicitate nel presente testo

Requisito	Documentazione che dovrà essere esibita per verifica	
Requisiti di carattere generale		
☐ Selezione di fornitore/i in possesso della certificazione secondo la norma tecnica internazionale UNI ISO 20121:2013	presentazione della certificazione UNI ISO 20121: 2013 rilasciata da un ente terzo accreditato da Accredia per lo schema in questione, in corso di validità	
☐ Selezione di fornitore/i in possesso della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015 sui codici NACE (ATECO) 82.3 “Organizzazioni di convegni e fiere” (settore IAF 35) o 90 “attività creative, artistiche e di intrattenimento” (settore IAF 39) in corso di validità e relative all’attività di organizzazione di eventi.	presentazione della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 o indicazione del numero di registrazione EMAS, in corso di validità	
☐ È nominato un Responsabile in materia di sostenibilità col compito di sovrintendere all’attuazione di tutte le azioni di sostenibilità.	Presentazione della nomina del Responsabile della sostenibilità dell’evento, sottoscritta dal rappresentante legale dell’organizzazione capofila.	
Requisiti specifici		
ALLESTIMENTO DELLO SPAZIO ESPOSITIVO (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE) di cui al punto a.2) dell’art. B.3 comma 1 lettera a);		
☐ Utilizzo di elementi di allestimento e arredi riutilizzati da eventi precedenti o derivanti dai centri per il riuso e dai centri di preparazione per il riutilizzo;	documentazione (anche fotografica) da cui si evinca che gli allestimenti e gli arredi sono stati usati da beneficiario in altri eventi, accompagnata da una breve nota tecnica che riferisca le scelte effettuate riguardo le forniture degli allestimenti	Provenienza e fine vita degli allestimenti
☐ Utilizzo di elementi di allestimento e arredi noleggiati	Fattura/e riferita/e al noleggio degli allestimenti e/o degli arredi	
☐ Utilizzo di allestimenti disassemblabili, ovvero modulari e riciclabili (Nel caso di utilizzo di allestimenti che non possono essere riutilizzati)	Scheda tecnica di prodotto o altra documentazione che attesti esplicitamente le caratteristiche di disassemblabilità e riciclabilità dei materiali.	
materiali sostenibili		
☐ Utilizzo di prodotti privi di materiale plastico o realizzati con plastica riciclata o plastica base biologica	Allegare Schede tecniche dei prodotti oppure documentazione che attesti che i prodotti	Scelta dei



	acquistati sono dotati di almeno una delle seguenti dichiarazioni: a. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; b. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato. c. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3. d. dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; e. asserzione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021 e validata da un Organismo di valutazione della conformità, f. certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato	
□ utilizzo di prodotti realizzati con materiale legnoso, ovvero fibra di legno, proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, ovvero con legno riciclato (anche compresenti, in percentuale variabile ma con somma 100%).	- Per la prova di origine sostenibile: il prodotto deve essere dotato di una certificazione di prodotto FSC® o PEFC™; - Per il legno riciclato, il prodotto deve essere dotato di una etichetta “FSC® Riciclato” o “FSC® Recycled”, oppure “FSC® Misto” o “FSC® Mix” con indicazione della percentuale di riciclato che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.	
□ Sono adottate soluzioni di imballaggio per il trasporto degli elementi di allestimento e di arredo che riducano la quantità complessiva degli imballaggi	Relazione tecnica sottoscritta dal legale rappresentante ove si riferiscono le scelte effettuate per la conformità al criterio e l'acquisizione delle schede di prodotto degli imballaggi.	imballaggi
□ Utilizzo di imballaggi che soddisfino almeno una delle seguenti condizioni: a) facilmente separabili in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica...); b) riciclabili in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.	Allegare Schede tecniche degli imballaggi oppure documentazione che attesti che gli imballaggi dei prodotti acquistati sono dotati di una delle seguenti dichiarazioni: a. Autodichiarazione ambientale conforme alla norma ISO 14021; b. riguardo alle caratteristiche di recuperabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, c. riguardo alle caratteristiche di riciclabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, d. riguardo alle caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.	



□ Gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica	Allegare Schede tecniche degli imballaggi oppure documentazione che attesti che gli imballaggi dei prodotti acquistati sono dotati di una delle seguenti dichiarazioni: a. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; b. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato. c. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3. d. dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica; e. asserzione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021 e validata da un Organismo di valutazione della conformità, f. certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato	
□ Utilizzo di imballaggi in carta o cartone riciclabili e costituiti da materiale riciclato	Allegare Schede tecniche degli imballaggi oppure documentazione che attesti che gli imballaggi dei prodotti acquistati sono dotati di almeno una delle seguenti dichiarazioni: a. Autodichiarazione ambientale conforme alla norma ISO 14021, b. riguardo alle caratteristiche di recuperabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, c. riguardo alle caratteristiche di riciclabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, d. riguardo alle caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità, conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.	
materiale promozionale e informativo		
□ Distribuzione di gadget riutilizzabili e/o realizzati con materiali riciclati/riciclabili, realizzati nell’ambito di iniziative sociali, ecc.	Schede tecniche dei prodotti offerti che indichino marca, modello, caratteristiche di sostenibilità e la tipologia di materiale da recupero ivi contenuto comprovanti la conformità al criterio.	
□ Nel caso di materiali informativi che necessitano di una consultazione continuativa e/o consultabile da più utenti si adottano sistemi tecnologici (esempio codici QR) che permettono all’utente di visualizzarli su propri dispositivi	Sarà fornita della documentazione a campione dalla quale si evinca l’adozione di tali sistemi	
□ I supporti cartacei adottati per la stampa di materiale informativo e divulgativo (es, volantini, brochure, ecc) sono realizzati in materiale riciclato e proveniente da foreste	La carta grafica e/o la carta stampata impiegata, possiede l’etichetta ambientale Ecolabel UE oppure la certificazione PEFC Recycled o FSC Misto il cui logo o il codice univoco identificativo della catena di custodia	



gestite in modo responsabile o certificati a ridotto impatto ambientale, nonché stampati in modalità fronte retro.	della filiera sostenibile della carta sono riportati sui prodotti stampati. Le eventuali tipografie scelte garantiscono, oltre ai suddetti requisiti per la carta, anche cicli di stampa certificati a ridotto impatto ambientale.
ACQUISTO DI SERVIZI ACCESSORI (ES. HOSTESS, INTERPRETARIATO, PULIZIE, SERVIZI TECNICI ECC.) di cui al punto a.3) dell’art. B.3 comma 1 lettera a)	
☐ È richiesto che il servizio di pulizia faccia uso di detersivi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024	Documentazione contrattuale da cui risulti tale clausola o la lista completa dei detersivi e dei disinfettanti utilizzati contenente la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto e, nel caso dei detersivi, il possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel UE o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia*ALLEGATO D.12.c – Accordo di Partenariato***REGIONE LOMBARDIA****PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027****ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”****OBIETTIVO SPECIFICO****1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”****AZIONE 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri”****MISURA****“CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA”**



ACCORDO DI PARTENARIATO
 TRA

in qualità di Partner beneficiario e capofila del Partenariato

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Indirizzo e-mail aziendale	[E-MAIL LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
C.F.	[CODICE FISCALE LR SOGGETTO RICHIEDENTE]
Recapito telefonico aziendale	[TELEFONO LR SOGGETTO RICHIEDENTE]

rappresentante legale dell'impresa [DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE]

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Via	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO RICHIEDENTE]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [da profilo - provincia] numero [da profilo] del [da profilo - data]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO RICHIEDENTE]		
PEC	[PEC SOGGETTO RICHIEDENTE]		

Sede/i operativa/e in Lombardia

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Via	[VIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]



In caso di sede operativa non in Lombardia, in base alle disposizioni del bando, indicare la Provincia in cui l'impresa intende impegnarsi ad aprire la sede in Lombardia [PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]

E

Il/la sottoscritt/a (DA REPLICARE PER OGNI PARTNER RICHIEDENTE, BENEFICIARIO DELLA MISURA)

Cognome e nome	[COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO]
Indirizzo e-mail aziendale	[E-MAIL LR SOGGETTO]
Recapito telefonico aziendale	[TELEFONO LR SOGGETTO]

rappresentante legale dell'Impresa [DENOMINAZIONE SOGGETTO]

Sede legale

Comune	[COMUNE SEDE LEGALE SOGGETTO]	Via	[VIA SEDE LEGALE SOGGETTO]
	CAP [CAP SEDE LEGALE SOGGETTO]	Prov.	[PROVINCIA SEDE LEGALE SOGGETTO]
Dati di iscrizione a CCIAA	di [da profilo - provincia] numero [da profilo] del [da profilo - data]		
Codice fiscale	[C.F. SOGGETTO]		
Partita IVA	[P.IVA SOGGETTO]		
PEC	[PEC SOGGETTO]		

Sede/i operativa/e in Lombardia

Comune	[COMUNE SEDE OPERATIVA SOGGETTO]	Via	[VIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO]

In caso di sede operativa non in Lombardia, in base alle disposizioni del bando, indicare la Provincia in cui l'impresa intende impegnarsi ad aprire la sede in Lombardia [PROVINCIA SEDE OPERATIVA PARTNER BENEFICIARIO]

E



Il/la sottoscritto/a (DA REPLICARE PER OGNI EVENTUALE PARTNER, NON BENEFICIARIO DELLA MISURA; es. associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc. con funzione di aggregatori; tali soggetti, non sono configurabili quali beneficiari della misura salvo che essi stessi soddisfino i requisiti previsti nel bando per le MPMI)

Cognome e nome [COGNOME E NOME LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO]

rappresentante legale dell'Ente [DENOMINAZIONE SOGGETTO]

Codice fiscale [C.F. SOGGETTO]

Partita IVA [P.IVA SOGGETTO]

di seguito anche congiuntamente denominati “**le Parti**”,

per la presentazione e la realizzazione del suddetto Progetto

PREMESSO CHE

1. con D.G.R. n. 3960 del 24 febbraio 2025 è stata istituita la Misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata” a valere sull’Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri” del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;
2. Regione Lombardia ha approvato, con d.d.u.o. n. del il Bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata” (di seguito per brevità, il “**Bando**”);
3. ai sensi dell’Allegato A alla suddetta DGR:
 - possono presentare domanda di partecipazione alla misura i partenariati costituiti da almeno 8 MPMI (così come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.); possono partecipare al Partenariato anche altri soggetti (quali, ad esempio, associazioni di categoria, Cluster Tecnologici Lombardi, ecc.) con funzione di aggregatori; tali soggetti, tuttavia, non sono configurabili quali beneficiari della misura salvo che essi stessi soddisfino i requisiti previsti nel bando per le MPMI.
 - tutti i partner, beneficiari e non beneficiari, regoleranno il rapporto tramite un Accordo di Partenariato, il cui modello è allegato al suddetto Bando, e saranno rappresentati da un unico capofila (beneficiario); ciascuna impresa potrà partecipare ad un unico Partenariato;
 - Le imprese facenti parte del Partenariato non devono essere fra di loro associate o collegate, né avere soci in comune;
 - l’Accordo di partenariato dovrà in ogni caso contenere almeno i seguenti elementi:
 - dati identificativi di ciascun partner e del relativo rappresentante legale;
 - indicazione del soggetto che ricopre il ruolo di Capofila;
 - descrizione del Progetto e indicazione della manifestazione fieristica alla quale il partenariato intende partecipare;
 - ruolo ed impegni del partner Capofila;
 - ruoli ed impegni di ciascun Partner;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

4. il presente Accordo di Partenariato (di seguito “Accordo”) è finalizzato alla presentazione della domanda di agevolazione a valere sul Bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI a fiere internazionali in forma aggregata”

**tutto ciò premesso e considerato,
tra le Parti si sottoscrive il seguente**

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo le Parti intendono costituire un Partenariato ai fini della partecipazione al Bando e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a realizzare le attività di propria competenza nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente Accordo e dal Bando;

Articolo 2 - Individuazione del Partner Capofila

1. Le Parti individuano [*RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA*] quale Partner beneficiario Capofila del Partenariato (di seguito “Partner Capofila”) con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal Bando per la presentazione della Domanda, nonché agli oneri di trasmissione della documentazione a Regione Lombardia e al Soggetto gestore del bando Unioncamere Lombardia.

Articolo 3 - Partner Capofila

1. Il Partner capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti di Regione Lombardia e del Soggetto gestore Unioncamere Lombardia.
2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:
 - a) compilare la Domanda on line e inviarla per conto di tutto il Partenariato;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e degli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione degli stessi;
 - c) concordare con Regione Lombardia gli aspetti tecnici, logistici e di comunicazione relativi allo stand fieristico;
 - d) sostenere le spese oggetto dell'agevolazione;
 - e) curare la rendicontazione delle spese sostenute e la trasmissione della relativa documentazione online; coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia e il Soggetto gestore Unioncamere Lombardia laddove richiesto nel Bando;
 - f) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla partecipazione alla fiera;
 - g) fornire tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura documentale, previste dal Bando, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase del Progetto;

Articolo 4 – Attività ed impegni dei Partner



1. Ciascun Partner, ivi compreso il Partner capofila, è responsabile della realizzazione delle attività di propria competenza, secondo quanto dettagliato nel presente Accordo e di seguito evidenziato:

I. Il **Partner Capofila** si impegna a:

- a) Porre in essere le attività finalizzate alla partecipazione del Partenariato alla Fiera, e in particolare:
 - Acquistare/locare presso l'ente fieristico un padiglione/stand ed i relativi servizi;
 - Progettare e allestire lo stand secondo le prescrizioni di Regione Lombardia;
 - Concordare la progettazione con Regione Lombardia;
- b) Impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini della realizzazione del Progetto oggetto del presente Accordo;
- c) Ottemperare agli obblighi previsti in capo al Partner capofila stabiliti nel Bando e nel presente Accordo.

II. Tutti gli altri Partner (beneficiari e non beneficiari) s'impegnano a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando ed a metterla a disposizione del Partner Capofila nei tempi previsti dal Bando;
- b) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Partner beneficiari e non beneficiari dell'A agevolazione stabiliti nel Bando.

Articolo 5 — Responsabilità

1. Fermo restando il presente Accordo, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto sopra indicato, nonché gli obblighi posti a carico di tutti i Partner dal Bando, gravano singolarmente su ciascuno di essi.

Articolo — Descrizione complessiva del Programma di attività

Manifestazione fieristica a cui il Partenariato intende partecipare:

[DENOMINAZIONE FIERA]

[LUOGO]

[SETTORE]

[PERIODO];

1. [OBIETTIVI CHE IL PARTENARIATO SI PONE MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA SUDDETTA];

2. [ANALISI DEL CONTESTO DEL SETTORE DI ATTIVITÀ]



3. [ATTIVITÀ CHE IL PARTENARIATO SVOLGERÀ]

4. [RISULTATI ATTESI]

Articolo 7 – Costi del Progetto

Categorie di spesa	Tipologie di spesa	Costo IVA esclusa (€)
a) Spese relative allo spazio espositivo	a.1) Acquisto/noleggio dello spazio espositivo;	- €
	a.2) Allestimento dello spazio espositivo (progettazione e realizzazione)	- €
	a.3) Acquisto di servizi accessori (es. hostess, interpretariato, pulizie, servizi tecnici ecc.);	- €
	a.4) Spese di iscrizione alla fiera	- €
b) Costi indiretti	riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese di cui al punto B3.1 lett. a) del bando ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.	- €
TOTALE		- €

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia**Articolo 10 - Conformità rispetto al principio DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021**

DNSH è l'acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

Il Partner Capofila e tutti gli altri Partner dovranno rispettare il principio DNSH tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS, secondo le modalità dettagliate all'art. 4 dell'allegato D.12.b. del Bando

Articolo 11 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Programma di attività.

Il presente Accordo sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le Parti e/o con la Regione Lombardia/con il Soggetto Gestore tali da rendere applicabile il presente atto.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dalle parti spetterà all'Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Milano.

Articolo 13 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rinvia a quanto stabilito dal Bando.

Luogo, data

[NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
DI OGNI PARTNER RICHIEDENTE]

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
del Partner capofila (o procuratore) e del legale rappresentante di ogni
Partner di Progetto (o procuratore)

Serie Ordinaria n. 16 - Venerdì 18 aprile 2025

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 960 del 13 aprile 2025

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Intervento «Lavori di ristrutturazione e ridestituzione funzionale del complesso di edifici della scuola dell'infanzia» - Identificativo PIP-49 - CUP D51H16000030001 - Rideterminazione del contributo ed erogazione del saldo in favore del comune di San Giacomo delle Segnate (MN)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e b-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*»;
- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 5 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 5 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e

degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn. 209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto, altresì, del fatto che il suddetto Piano degli interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato recentemente integrato nell'unitario «Piano degli interventi della ricostruzione», che raccoglie ora tutti gli interventi seguiti direttamente dal Commissario, ad opera della ordinanza commissariale 3 dicembre 2024, n. 950.

Ricordato che l'intervento di ricostruzione, proposto dal Comune di San Giacomo delle Segnate e denominato «Lavori di ristrutturazione e ridestituzione funzionale del complesso di edifici della scuola dell'infanzia», risulta presente nell'allegato A «*interventi finanziati*» della sopra indicata rimodulazione, in quanto destinatario di apposito contributo provvisorio assegnato inizialmente con ordinanza commissariale 19 aprile 2017, n. 308, per complessivi € 788.630,80.

Ricordato, inoltre, che:

- con decreto del soggetto attuatore 8 aprile 2016, n. 56 è stato erogato l'acconto del 5% del contributo concesso, utile al finanziamento della progettazione dell'intervento, riferibile all'opera in argomento per complessivi € 39.500,00;
- con decreto del soggetto attuatore 5 luglio 2019, n. 101 è stato confermato il contributo a carico del Commissario delegato e sono stati erogati al Comune € 354.815,40, quale anticipazione del 50% dell'importo del contributo, detratto l'acconto del 5% di cui sopra;
- con ordinanza 20 dicembre 2021, n. 726, a seguito di perizie di variante e dell'aumento dei costi di materiali da opera e lavorazioni, il contributo è stato incrementato a complessivi € 838.058,80;
- con nota di liquidazione 12 agosto 2022, n. 24, protocollo n. C1.2022.0001395, è stata erogata la somma di € 359.937,52, quale terzo acconto per la realizzazione dell'intervento in parola;

per versamenti in anticipazione pari a complessivi € 754.252,92.

Dato atto del fatto che, la citata ordinanza 20 dicembre 2021, n. 726 di rideterminazione del contributo concesso, disponeva che la spesa trovasse copertura sulle risorse trasferite al Commissario delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente nel seguente modo:

- per € 354.815,40 sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, importo già interamente versato in anticipazione e
- per € 483.243,40 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2016,

Ricordato che il Comune, con nota PEC 7 giugno 2023, priva di protocollo, assunta in atti del Commissario, trasmetteva la relazione tecnica sull'andamento complessivo dei lavori, ricevuta dal direttore dei lavori arch. Diego Cisi dello Studio Associato ARCHIPLAN, il quale evidenzia la necessità di un adeguamento prezzi di almeno € 90.000,00 a fronte dei noti aumenti dei materiali da opera, dell'energia e delle lavorazioni in genere, legate al particolare momento economico-sociale.

Dato atto del fatto che, anche su indicazione del comitato tecnico scientifico e stante l'avanzata realizzazione dell'opera, il soggetto attuatore, con nota 26 giugno 2023, protocollo n. C1.2023.0000981, invitata a rendicontare - appena possibile - il costo dell'intero intervento, comprendendo anche i costi di adeguamento prezzi riconosciuti all'impresa esecutrice, che sarebbero poi stati coperti, in fase di erogazione del saldo, con un contributo commissariale aggiuntivo.

Vista la nota del Comune di San Giacomo delle Segnate 30 novembre 2024, protocollo n. 7668, assunta in atti del Commissario, con la quale l'ente beneficiario richiede l'erogazione del saldo del contributo, inviando al Commissario parte della documentazione prescritta in fase di rendicontazione finale.

Preso atto delle successive integrazioni documentali, effettuate dal Comune per le vie brevi, che hanno portato, in data 31 marzo 2025, al completamento della documentazione necessaria.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della funzione tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l’altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico finale dell’intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO ECONOMICO AMMESSO DOPO L'APPALTO E LA VARIANTE ORDINANZA N. 101 DEL 20.12.2021	SPESE RENDICONTATE A SALDO	SPESE RENDICONTATE A SALDO AMMISSIBILI
LAVORI IN APPALTO	679.500,00 €	759.959,95 €	759.959,95 €
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	67.950,00 €	76.016,07 €	76.016,07 €
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	64.000,00 €	62.899,07 €	62.899,07 €
LAVORI IN ECONOMIA	5.000,00 €	- €	- €
IMPREVISTI CON IVA	- €	- €	- €
SEGGIO COMMISSIONE GARA	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €
ANAC	377,00 €	377,00 €	377,00 €
SPESE PUBBLICITA'	1.500,00 €		- €
SPESE PER PARERI E ACCATASAMENTI	4.500,00 €	3.641,10 €	3.641,10 €
PROVE, RELAZIONE GEOLOGICA E ANALISI STRATIGRAFICHE	3.111,00 €	3.111,00 €	3.111,00 €
ALLACCIAMENTI	7.620,80 €	12.610,56 €	12.610,56 €
QUADRO TECNICO ECONOMICO	838.058,80 €	923.114,75 €	923.114,75 €
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	838.058,80 €		923.114,75 €

Preso atto del fatto che l’importo ammissibile a contributo, in forza degli aumenti summenzionati, risulta pari a € 923.114,75, con un incremento complessivo di € 85.055,95.

Ritenuto conseguentemente:

- di dover rideterminare il contributo concesso al Comune di San Giacomo delle Segnate per la realizzazione dell’intervento denominato «*Lavori di ristrutturazione e ridestinazione funzionale del complesso di edifici della scuola dell’infanzia*» – identificativo PIP-49 – CUP: D51H16000030001, assorbendo gli aumenti di costi subiti incolpevolmente dal Comune sulle spese già precedentemente ritenute ammissibili a contributo;
- di individuare quale nuovo contributo a valere sui fondi per la ricostruzione l’importo di € 923.114,75;
- di dover rimodulare parte della copertura finanziaria dell’intervento in parola, a fronte dell’esaurimento del Fondo di cui all’articolo 1, comma 440°, della legge n. 208/2015, sostituendo la fonte di finanziamento individuata con la precedente ordinanza commissariale 20 dicembre 2021, n. 726 nel seguente modo:
 - quanto a € 354.815,40 sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706, importo già interamente versato in anticipazione;
 - quanto a € 399.437,52 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2015, capitolo 7452, importo già interamente versato in anticipazione;
 - quanto a € 140.000,34 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 408, della legge n. 213/2023;
 - quanto a € 28.861,49 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 443 della legge n. 208/2015;che, solidalmente, presentano la necessaria disponibilità di cassa;

- di poter erogare, a saldo, la somma complessiva di € 168.861,83, già detratti gli acconti percepiti per complessivi € 754.252,92.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della funzione tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l’altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico finale dell’intervento trasmesso dal Comune di San Giacomo delle Segnate e denominato «*Lavori di ristrutturazione e ridestinazione funzionale del complesso di edifici della scuola dell’infanzia*» – identificativo PIP-49 – così come meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile per una spesa complessiva di € 923.114,75;

2. di rideterminare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo concesso al Comune beneficiario in € 923.114,75;

3. di rideterminare, conseguentemente, anche la copertura finanziaria dell’intervento in parola, sostituendo l’originaria fonte di finanziamento, individuata con la precedente ordinanza commissariale n. 726, nel seguente modo:

- quanto a € 354.815,40 sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;
- quanto a € 399.437,52 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 140.000,34 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 408, della legge n. 213/2023;
- quanto a € 28.861,49 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 443 della legge n. 208/2015;

che, solidalmente, presentano la necessaria disponibilità di cassa;

4. di erogare al Comune di San Giacomo delle Segnate l’importo complessivo a saldo del contributo concesso per l’intervento in parola, pari a € 168.861,83 al netto degli anticipi erogati, nel seguente modo:

- € 140.000,34 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 408, della legge n. 213/2023;
- € 28.861,49 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell’articolo 1, comma 443 della legge n. 208/2015;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giacomo delle Segnate, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel BURL sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato
Attilio Fontana